



BILANCIO CONSOLIDATO 2007

INDICE

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007	
Stato patrimoniale	96
Conto economico	97
Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide	98
Variazione del patrimonio netto consolidato	99
Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2007	100
Principi contabili e criteri di consolidamento	102
Contenuto e forma del bilancio	102
Area di consolidamento	104
Consolidamento d'impres estere e criteri di conversione di poste in valuta	106
Dati di sintesi dell'esercizio 2007 delle società consolidate proporzionalmente	106
Criteri di valutazione	107
Gestione dei rischi	112
Note alle poste dello stato patrimoniale	128
Note alle poste del conto economico	145
Altre informazioni	155
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2007	171
Area di consolidamento al 31 dicembre 2007	173
Attestazione ai sensi dell'art 81-ter del Regolamento Consob n. 11971	188
Relazione della società di revisione	189

BILANCIO CONSOLIDATO

2007

GRUPPO EDISON

Stato patrimoniale

(milioni di euro)	Rif. Nota	31.12.2007	31.12.2006
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni materiali	1	7.619	8.057
Immobili detenuti per investimento	2	11	40
Avviamento	3	3.518	3.518
Concessioni idrocarburi	4	299	323
Altre immobilizzazioni immateriali	5	36	44
Partecipazioni	6	44	44
Partecipazioni disponibili per la vendita	6	184	122
Altre attività finanziarie	7	139	130
Crediti per imposte anticipate	8	78	102
Altre attività	9	61	85
Totale attività non correnti		11.989	12.465
Rimanenze		250	387
Crediti commerciali		1.654	1.943
Crediti per imposte correnti		13	15
Crediti diversi		371	276
Attività finanziarie correnti		25	42
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		103	298
Totale attività correnti	10	2.416	2.961
Attività in dismissione	11	318	231
Totale attività		14.723	15.657
PASSIVITA'			
Capitale sociale		5.292	4.273
Riserve di capitale		641	606
Altre riserve		1.114	1.116
Riserva di conversione		(5)	(3)
Utili (perdite) portati a nuovo		465	97
Risultato netto dell'esercizio		497	654
Totale patrimonio netto di Gruppo		8.004	6.743
Patrimonio netto di terzi		147	147
Totale patrimonio netto	12	8.151	6.890
Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	13	68	72
Fondo imposte differite	14	560	752
Fondi per rischi e oneri	15	899	881
Obbligazioni	16	1.201	1.207
Debiti e altre passività finanziarie	17	1.216	502
Altre passività	18	2	2
Totale passività non correnti		3.946	3.416
Obbligazioni		9	1.457
Debiti finanziari correnti		485	1.461
Debiti verso fornitori		1.394	1.576
Debiti per imposte correnti		9	26
Debiti diversi		652	694
Totale passività correnti	19	2.549	5.214
Passività in dismissione	20	77	137
Totale passività e patrimonio netto		14.723	15.657

Gli effetti dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata nel seguito.

GRUPPO EDISON

Conto economico

(milioni di euro)	Rif. Nota	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Ricavi di vendita	21	8.276	8.523
Altri ricavi e proventi	22	583	777
Totale ricavi		8.859	9.300
Consumi di materie e servizi (-)	23	(7.035)	(7.554)
Costo del lavoro (-)	24	(219)	(210)
Margine operativo lordo	25	1.605	1.536
Ammortamenti e svalutazioni (-)	26	(709)	(784)
Risultato operativo		896	752
Proventi (oneri) finanziari netti	27	(198)	(246)
Proventi (oneri) da partecipazioni	28	(17)	16
Altri proventi (oneri) netti	29	6	37
Risultato ante imposte		687	559
Imposte	30	(170)	(9)
Risultato da attività in esercizio		517	550
Risultato netto da attività in dismissione	31	-	112
Risultato netto dell'esercizio		517	662
Di cui:			
Risultato netto di competenza di terzi		20	8
Risultato netto di competenza di Gruppo		497	654
Utile per azione (in euro)	32		
Risultato di base azioni ordinarie		0,1040	0,1522
Risultato di base azioni di risparmio		0,1340	0,1822
Risultato diluito azioni ordinarie		0,0976	0,1377
Risultato diluito azioni di risparmio		0,1340	0,1822

Gli effetti dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata nel seguito.

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

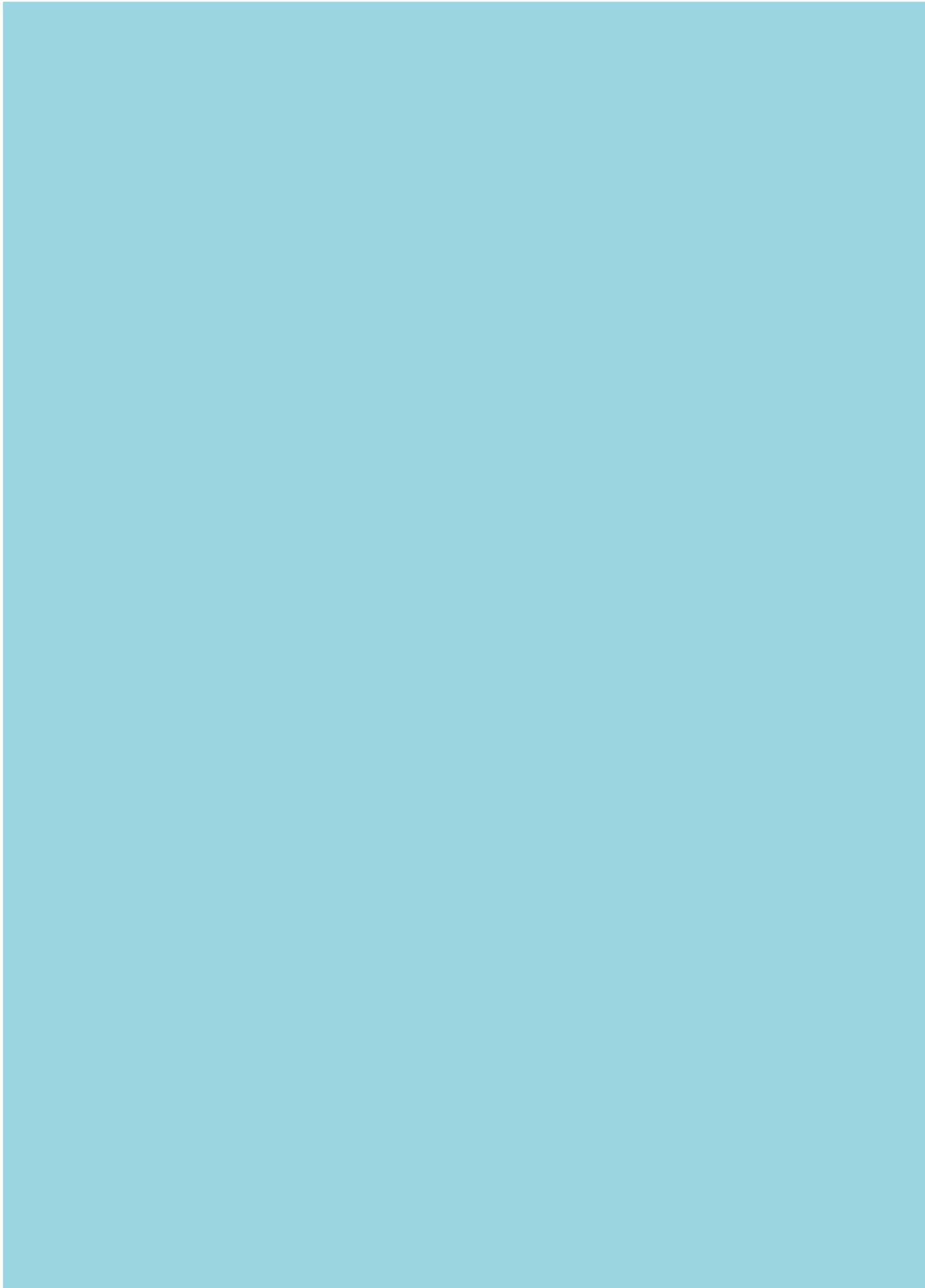
Analizza i **flussi di cassa** relativi alle disponibilità liquide a breve termine dell'esercizio 2007, confrontato con quelli dell'esercizio 2006.

Completa l'informativa in tema di flussi finanziari, ai fini di una migliore comprensione delle dinamiche di generazione e di assorbimento di cassa, un apposito rendiconto finanziario, esposto in relazione sulla gestione, che analizza la variazione dell'indebitamento finanziario netto.

(in milioni di euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Utile (perdita) netto di Gruppo da attività in esercizio	497	542
Utile (perdita) netto di Gruppo da attività in dismissione	-	112
Totale Utile (perdita) netto di Gruppo	497	654
Utile (perdita) di competenza di terzi	20	8
Ammortamenti	706	700
Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto (-)	1	(2)
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto (Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	3	-
(Rivalutazioni) svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	(16)	1
Variazione del trattamento di fine rapporto	3	84
Variazione di altre attività e passività di esercizio	(3)	2
	178	(413)
A. Flusso monetario da attività d'esercizio da attività continue	1.389	1.034
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	(494)	(548)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	(337)	(85)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	72	28
Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie	103	345
Contributi in conto capitale incassati nell'esercizio	-	-
Variazione area di consolidamento	-	29
Altre attività correnti	17	34
B. Flusso monetario da attività di investimento	(639)	(197)
Accensioni nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	1.271	1.203
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	(3.080)	(1.712)
Apporti di capitale da società controllanti o da terzi azionisti	1.019	-
Dividendi deliberati a società controllanti o a terzi azionisti (-)	(248)	(196)
Variazione dei debiti finanziari a breve	93	(181)
C. Flusso monetario da attività di finanziamento	(945)	(886)
D. Disponibilità e mezzi equivalenti da attività in dismissione	-	4
E. Differenze di cambio nette da conversione	-	-
F. Flusso monetario netto da attività d'esercizio di attività in dismissione	-	-
G. Flusso monetario netto del periodo (A+B+C+D+E+F)	(195)	(45)
H. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	298	361
I. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (G+H)	103	316
L. Totale disponibilità e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (I)	103	316
M. (-) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di attività in dismissione	-	(18)
N. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività continue (L-M)	103	298

Variazione del patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)	Capitale sociale (a)	Riserve e utili (perdite) a nuovo (b)	Riserva di conversione (c)	Utile del periodo (d)	Totale patrimonio netto di Gruppo (a+b+c+d)=(e)	Patrimonio netto di terzi (f)	Totale Patrimonio netto (e)+(f)
Saldi al 31 dicembre 2005 restated IFRIC 4	4.273	1.492	3	504	6.272	159	6.431
Destinazione del risultato 2005	-	504	-	(504)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	(183)	-	-	(183)	(13)	(196)
Rettifiche per adozione IAS 32 e 39	-	(10)	-	-	(10)	-	(10)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	(6)	(6)
Differenza da conversione bilanci in valuta estera e altre minori	-	16	(6)	-	10	(1)	9
Risultato al 31 dicembre 2006	-	-	-	654	654	8	662
Saldi al 31 dicembre 2006	4.273	1.819	(3)	654	6.743	147	6.890
Destinazione del risultato 2006	-	654	-	(654)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	(233)	-	-	(233)	(15)	(248)
Aumento capitale sociale per conversione Warrant	1.019	-	-	-	1.019	-	1.019
Rettifiche per adozione IAS 32 e 39	-	(2)	-	-	(2)	-	(2)
Variazione area di consolidamento	-	(3)	-	-	(3)	3	-
Differenza da conversione bilanci in valuta estera e altre minori	-	(15)	(2)	-	(17)	(8)	(25)
Risultato al 31 dicembre 2007	-	-	-	497	497	20	517
Saldi al 31 dicembre 2007	5.292	2.220	(5)	497	8.004	147	8.151



NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

al 31 dicembre 2007

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Contenuto e forma del bilancio

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio consolidato del Gruppo Edison al 31 dicembre 2007, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, Prospetto di analisi dei movimenti del Patrimonio netto e Note illustrative. Il bilancio è stato redatto in conformità agli "International Financial Reporting Standards IFRS" emessi dall'International Financial Reporting Standards Board, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

A decorrere dal 2007 sono tuttavia applicati i seguenti principi contabili internazionali e interpretazioni già pubblicati nella G.U.C.E. che non hanno determinato particolari effetti sulle valutazioni di bilancio ma solo sul contenuto dell'informativa:

- l'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" che richiede un'ampia disclosure con riferimento alla natura e alle modalità di gestione dei rischi di credito, di liquidità e di mercato (i.e. tasso di interesse, tasso di cambio e prezzo delle commodity);
- l'IFRIC 8 "Ambito di applicazione dell'IFRS 2" definisce che il principio contabile IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" si applica alle operazioni in cui l'entità effettua pagamenti basati su azioni per un corrispettivo apparentemente nullo o inadeguato;
- l'IFRIC 9 "Rivalutazione dei derivati incorporati" che disciplina taluni aspetti del trattamento dei derivati incorporati nel quadro dello IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione";
- l'IFRIC 10 "bilanci intermedi e riduzione durevole di valore" che chiarisce che le perdite per riduzione durevole di valore rilevate per l'avviamento e talune attività finanziarie (investimenti in strumenti rappresentativi di capitale classificati come "disponibili per la vendita" e strumenti rappresentativi di capitale non iscritti al costo) evidenziate nel bilancio intermedio non devono essere eliminate in successivi bilanci intermedi o annuali.

Si segnala inoltre che sono stati pubblicati i seguenti principi contabili e interpretazioni che saranno applicabili nei successivi esercizi:

- l'IFRS 8 "Settori operativi" applicabile dall'1 gennaio 2009, sostituirà lo IAS 14 "Informativa di settore". Rispetto all'attuale, l'informativa richiesta viene integrata con un'analisi sui prodotti e servizi forniti e sui maggiori clienti;
- l'IFRIC 11 "Operazioni con azioni proprie e del gruppo" applicabile dall'1 gennaio 2008, che espone la metodologia di contabilizzazione degli strumenti rappresentativi di capitale o di cassa nei casi d'assegnazione a propri dipendenti di diritti rappresentativi di capitale dell'entità medesima, oltre che ai pagamenti basati su azioni in seguito ai servizi ricevuti dai dipendenti.

Il presente bilancio è stato oggetto di approvazione del Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2008, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il bilancio consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers Spa in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 19 aprile 2005 per il triennio 2005-2007, incarico che l'Assemblea del 5 aprile 2007 ha prorogato alla stessa PricewaterhouseCoopers anche per il successivo triennio.

I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio consolidato, ove non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

Schemi di bilancio adottati dal Gruppo

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo hanno le seguenti caratteristiche:

- nello **Stato Patrimoniale consolidato** le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il **Conto Economico consolidato** è scalare con le singole poste analizzate per natura;
- il **Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato** è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1;
- il **Rendiconto Finanziario** è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende sia il bilancio di Edison Spa sia quello delle imprese italiane ed estere sulle quali Edison esercita direttamente o indirettamente il controllo.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli d'esercizio di società o consolidati di settore approvati dagli organi sociali competenti delle rispettive società, opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di Gruppo.

Nei casi in cui l'esercizio sociale non coincida con l'anno solare sono state considerate situazioni approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione che riflettono l'esercizio sociale del Gruppo.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale; le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento".

Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili a soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Le imprese controllate congiuntamente sono invece consolidate con il metodo proporzionale. Il controllo congiunto esiste unicamente per le imprese in cui, in base ad accordi contrattuali, le decisioni finanziarie, gestionali e strategiche possono essere assunte unicamente con il consenso unanime di tutte le parti che ne condividono il controllo. In tal caso, il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo delle attività e delle passività, dei costi e dei ricavi che è assunta proporzionalmente alla partecipazione posseduta. Edipower è invece consolidata al 50% pur detenendo il Gruppo una quota di possesso del 45%; l'interessenza del 50% riflette la quota di spettanza di Edison nel contratto di tolling oltre che i diritti di acquisto garantiti da un'opzione put in essere con un socio finanziario.

Le altre partecipazioni in imprese collegate sulle quali si esercita un'influenza notevole, ma non oggetto di controllo congiunto come sopra definito, sono valutate applicando il metodo del patrimonio netto.

Le imprese controllate che sono in liquidazione o soggette a procedura concorsuale sono escluse dall'area di consolidamento e vengono valutate al presunto valore di realizzo; la loro influenza sul totale delle attività, delle passività e sull'indebitamento finanziario netto non è rilevante.

Variazione dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2006

Le variazioni più significative dell'area di consolidamento del Gruppo avvenute nel corso dell'esercizio hanno riguardato:

Filiera energia elettrica:

- la società Thisvi Power Generation Plant Sa, consolidata integralmente, a seguito dell'acquisto del 65% del capitale sociale avvenuto nel mese di gennaio;
- la società Consorzio di Sarmato che nel mese di ottobre è stata incorporata nella società Sarmato Energia. In funzione dell'incorporazione nel corso dell'anno erano state riviste le quote di possesso di Edison portandole al 55% per entrambe le società (precedentemente le percentuali di possesso erano pari al 61% per la società Sarmato Energia e al 52,5% per la società Consorzio di Sarmato);
- la società Monsei Esco Srl a fine dicembre è stata incorporata nella società Edison Energie Speciali Spa.

Segnaliamo inoltre che, nel mese di luglio, a seguito dell'esercizio delle opzioni "Call" su azioni Edipower, Edison Spa ha corrisposto una prima tranche pari al 5% con un esborso di 127 milioni di euro portando la propria partecipazione dal 40% al 45%. La seconda tranche (5%), per 139 milioni di euro è stata acquisita nel mese di gennaio 2008. Tale operazione non ha comportato effetti sull'area di consolidamento essendo Edipower già consolidata al 50%.

Corporate:

- nel mese di gennaio 2007, Edison Spa ha acquisito da EDF International il residuo 20% di Finel Spa, già consolidata al 100%, al prezzo di circa 137 milioni di euro, a seguito dell'esercizio della Put da parte del venditore nel mese di dicembre 2006. Finel è stata successivamente incorporata in Edison Spa con decorrenza 1° luglio 2007;
- la società ETS Srl, incorporata in Montedison Srl con efficacia verso i terzi dal 1° agosto 2007;
- la costituzione, nel mese di settembre, della società di diritto olandese Edison Nederland B.V., attualmente controllata al 60% dalla società Edison International Holding NV (già Montedison Finance Europe).

Attività e gruppi di attività destinati alla vendita:

- in data 14 febbraio 2007 Edison Spa ha perfezionato la cessione a BG Italia Spa del 66,32% di Serene Spa. Tale cessione non ha avuto effetti economici nel periodo in esame mentre l'indebitamento finanziario netto è migliorato di 117 milioni di euro;
- in data 6 dicembre 2007 Edison e Cofathec Servizi, società del gruppo Cofathec, hanno firmato un accordo che prevede l'acquisizione da parte di Cofathec dei rami d'azienda relativi a sette centrali termoelettriche per una capacità complessiva installata di circa 540 Megawatt, in particolare, Castelmassa (RO), Nera Montoro (TR), Pomigliano (NA), Settimo Torinese (TO) e Spinetta Marengo (AL) di proprietà di Edison Spa, a cui si aggiunge la cessione delle partecipazioni possedute al 70% nelle due società che controllano gli impianti di Boffalora (MI) e Celano (AQ). Pur non rappresentando un segmento di attività, le attività e passività relative sono considerate "Disposal Group" ai sensi dell'IFRS 5 e le relative poste patrimoniali sono indicate nelle apposite linee di bilancio "Attività e passività in dismissione".

Consolidamento d'impres estere e criteri di conversione di poste in valuta

Le attività e le passività d'impres estere consolidate espresse in una moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data di riferimento dei bilanci; i proventi e gli oneri sono convertiti invece al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti sono incluse in una voce del patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

Si ricorda che in sede di prima applicazione degli IFRS le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento delle impres estere sono state azzerate e, pertanto, la riserva iscritta nel bilancio consolidato rappresenta esclusivamente le differenze di conversione cumulate generatesi successivamente al 1° gennaio 2004.

Le operazioni in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono poi convertite al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio generate dalla conversione e quelle realizzate al momento dell'estinzione dell'operazione sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

Dati di sintesi dell'esercizio 2007 delle società consolidate proporzionalmente

(in milioni di euro)	Edipower	Sel Edison	Ibiritermo	Parco Eolico Castelnuovo Srl	ED-Ina D.O.O.	IWH	Bluefare
	50,00%	42,00%	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%
CONTO ECONOMICO							
Ricavi di vendita	580	11	-	1	4	29	-
Margine operativo lordo	182	8	-	-	-	7	-
% sui ricavi netti	31,4%	72,7%	n.a.	0,0%	0,0%	22,5%	-
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(134)	(3)	-	-	-	(2)	-
Risultato operativo	48	5	-	-	-	5	-
Risultato dell'esercizio	(2)	2	10	-	-	(9)	-
STATO PATRIMONIALE							
Totale attività	2.278	57	109	3	1	50	-
Patrimonio netto	1.048	37	21	1	-	6	-
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	861	17	(41)	1	-	2	-

Criteria di valutazione

Immobilizzazioni materiali e immobili detenuti per investimento

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali" mentre gli immobili non strumentali sono classificati come "Immobili detenuti per investimento".

In bilancio sono iscritti al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Anche gli eventuali costi di smantellamento e ripristino dei siti industriali che si stima di dover sostenere sono iscritti come componente assoggettata ad ammortamento; il valore a cui tali costi sono iscritti è pari al valore attuale dell'onere futuro che si stima di sostenere.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Il range delle aliquote è riportato nella tabella che segue:

	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate	
	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo
Fabbricati	3,3%	11,1%	2,5%	17,3%	-	2,0%
Impianti e macchinari	3,9%	21,9%	2,1%	51,0%	5,0%	22,8%
Attrezzature industriali e commerciali	5,0%	25,0%	17,5%	35,0%	5,0%	25,0%
Altri beni	6,0%	20,0%	6,0%	25,0%	6,0%	20,0%
Immobili detenuti per investimento	-	-	-	-	2,0%	2,6%

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali pertinenti le concessioni per la coltivazione di idrocarburi nonché i relativi costi per chiusura dei pozzi, abbandono dell'area e smantellamento o rimozione delle strutture sono rilevati nell'attivo patrimoniale e sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP), metodo che è anche utilizzato per ammortizzare le relative concessioni. L'aliquota di ammortamento è pertanto individuata rapportando la quantità estratta nel corso dell'esercizio alla quantità delle riserve estraibili stimata giacente all'inizio dell'esercizio.

L'ammortamento degli impianti termoelettrici ed eolici in regime tariffario CIP 6/92, correlato ai benefici economici, assume un andamento a "gradini decrescenti" con ammortamenti a quote costanti in ciascuno dei periodi considerati: tale metodologia consente di riflettere i differenziali tra le condizioni economiche del provvedimento CIP 6/92 del periodo incentivato, primi 8 anni e del periodo convenzionato, i successivi 7 anni e le condizioni di mercato applicabili successivamente alla fine del CIP 6/92.

L'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto e la vita utile stimata degli stessi.

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico - tecnica del bene stesso.

Si ricorda che in sede di prima applicazione degli IFRS il Gruppo ha adottato il criterio del fair value quale sostituto del costo e, quindi, i fondi ammortamento e svalutazione cumulati fino al 1° gennaio 2004 sono stati azzerati. Conseguentemente il fondo ammortamento e il fondo svalutazione indicati nelle note esplicative che corredano il bilancio rappresentano esclusivamente gli ammortamenti e le svalutazioni cumulate successivamente al 1° gennaio 2004.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (c.d. impairment test) che è illustrato nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Gli oneri finanziari non sono capitalizzati.

Avviamento, Concessioni idrocarburi e Altre immobilizzazioni immateriali

Sono definibili attività immateriali solo le attività identificabili, controllate dall'impresa, che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali. Sono capitalizzati anche i costi di sviluppo a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

I costi sostenuti per l'acquisizione di titoli minerari o per l'estensione dei permessi esistenti sono iscritti tra le attività immateriali. Se successivamente l'esplorazione è abbandonata il costo residuo è imputato immediatamente a conto economico.

I costi di esplorazione e i costi relativi alle prospezioni geologiche, ai sondaggi esplorativi, ai rilievi geologici e geofisici nonché le perforazioni esplorative sono imputati all'attivo tra le immobilizzazioni immateriali e sono ammortizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo relativi a pozzi con esito minerario positivo e i costi di produzione relativi alla costruzione di impianti per l'estrazione e lo stoccaggio di idrocarburi sono imputati all'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali secondo la natura del bene e sono ammortizzati con il metodo dell'unità di prodotto (UOP).

I costi per chiusura dei pozzi, abbandono dell'area e smantellamento o rimozione delle strutture sono rilevati nell'attivo patrimoniale e sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP).

Le concessioni per la coltivazione d'idrocarburi sono ammortizzate secondo il metodo dell'unità di prodotto. L'aliquota di ammortamento è individuata rapportando la quantità estratta nel corso dell'esercizio alla quantità delle riserve estraibili stimata giacente all'inizio dell'esercizio, tenuto conto delle variazioni significative delle riserve che fossero intervenute nell'esercizio stesso. Inoltre, annualmente si verifica che il valore di bilancio non sia superiore al maggior valore tra quello recuperabile determinato attualizzando i flussi di cassa futuri stimati in base ai programmi futuri di produzione e il loro valore di mercato.

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (c.d. impairment test) condotta a livello della singola Cash Generating Unit (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita indefinita possono essere allocate ragionevolmente; il test è descritto nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività". Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali sono incluse anche le quote di emissione (Emission Rights), iscritte al costo sostenuto per l'acquisto nel caso in cui, alla data di bilancio, il Gruppo abbia un eccesso di quote rispetto al fabbisogno determinato in relazione alle emissioni rilasciate nell'esercizio. Le quote assegnate gratuitamente sono iscritte a un valore nullo. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento ma a impairment test. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato. Qualora invece il valore delle emissioni rilasciate ecceda, alla data di bilancio, quello delle emissioni assegnate, incluse an-

che le eventuali emissioni acquisite, per l'eccedenza si stanziava un apposito fondo rischi. Le quote restituite annualmente in relazione al quantitativo di emissioni di gas inquinanti rilasciate nell'atmosfera durante ciascun anno civile saranno cancellate con contestuale utilizzo dell'eventuale fondo rischi stanziato nell'esercizio precedente.

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che ne segnalino l'evidenza.

Nel caso dell'avviamento, di altre attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, l'impairment test è effettuato almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (le c.d. cash generating unit) nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Le cash generating unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.

Strumenti finanziari

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate) detenute per la negoziazione (c.d. partecipazioni di trading) e quelle disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Sono disponibili liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Vi si includono anche i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento. In particolare:

- le **attività detenute per la negoziazione**, esclusi gli strumenti derivati, sono valutate al fair value (valore equo) con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico. Tale categoria è prevalentemente costituita dalle partecipazioni di trading;
- le **altre attività e passività finanziarie**, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività/passività (per esempio, aggio e disaggio di emissione, costi sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti, ecc.). Sono poi rideterminati i proventi/oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico del periodo. In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie;
- le **attività disponibili per la vendita**, sono valutate al fair value (valore equo) e gli utili e le perdite che si determinano sono iscritti a patrimonio netto; il fair value iscritto si riversa a conto economico

al momento dell'effettiva cessione. Le perdite da valutazione a fair value sono invece iscritte direttamente a conto economico nei casi in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore anche se l'attività non è ancora stata ceduta. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite durevoli di valore le partecipazioni non quotate per le quali il fair value non sia misurabile attendibilmente; il costo è ripristinato nei successivi esercizi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni. In questa categoria sono incluse le partecipazioni possedute per una percentuale inferiore al 20%;

- gli **strumenti derivati** sono valutati al fair value (valore equo) con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico qualora non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura o per la tipologia dello strumento o per la scelta della società di non effettuare il cosiddetto test di efficacia. Gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata ai sensi dello IAS 39. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace delle variazioni di fair value dei derivati è rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre quella inefficace è rilevata direttamente a conto economico. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto sono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto. Quando invece i derivati coprono il rischio di variazione del fair value degli elementi oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni di fair value dei derivati sono rilevate direttamente a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni di fair value associate al rischio coperto.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cosiddetta *derecognition*) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

Il fair value (valore equo) degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value di strumenti non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione.

Rimanenze

Le **rimanenze** sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori determinato applicando il criterio del FIFO e il valore presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Benefici ai dipendenti

Il **trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza**, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce costo del lavoro mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a conto economico tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

I **piani di stock option** sono valutati al momento dell'assegnazione determinando il fair value dei diritti

ti di opzione emessi e tale valore, al netto dell'eventuale costo di sottoscrizione, è ripartito lungo il periodo di maturazione del piano con l'iscrizione di tale costo a conto economico e in contropartita di una riserva di patrimonio netto.

Fondi rischi e oneri

I **fondi per rischi** e oneri sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione (c.d. "obbligazioni implicite").

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I **ricavi e i proventi, i costi e gli oneri** sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. Tra i consumi sono inclusi i costi per certificati verdi di competenza del periodo e i costi eventualmente sostenuti per l'acquisto di quote di emissione mentre gli acquisti di certificati verdi e di quote di emissione destinati alla negoziazione sono inseriti tra le rimanenze. I proventi e gli oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Imposte sul reddito

Le **imposte sul reddito** correnti sono iscritte, per ciascuna impresa, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero pertanto quelle la cui recuperabilità non è certa sono svalutate. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto. Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziati solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

Utilizzo di valori stimati

La stesura del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime. Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'impairment test, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazioni, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a conto economico.

GESTIONE DEI RISCHI

In linea con i dettami del nuovo Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana del marzo 2006, Edison ha avviato l'implementazione di un modello integrato di controllo dei rischi basato sugli standard internazionali dell'*Enterprise Risk Management*, con la definizione di un modello globale di rischio aziendale e di metodologie di *risk mapping* e *risk scoring* finalizzate all'individuazione dei rischi prioritari dell'azienda, a valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi e a intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Il modello di rischio adottato prevede una classificazione secondo due criteri fondamentali:

- l'origine del rischio inerente in base alla quale i rischi vengono suddivisi fra rischi legati all'ambiente esterno, rischi di processo e rischi strategici e di indirizzo, coerentemente con le linee guida del *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO): Enterprise Risk Management (ERM) - Integrated Framework*;
- la metodologia prevalente di quantificazione in base alla quale i rischi vengono suddivisi fra rischi di mercato, rischi di credito, rischi operativi e altri rischi, comprendenti essenzialmente i rischi strategici e reputazionali, coerentemente con le linee guida di Basilea II.

Nel corso del 2007 è stato realizzato un ciclo di *Risk Self Assessment* che ha visto coinvolti tutti i primi livelli aziendali nell'attività di individuazione e valutazione dei rischi prioritari aziendali sopra richiamati. Gli obiettivi e le metodologie di *Risk Scoring* per la valutazione dei rischi sono stati condivisi attraverso workshop e incontri mirati con gli attori interessati al fine di favorire l'utilizzo di criteri omogenei di valutazione. Il *Risk Self Assessment* è stato condotto con l'ausilio di *Risk Sheet* (schede di supporto per i flussi informativi) nonché incontri diretti con i *process owner* sui temi specifici sollevati. Il processo di raccolta ed elaborazione delle informazioni ha dato luogo ad aggregazioni di rischi della medesima tipologia per favorire il coordinamento dei piani di mitigazione in un'ottica di gestione integrata dei rischi stessi. Gli sviluppi di tale attività sono stati oggetto di comunicazione a scadenze prestabilite in sede di Comitato di Controllo Interno.

In sintesi, il processo di *Risk Self Assessment* ha portato alla determinazione di una Risk Map aziendale che evidenzia i principali rischi, ciascuno con il proprio livello di *scoring*, a fronte dei quali vengono adottate apposite azioni di mitigazione e controllo. Il processo si basa su una metodologia di tipo quali-quantitativo che assegna un indice di rilevanza in funzione della valutazione dei rischi in termini di impatto globale, probabilità di accadimento, livello di controllo. I risultati di tale processo rispondono all'obiettivo principale dell'attività di Risk Management di protezione del valore degli asset aziendali, e contribuiscono alla determinazione del rapporto rischio-rendimento complessivo ritenuto più adeguato per l'azienda. Tali risultati, inoltre, possono essere utilizzati dalla funzione Sistemi di Controllo Interno per la predisposizione di specifici piani di *audit risk-based*.

Di seguito si riporta un'analisi dei rischi cui il Gruppo Edison è esposto seguendo lo schema del modello di rischio sopra citato.

Rischi di Mercato

In questa tipologia di rischi sono inclusi tutti i rischi legati direttamente o indirettamente alla fluttuazione dei prezzi dei mercati fisici e finanziari cui il Gruppo è esposto e, in particolare:

1. rischio prezzo delle *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche e dei titoli ambientali (crediti di emissione CO₂, certificati verdi, certificati bianchi);
2. rischio tasso di cambio;
3. rischio tasso di interesse.

1. Rischio prezzo delle commodity e tasso di cambio connesso all'attività in commodity

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo, ivi compreso il relativo rischio cambio, su tutte le *commodity* energetiche trattate, ossia energia elettrica, gas naturale, carbone, olio e prodotti di raffinazione, dal momento che le attività di produzione, stoccaggio e compravendita risentono delle fluttuazioni dei prezzi, principalmente, per quanto concerne i *fuels*, denominati in dollari USA, di dette *commodity* energetiche. Tali fluttuazioni agiscono tanto direttamente quanto indirettamente attraverso formule e indicizzazioni presenti nelle strutture di *pricing*.

Per la gestione dei rischi in oggetto, con talune eccezioni non significative che riguardano Edipower, Edison ha istituito un processo che si basa su una logica di segregazione e separazione della funzione di controllo e gestione del rischio stesso, centralizzata in Edison Spa a riporto diretto del Chief Financial Officer, dall'operatività sui mercati finanziari, centralizzata in Edison Trading Spa per quanto riguarda i mercati delle commodity e nella Direzione Finanza per quanto riguarda il tasso di cambio.

In linea con le *Energy Risk Policy*, il Gruppo è orientato a minimizzare la necessità di fare ricorso ai mercati finanziari per coperture, mediante lo sfruttamento dell'integrazione verticale e orizzontale delle varie filiere di business. A tal fine il Gruppo pianifica innanzitutto il bilanciamento fisico dei volumi delle proprie vendite di commodity energetiche fisiche sui mercati per le varie scadenze temporali, attraverso gli asset di produzione di proprietà e il portafoglio di contratti in essere, sia di medio/lungo periodo sia spot. In secondo luogo il Gruppo persegue una politica di omogeneizzazione fra le fonti e gli impieghi fisici, in modo che le formule e le indicizzazioni a cui sono legati i ricavi derivanti dalle vendite di commodity energetiche riflettano per quanto possibile le formule e le indicizzazioni dei costi del Gruppo, ossia degli acquisti di commodity energetiche sui mercati e degli approvvigionamenti per i propri asset di produzione.

Per la gestione del rischio residuo, le *Energy Risk Policy* prevedono il controllo costante dell'esposizione netta di Gruppo - calcolata centralmente sull'intero portafoglio di asset e contratti del Gruppo - e del livello complessivo di rischio economico assunto da tale portafoglio (*Profit at Risk - PaR*¹) rispetto a un limite massimo approvato in concomitanza con il Budget annuale in sede di Consiglio di Amministrazione.

Mensilmente, il Comitato Rischi, presieduto dal Vertice Aziendale, verifica l'esposizione netta del Gruppo e, nel caso in cui il Profit at Risk superi il limite stabilito, definisce adeguate politiche di *Hedging Strategico* a copertura del rischio attraverso idonei strumenti finanziari.

Il Gruppo Edison attiva anche, previo parere positivo della Direzione *Risk Office* che ne valuta la coerenza con gli obiettivi di risk management di Gruppo e con il limite di PaR approvato dal Consiglio di Amministrazione, altre forme di coperture che vengono definite di *Hedging Operativo* che hanno come obiettivo quello di coprire una singola transazione o un insieme limitato di transazioni omogenee.

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati al 31 dicembre 2007 sono valutati a *fair value* rispetto alla curva *forward* di mercato della data di riferimento del bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano una struttura a termine dei prezzi.

Per la valutazione del *fair value* dei derivati finanziari relativi al mercato italiano dell'energia elettrica, in assenza di una curva a termine di riferimento ufficiale del PUN (Prezzo Unico Nazionale) sono state effettuate stime interne utilizzando un modello adatto a simulare la curva PUN *forward*. Il modello sviluppato dal Gruppo Edison, basato sulla *best practice* di settore, prevede la costruzione della curva PUN

1. Profit at Risk: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine previsto a budget in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza

come somma di una componente che riflette i costi variabili di generazione attesi e di una componente che rappresenta lo *spark spread* atteso. Il livello ottenuto viene poi eventualmente rivisto secondo le quotazioni di mercato disponibili.

Il Gruppo Edison utilizza il metodo Montecarlo per valutare l'impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sul *fair value* dei derivati finanziari in essere.

In dettaglio il Gruppo Edison ha stabilito di utilizzare due diverse metodologie di valutazione in relazione alla tipologia di portafoglio considerato.

Per il Portafoglio Industriale, che comprende l'attività caratteristica sia di copertura dei contratti di acquisto/vendita di *commodity*, sia della copertura della produzione e degli asset, l'impianto metodologico utilizzato è lo stesso del calcolo del PaR (Profit at Risk). Tale metodologia prevede la simulazione di diecimila scenari per l'intero portafoglio, relativamente ad ogni driver di prezzo rilevante, tenendo conto della relativa volatilità e delle relative correlazioni, utilizzando come livello di riferimento le *forward* di mercato alla data di bilancio ove disponibili. Nel caso del mercato elettrico italiano, mancando una curva a termine di riferimento ufficiale, come detto in precedenza, le valutazioni interne sono basate su di un modello adatto a simulare la curva PUN *forward*.

Ottenuta, in questo modo, una distribuzione di probabilità associata alle variazioni di *fair value* dei contratti finanziari in essere, è possibile estrapolare il massimo scostamento negativo atteso sul *fair value* in analisi, nell'arco temporale dato dall'esercizio contabile, ad un dato livello di probabilità.

Il PaR ufficiale del Gruppo Edison, in accordo alle *Energy Risk Policy*, considera un intervallo di confidenza del 97,5% di probabilità, che nel caso del Bilancio Consolidato del Gruppo Edison si traduce in una perdita attesa massima pari a 50,9 milioni di euro di *fair value* (107,1 milioni di euro al 31 dicembre 2006), come rappresentato nella tabella che segue.

(in milioni di euro) Profit at Risk (PaR)	31.12.2007		31.12.2006	
	Livello di probabilità	Perdita attesa associata	Livello di probabilità	Perdita attesa associata
Gruppo Edison	97,5%	50,9	97,5%	107,1

Ciò significa che il Gruppo si attende, con una probabilità del 97,5%, di non perdere più di 50,9 milioni di euro sul *fair value* degli strumenti finanziari determinato al 31 dicembre 2007, per effetto di eventuali oscillazioni di prezzo delle commodity. In altri termini, la probabilità di perdere più di 50,9 milioni di euro entro la fine dell'esercizio 2008 è limitata al 2,5% degli scenari.

Oltre all'attività relativa al Portafoglio Industriale, il Gruppo Edison ha intrapreso un'attività di trading segregata in portafogli ad hoc. I Portafogli di Trading sono monitorati tramite opportuni limiti di rischio. Il limite di VaR² giornaliero al 95% è pari a 2,1 milioni di euro.

2. Rischio di cambio non connesso al rischio commodity

Fatta eccezione per quanto sopra riportato nell'ambito del rischio *commodity*, il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di cambio che, per la parte residua, è prevalentemente concentrato sulla conversione dei bilanci di talune controllate estere e su alcuni flussi in valuta, per ammontari contenuti, relativi all'acquisto di macchinari; generalmente le controllate estere hanno una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione passiva.

2. Value at risk: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del *fair value* del portafoglio in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

3. Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo Edison è esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

Indebitamento finanziario lordo:	senza derivati	con i derivati	% con i derivati
- a tasso fisso	756	1.798	62%
- a tasso variabile	2.155	1.113	38%
Totale indebitamento finanziario lordo (*)	2.911	2.911	100%

(*) per la composizione dell'indebitamento finanziario lordo si veda il successivo paragrafo "Rischio di liquidità"

L'esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse al 31 dicembre 2007, come indicato nella tabella di analisi che precede, si può quantificare in circa il 38% dell'esposizione totale lorda del Gruppo (33% al 31 dicembre 2006); il residuo 62% a tasso fisso (67% al 31 dicembre 2006), deriva dalla combinazione tra debiti originariamente a tasso predefinito e derivati posti in essere a copertura di finanziamenti bancari o debito obbligazionario contrattualmente indicizzati al tasso variabile.

La politica di copertura del rischio tasso è ispirata alle seguenti linee guida. Anzitutto il Gruppo non pone in essere derivati con finalità speculative. Al contrario l'obiettivo è principalmente la riduzione dell'oscillazione nella volatilità degli oneri finanziari. Si tratta di operazioni di copertura, in parte qualificate come tali ai sensi dello IAS 39, in parte secondo una prospettiva di *economic hedge*, con la finalità, in entrambi i casi, di mitigare l'effetto, sugli oneri finanziari, di aumenti nel tasso euribor, al tempo stesso mantenendo una parte dei benefici connessi a sue eventuali riduzioni. Tale obiettivo è raggiunto attraverso un'opportuna combinazione tra tasso fisso e variabile nella composizione del debito, dopo le coperture.

Le maggiori operazioni nel portafoglio del Gruppo ben rappresentano l'applicazione di questi principi. Quanto a Edison Spa, le coperture per la più parte hanno interessato le emissioni obbligazionarie, poiché queste costituiscono la fonte più stabile della raccolta finanziaria (cfr, per la descrizione essenziale delle obbligazioni in essere, la tabella contenuta nel paragrafo "Rischio di *default e covenants* sul debito", *infra*). Il prestito obbligazionario di 700 milioni di euro a tasso fisso (5,125%) è stato riportato, grazie a operazioni derivate, a tasso variabile per 350 milioni di euro, mentre l'emissione da 500 milioni di euro a tasso variabile è stata convertita a tasso fisso (intorno al 3,60%) per 200 milioni e, per i residui 300 milioni, è stata negoziata una struttura che sterilizza gli aumenti del tasso contrattuale, oltre la soglia prefissata del 3,95%.

Per quanto concerne Edipower, titolare di un finanziamento sindacato a medio-lungo termine di complessivi 2 miliardi di euro indicizzato al tasso variabile, si è scelta una struttura composita che assicura l'immunizzazione da rialzi del tasso di riferimento contrattuale oltre la soglia del 4,20% circa, con gradi di copertura più elevati nel breve termine (80% circa fino a settembre 2008) e minori (60% circa) successivamente, fino alla scadenza del debito sottostante.

Di seguito si riporta una sensitivity analysis che illustra gli effetti determinati, rispettivamente sul conto economico e sul patrimonio netto, da un'ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai tassi effettivamente applicati nel corso del 2007.

Sensitivity analysis (in milioni di euro)	Esercizio 2007 effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			31.12.07 effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Gruppo Edison	189	183	174	13	5	(3)

Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione di Edison a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale rischio discende *in primis* da fattori di natura tipicamente economico-finanziaria, ovvero dalla possibilità che si verifichi una situazione di *default* di una controparte, come da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (i.e. contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sulla interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.).

Per il Gruppo Edison l'esposizione al rischio di credito è connessa in modo preponderante alla crescente attività commerciale di vendita sul mercato libero di energia elettrica e di gas naturale. Al fine di controllare tale rischio, la cui gestione operativa è demandata specificatamente alla funzione di *Credit Management* allocata centralmente nella Direzione Finanza, il Gruppo ha implementato procedure e azioni per la valutazione del *credit standing* della clientela, anche attraverso opportune griglie di *scoring*, per il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi e le eventuali azioni di recupero; le policy e gli strumenti di valutazione ex ante del merito di credito e le attività di monitoraggio e recupero sono differenziate in funzione sia delle diverse categorie di clientela sia delle fasce dimensionali di consumo. In applicazione delle *policy* interne sul credito, in taluni casi in funzione del merito di credito attribuito è richiesto alla clientela di procurare il rilascio di garanzie; si tratta tipicamente di garanzie bancarie o assicurative a prima richiesta emesse da soggetti di primario standing creditizio.

Infine, nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio.

Per quanto riguarda i tempi di pagamento applicati alla parte preponderante della clientela, le scadenze sono maggiormente concentrate entro i trenta giorni dalla relativa fatturazione, di norma mensile ed effettuata entro il mese successivo rispetto a quello di fornitura. Nei casi di ritardato pagamento, in linea con le esplicite previsioni dei sottostanti contratti di fornitura/somministrazione, Edison addebita alla clientela interessi di mora nella misura prevista dalle vigenti leggi in materia (è standard l'applicazione del Tasso di Mora ex Dlgs. 231/2002) a prescindere dall'ulteriore diritto alla cessazione della fornitura (altrimenti detta "estromissione" dal contratto di fornitura) in caso di perdurante insolvenza.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto di eventuali svalutazioni che vengono prudentemente effettuate con aliquote differenziate in funzione dei diversi gradi di contestazione sottostante alla data di bilancio.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali lordi, dei relativi fondi svalutazione crediti e delle garanzie in portafoglio a fronte degli stessi. La variazione rispetto al valore dei crediti esistenti al 31 dicembre 2006 è legata ad una sostanziale riduzione dei crediti a scadenza oltre il 31 dicembre, inclusi quelli nei confronti del GSE per adeguamento del costo evitato combustibile.

(in milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Crediti commerciali lordi	1.742	2.001
Fondo svalutazione crediti (-)	(88)	(58)
Crediti commerciali	1.654	1.943
Garanzie in portafoglio	286	125
Crediti scaduti da 9 a 12 mesi	13	9
Crediti scaduti oltre i 12 mesi	55	35

I crediti commerciali in sofferenza alla data di bilancio sono coperti dai relativi fondi di svalutazione. I crediti scaduti sopra riportati per il 30% (scaduto da 9 a 12 mesi) e per il 5% (oltre i 12 mesi) sono riferiti principalmente a soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione italiana che Edison Energia Spa sta fornendo nell'ambito di Convenzioni CONSIP.

Rischi Operativi

I rischi operativi rappresentano il rischio di perdite o danni alla società o a terzi derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi, ivi compreso il rischio legale, o da eventi di natura esogena. Tali fenomeni, evidenziati in sede di *Risk Self Assessment* a fini gestionali, non hanno impatto a bilancio per il 2007 fatto salvo quanto iscritto nei fondi rischi e oneri; a tal riguardo si rimanda alla sezione "Fondi per rischi e oneri".

Altri Rischi

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

La tabella che segue analizza il "worst case" con riferimento alle passività finanziarie (compresi i debiti commerciali) nel quale tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi; sono altresì inclusi i flussi nominali non scontati inerenti i contratti derivati su tassi di interesse. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della prima scadenza in cui può essere richiesto il rimborso e i finanziamenti a revoca sono stati considerati esigibili a vista.

worst case	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno
Obbligazioni	7	56	1.343
Debiti e altre passività finanziarie	366	147	1.405
Debiti verso fornitori	1.282	112	-
Totale	1.655	315	2.748

Per quanto riguarda i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono gestite centralmente, per garantire l'ottimizzazione delle risorse. L'obiettivo è di dotare in ogni momento il Gruppo di affidamenti *committed* necessari a rimborsare l'indebitamento finanziario in scadenza nei successivi dodici mesi. Al 31 dicembre 2007 tale obiettivo è largamente superato, considerato che a tale data il Gruppo Edison dispone di linee di credito *committed* non utilizzate pari a 1.673 milioni di euro, con una vita residua media superiore ai 5 anni. Di queste, la parte più significativa è rappresentata da una linea di credito sindacata *stand-by* di euro 1.500 milioni con scadenza 2013, non utilizzata a fine dicembre.

Per quanto riguarda l'equilibrio del capitale circolante e, in particolare, la copertura dei debiti verso fornitori, a essa concorrono a provvedere la consistenza dei crediti commerciali e le condizioni cui sono regolati.

Nella tabella che segue è fornita la suddivisione per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo alla data di bilancio. Si precisa che tali valori non sono esattamente rappresentativi dell'esposizione al rischio di liquidità in quanto non esprimono flussi di cassa nominali attesi bensì valutazioni a costo ammortizzato o a fair value per i derivati, i.e. valori contabili delle passività finanziarie alla data di bilancio.

(in milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	9	-	700	501	-	-	1.210
Debiti e altre passività finanziarie:							-
- debiti bancari	418	249	157	659	99	24	1.606
- debiti verso altri	67	11	-	-	-	17	95
Debiti finanziari lordi	494	260	857	1.160	99	41	2.911

Rischio di default e covenants sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, di cui le società del Gruppo sono parti, contengano disposizioni che legittimano le controparti, siano essi banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità (si veda anche paragrafo precedente "Rischio di liquidità").

Il Gruppo ha ancora in essere due prestiti obbligazionari (*Euro Medium Term Notes*) per complessivi nominali 1.200 milioni di euro (vedi tabella):

Descrizione	Emittente	Mercato di quotazione	Codice ISIN	Durata (anni)	Scadenza	Valore nominale (milioni di Euro)	Cedola	Tasso Attuale
EMTN 12/2003	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0181582056	7	10-12-2010	700	Fissa, annuale	5,125%
EMTN 12/2003	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0196762263	7	19-07-2011	500	Variabile, trimestrale	5,255%

Inoltre il Gruppo, considerando anche il consolidamento pro-quota di Edipower, ha in essere contratti di finanziamento non sindacati per complessivi nominali 423 milioni di euro e contratti di finanziamento sindacati per complessivi nominali 2.550 milioni di euro, di cui non utilizzati al 31 dicembre 2007, per 1.673 milioni di euro.

I contratti summenzionati, in linea con la prassi internazionale per operazioni finanziarie analoghe, prevedono in generale il diritto del creditore di chiedere il rimborso di quanto dovuto risolvendo anticipatamente il rapporto con il debitore in tutti i casi in cui quest'ultimo sia dichiarato insolvente e/o sia oggetto di procedure concorsuali (quali l'amministrazione controllata o il concordato preventivo), oppure abbia avviato una procedura di liquidazione o un'altra procedura con simili effetti.

In particolare, i regolamenti che disciplinano i prestiti obbligazionari, in linea con la prassi di mercato, contengono una serie di clausole tipiche la cui violazione comporta il sorgere in capo all'emittente dell'obbligo di immediato rimborso delle obbligazioni emesse. Tra queste, le principali: (i) clausole di *negative pledge*, per effetto delle quali l'emittente si impegna a non costituire garanzie reali sui beni del Gruppo, oltre una soglia specificatamente individuata; (ii) clausole di *cross default/cross acceleration* che comportano l'obbligo di rimborso immediato dei titoli obbligazionari al verificarsi di gravi inadempimenti che trovano ragione o titolo in altri contratti di finanziamento, avuto riguardo a una parte cospicua del debito complessivo delle società del Gruppo; e (iii) clausole che prevedono l'obbligo di rimborso immediato anche nel caso di insolvenza dichiarata di alcune altre società del Gruppo.

Per quel che concerne, poi, i contratti di apertura di credito e i contratti di finanziamento bilaterali o sindacati di cui Edison è parte, si segnala in particolare che la linea di credito sindacata concessa a Edison per un ammontare pari a Euro 1.500 milioni contempla tra l'altro, l'obbligo in capo ad Edison di rispettare alcuni impegni, quali quello di assicurarsi che alle banche finanziatrici sia riservato un trattamento analogo a quello spettante ai creditori di altri contratti di finanziamento non garantiti (*pari passu*) e contempla altresì limitazioni alla facoltà di concedere garanzie reali a nuovi finanziatori (*negative pledge*). Con riferimento alle altre società del Gruppo, si rileva che i finanziamenti di progetto in capo ad alcune di esse, oltre a quanto sopra esposto, contemplano obblighi di rispetto e/o mantenimento di certi indici finanziari (tipicamente riferiti alle capacità del debitore di ripagare il debito nel lungo termine - *Long Life Cover Ratio* -), nonché limitazioni alla facoltà di distribuire dividendi ovvero di concedere garanzie reali (*negative pledge*) la cui violazione causa l'accelerazione del debito sottostante.

Infine, il contratto di finanziamento sindacato concluso da Edipower nel gennaio 2007, per l'importo contrattuale di 2.000 milioni di euro, contiene clausole di *negative pledge*, *pari passu* e *cross default*, e prevede altresì l'obbligo di rispettare determinati covenants finanziari, tra cui il rapporto tra EBITDA minimo e gli oneri finanziari e l'indebitamento netto in rapporto all'EBITDA di Edipower. Il contenuto dei

covenants finanziari sopra citati è stato definito dalla stessa Edipower, sulla base del proprio piano industriale, utilizzando opportuni criteri di prudenza. In occasione della stipula del contratto di finanziamento sopra detto, Edipower ha proceduto alla risoluzione anticipata del precedente finanziamento e, per l'effetto, sono cessati per Edison tutti i precedenti obblighi di rispetto di *covenants* finanziari e di *rating*, e sono venute meno tutte le garanzie prestate dalla stessa Edison a beneficio delle banche finanziatrici in relazione agli obblighi di sostenere finanziariamente Edipower.

Allo stato, la società non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di *default* delle società del Gruppo né della violazione di alcuno dei *covenants* sopra citati.

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Nella rappresentazione di bilancio delle operazioni di copertura, ai fini dell'eventuale applicazione dell'*hedge accounting*, si procede alla verifica della rispondenza ai requisiti di compliance con il principio IAS 39. In particolare:

- 1) *Operazioni definibili di copertura ai sensi dello IAS 39*: si dividono in operazioni a copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*) e operazioni a copertura di poste di bilancio (*fair value hedge*). Per le operazioni di *cash flow hedge*, le uniche attualmente presenti, il risultato maturato è ricompreso, quando realizzato, nel margine operativo lordo per quanto riguarda le operazioni su commodity e nei proventi e oneri finanziari per le operazioni su tassi d'interesse; mentre il valore prospettico è esposto a patrimonio netto.
- 2) *Operazioni non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39*, si dividono fra:
 - a. Copertura del margine: per tutte le operazioni di copertura rispondenti ai requisiti di compliance con politiche di rischio aziendali il risultato maturato e il valore prospettico sono stati ricompresi nel margine operativo lordo;
 - b. Operazioni di trading: per tutte le restanti operazioni il risultato maturato e il valore prospettico sono iscritti a bilancio sotto il margine operativo lordo nei proventi ed oneri finanziari.

Strumenti in essere al 31 dicembre 2007

Nelle tabelle sottostanti sono illustrate le seguenti informazioni:

- l'*outstanding* dei contratti derivati in essere alla data di reporting, analizzato per scadenza;
- il valore di stato patrimoniale di tali contratti, rappresentato dal *fair value* dei contratti alla data di reporting;
- la quota parte del *fair value* di cui al punto precedente recepita a conto economico dalla data di sottoscrizione alla data di reporting.

Si segnala, infine, che l'eventuale differenza tra il valore di stato patrimoniale e il *fair value* iscritto a conto economico rappresenta il fair value dei contratti definibili di *cash flow hedge*, che in conformità ai principi di riferimento, viene iscritto direttamente tra le riserve del patrimonio netto.

A) Su tassi di interesse e su tassi di cambio

(in milioni di euro)	Valore nozionale (*)	Valore nozionale (*)	Valore nozionale (*)	Valore di stato patrimoniale (**)	Effetto progressivo a conto economico al 31 dicembre 2007 (***)
	scadenza entro 1 anno	scadenza tra 2 e 5 anni	scadenza oltre 5 anni		
Gestione del rischio su tassi di interesse					
- a copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 (cash flow hedge)	33	753	3	6	1
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	2.325	1.699	65	(13)	(13)
Totale derivati sui tassi di interesse	2.358	2.452	68	(7)	(12)
	Da ricevere	Da pagare	Da ricevere		
Gestione del rischio su tassi di cambio					
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39					
. Su operazioni commerciali	581	170	-	(18)	(10)
. Su operazioni finanziarie	-	12		-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39					
. Su operazioni commerciali	9	5	-	-	-
. Su operazioni finanziarie	-	-		-	-
Totale derivati su cambi	590	187	-	(18)	(10)

(*) Rappresenta la somma del valore nozionale dei contratti elementari che derivano dall'eventuale scomposizione dei contratti complessi.

(**) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto nello stato patrimoniale a seguito della valutazione a fair value dei derivati

(***) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale

B) Su commodity

	Unità di misura del valore nozionale	Valore nozionale scadenza entro 1 anno (*)	Valore nozionale scadenza entro 2 anni (*)	Valore nozionale scadenza oltre 2 anni (*)	Valore di stato patrimoniale (**) (in milioni di euro)	Effetto progressivo a conto economico al 31/12/2007 (***) (in milioni di euro)
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici						
A. a copertura di flussi di cassa (cash flow hedge)						
ai sensi IAS 39 di cui:		-	-	-	1	-
- Elettricità	TWh	-	-	-	-	-
- Gas liquido, petrolio	Barili	456.030	-	-	1	-
- Altre commodity	-	-	-	-	-	-
B. definibili di copertura (fair value hedge)						
ai sensi IAS 39		-	-	-	-	-
C. non definibili di copertura ai sensi IAS 39 di cui:					(3)	(3)
C.1 copertura del margine					(1)	(1)
- Elettricità	TWh	3,17	-	-	(1)	(1)
- Gas liquido, petrolio	Barili	(157.200)	(91.735)	-	(2)	(2)
- Carbone	Milioni di tonn.	0,03	-	-	-	-
- CO ₂	Milioni di tonn.	0,77	-	-	2	2
C.2 operazioni di trading					(2)	(2)
- Elettricità	TWh	7,13	0,22	-	(2)	(2)
- Gas liquido, petrolio	Barili	-	-	-	-	-
- CO ₂	Milioni di tonn.	-	-	-	-	-
TOTALE					(2)	(3)

(*) + per saldo acquisti, - per saldo vendite.

(**) Rappresenta il credito(+) o il debito(-) netto iscritto in stato patrimoniale a seguito della valutazione a fair value dei derivati.

(***) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

Risultati economici e patrimoniali dell'attività in derivati dell'esercizio 2007

La tabella che segue evidenzia l'analisi dei risultati economici al 31 dicembre 2007 dell'attività in derivati. Si segnala che la voce "Consumi di materie e servizi" comprende per 64 milioni di euro gli effetti legati alla parte efficace della gestione del rischio cambio su commodity che vanno a diretta rettifica della relativa posta acquisti.

(in milioni di euro)	Realizzati nel periodo	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 31.12.06	di cui di (B) già realizzati nel periodo	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 31.12.07	Variazione Fair Value del periodo	Valori iscritti a Conto Economico
	(A)	(B)	(B1)	(C)	(D=C-B)	(A+D)
Altri ricavi e proventi (Rif. Nota 22 Conto Economico)						
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	74	-	-	-	-	74
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	58	5	5	11	6	64
Gestione del rischio cambio su commodity						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	132	5	5	11	6	138
Consumi di materie e servizi (Rif. Nota 23 Conto Economico)						
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	(35)	-	-	-	-	(35)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(15)	(3)	(2)	(12)	(9)	(24)
Gestione del rischio cambio su commodity						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	(54)	-	-	(10)	(10)	(64)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	(104)	(3)	(2)	(22)	(19)	(123)
TOTALE ISCRITTO NEL MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B)	28	2	3	(11)	(13)	15
Proventi (oneri) finanziari netti da operazioni di trading						
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici						
- Proventi su operazioni di trading	8	1	1	23	22	30
- Oneri su operazioni di trading	(5)	(1)	(1)	(25)	(24)	(29)
Margine della gestione sul trading su commodity (C)	3	-	-	(2)	(2)	1
Gestione del rischio su tassi di interesse di cui:						
Proventi finanziari						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	22	7	7	1	(6)	16
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	97	42	41	7	(35)	62
Totale proventi finanziari (D)	119	49	48	8	(41)	78
Oneri finanziari						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(24)	(8)	(8)	-	8	(16)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(108)	(63)	(42)	(20)	43	(65)
Totale oneri finanziari (E)	(132)	(71)	(50)	(20)	51	(81)
Margine della gestione su tassi di interesse (D+E)=(F)	(13)	(22)	(2)	(12)	10	(3)
Gestione del rischio su tassi di cambio di cui:						
Utili su cambi						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-	-
Totale utili su cambi (G)	-	-	-	-	-	-
Perdite su cambi						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-	-
Totale perdite su cambi (H)	-	-	-	-	-	-
Margine della gestione operazioni su tassi di cambio (G+H)=(I)	-	-	-	-	-	-
TOTALE ISCRITTO NEI PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI (C+F+I) (Rif. Nota 27 Conto Economico)	(10)	(22)	(2)	(14)	8	(2)

Nel seguito sono analizzati i valori iscritti in stato patrimoniale a fronte della valutazione a fair value dei contratti derivati in essere alla data di bilancio:

(in milioni di euro)	31.12.2007		31.12.2006	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Operazioni su cambi	3	(21)	8	(10)
Operazioni su tassi d'interesse	12	(19)	4	(27)
Operazioni su commodity	59	(61)	31	(35)
Fair value iscritto nelle attività e passività correnti	74	(101)	43	(72)
di cui:				
- iscritti tra i "Crediti e debiti diversi"	62	(82)	39	(45)
- iscritti tra le "Attività finanz. correnti" e "Debiti finanz. correnti"	12	(19)	4	(27)

Con riferimento a tali poste segnaliamo che, a fronte dei crediti e debiti su esposti, si è iscritta a patrimonio netto una riserva di Cash Flow Hedge negativa pari a 2 milioni di euro, valore al lordo delle relative imposte differite e anticipate.

Classificazione degli strumenti finanziari

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 7, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a fair value, dell'esposizione (conto economico o patrimonio netto). Nell'ultima colonna della tabella è riportato, ove applicabile, il fair value al 31 dicembre 2007 dello strumento finanziario.

Si ricorda che il Gruppo Edison non ha adottato la cosiddetta fair value option e, dunque, né i debiti finanziari né i prestiti obbligazionari sono stati adeguati al rispettivo fair value.

(in milioni di euro)	Criteri applicati nella valutazione degli strumenti finanziari				Valore di bilancio al 31.12.07	Fair Value al 31.12.07
	Strumenti finanziari valutati a Fair Value con variazione di FV iscritta a:		Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato	Partecipazioni non quotate valutate al costo		
Tipologia di strumenti finanziari	conto economico	patrimonio netto				
ATTIVITÀ						
Partecipazioni disponibili per la vendita, di cui:						
- non quotate	-	-	-	161	161	nd
- quotate	-	23	-	-	23	23
					<u>184</u>	
Altre attività finanziarie ^{(2) (4)}	-	-	139	-	139	139
Altre attività ⁽⁴⁾	-	-	61	-	61	61
Crediti commerciali ⁽⁴⁾	-	-	1.654	-	1.654	1.654
Crediti diversi ^{(1) (4)}	58	4	309	-	371	371
Attività finanziarie correnti ^{(3) (4)}	17	5	3	-	25	25
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ⁽⁴⁾	-	-	103	-	103	103
PASSIVITÀ						
Obbligazioni			1.210	-	1.210	1.218
Debiti finanziari ^{(1) (4)}	19	-	1.682	-	1.701	1.700
Debiti verso fornitori ⁽⁴⁾	-	-	1.394	-	1.394	1.394
Debiti verso diversi ^{(1) (4)}	71	11	570	-	652	652

(1) Include i crediti e i debiti iscritti a fronte della valutazione a Fair Value di contratti derivati il cui dettaglio è fornito nella pagina precedente.

(2) Includono per 81 milioni di euro i crediti finanziari riferiti alla quota a lungo termine per l'applicazione dell'IFRIC 4.

(3) Include i crediti iscritti a fronte della valutazione a Fair Value di contratti derivati e di partecipazioni di trading.

(4) Per la componente di tali poste non relativa a contratti derivati o finanziamenti, non è stato calcolato il fair value in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

INFORMATIVA SETTORIALE

Si riportano nel seguito le seguenti informazioni gestionali per aree di business; per quanto riguarda i contenuti relativi all'andamento dei settori si rimanda all'apposito commento inserito nella relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO	Energia elettrica			Idrocarburi		Corporate		Rettifiche e elisioni		Totale Core Businesses	
	2007	2006	di cui Edison Rete e Serene	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006
Ricavi di vendita	6.783	6.945	198	3.937	4.171	44	43	(2.517)	(2.670)	8.247	8.489
- di cui Intersettoriali	5	10	1	2.475	2.624	37	36	(2.517)	(2.670)		
Margine operativo lordo	1.238	1.162	37	427	434	(67)	(70)			1.598	1.526
% sui ricavi di vendita	18,3%	16,7%	18,7%	10,8%	10,4%	ns	ns			19,4%	18,0%
Ammortamenti e svalutazioni	(557)	(668)	(21)	(140)	(106)	(10)	(9)			(707)	(783)
Risultato operativo	681	494	16	287	328	(77)	(79)			891	743
% sui ricavi di vendita	10,0%	7,1%	8,1%	7,3%	7,9%	n.s.	n.s.			10,8%	8,8%
Proventi (oneri) finanziari netti										(198)	(246)
Risultato da partecipazioni valutate ad equity										(1)	16
Imposte sul reddito										(170)	(7)
Risultato netto da attività in esercizio										518	548
Risultato netto da attività in dismissione											
Utile (perdita) di competenza di terzi										21	8
Utile (perdita) di competenza del Gruppo										497	540

STATO PATRIMONIALE	Energia elettrica		Idrocarburi		Corporate		Rettifiche e elisioni		Totale Core Businesses	
	31.12.07	31.12.06	31.12.07	31.12.06	31.12.07	31.12.06	31.12.07	31.12.06	31.12.07	31.12.06
Totale attività correnti e non correnti	11.409	12.521	2.718	2.434	3.007	2.988	(2.712)	(2.466)	14.422	15.477
Totale passività correnti e non correnti	3.489	4.189	1.396	1.090	2.544	4.248	(978)	(918)	6.451	8.609
Indebitamento finanziario netto									2.700	4.220

ALTRE INFORMAZIONI	Energia elettrica			Idrocarburi		Corporate		Rettifiche e elisioni		Totale Core Businesses	
	2007	2006	di cui Edison Rete e Serene	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006
Investimenti tecnici	234	347	3	183	133	1	1			418	481
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	2	8	1	-	-	3	10			5	18
Investimenti in esplorazione	-	-	-	58	41	-	-			58	41
Totale investimenti	236	355	4	241	174	4	11			481	540

	Energia elettrica		Idrocarburi		Corporate		Rettifiche e elisioni		Totale Core Businesses	
	31.12.07	31.12.06	31.12.07	31.12.06	31.12.07	31.12.06	31.12.07	31.12.06	31.12.07	31.12.06
Dipendenti (numero)	1.851	1.956	460	433	554	525			2.865	2.914

Attività diversificate		Rettifiche e elisioni		Attività in dismissione		Gruppo Edison	
2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006
29	34	-	-	-	-	8.276	8.523
7	10	-	-	-	-	1.605	1.536
24,1%	29,4%					19,4%	18,0%
(2)	(1)	-	-			(709)	(784)
5	9	-	-	-	-	896	752
17,2%	26,5%					10,8%	8,8%
						(198)	(246)
-	(2)	-	-	-	-	(1)	16
						(170)	(9)
(9)	2	8				517	550
					112	-	112
(1)	-	-	-	-	-	20	8
(8)	2	8			112	497	654

Attività diversificate		Rettifiche e elisioni		Attività in dismissione		Gruppo Edison	
31.12.07	31.12.06	31.12.07	31.12.06	31.12.07	31.12.06	31.12.07	31.12.06
50	44	(67)	(95)	318	231	14.723	15.657
44	31	-	(10)	77	137	6.572	8.767
2	(10)			(15)	46	2.687	4.256

Attività diversificate		Rettifiche e elisioni		Attività in dismissione		Gruppo Edison	
2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006
13	8	-	-	-	-	431	489
		-	-	-	-	5	18
		-	-	-	-	58	41
13	8	-	-	-	-	494	548

Attività diversificate		Rettifiche e elisioni		Attività in dismissione		Gruppo Edison	
31.12.07	31.12.06	31.12.07	31.12.06	31.12.07	31.12.06	31.12.07	31.12.06
319	3	-	-	93	6	3.277	2.923

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività

Attività non correnti

1. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, rappresentate dai beni strumentali alla produzione, ammontano a 7.619 milioni di euro e registrano rispetto al 31 dicembre 2006 una diminuzione netta di 438 milioni di euro, in conseguenza di investimenti per 431 milioni di euro, ammortamenti dell'esercizio per 612 milioni di euro, oltre a riclassifiche per 264 milioni di euro tra le "Attività in dismissione" di parte degli assets termoelettrici in regime CIP 6/92 oggetto di cessione. La seguente tabella illustra i movimenti dell'esercizio:

(in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori iniziali al 31.12.2006 (A)	937	6.431	24	11	654	8.057
Variazioni al 31 dicembre 2007:						
- acquisizioni	10	215	3	1	202	431
- alienazioni (-)	(12)	(16)	-	-	-	(28)
- ammortamenti (-)	(49)	(557)	(4)	(2)	-	(612)
- svalutazioni (-)	(2)	(1)	-	-	-	(3)
- revisione decommissioning	-	43	-	-	-	43
- riclassifica "attività in dismissione"	(18)	(241)	(2)	-	(3)	(264)
- differenza di conversione	-	-	-	-	-	-
- altri movimenti	37	358	-	1	(401)	(5)
Totale variazioni (B)	(34)	(199)	(3)	-	(202)	(438)
Valori al 31.12.2007 (A+B)	903	6.232	21	11	452	7.619
Di cui:						
- costo storico	1.072	8.241	32	16	452	9.813
- svalutazioni (-)	(5)	(191)	(2)	-	-	(198)
- ammortamenti	(164)	(1.818)	(9)	(5)	-	(1.996)
Valore netto	903	6.232	21	11	452	7.619

Nel valore complessivo dei beni, quasi integralmente ubicati nel territorio italiano, sono incluse per 452 milioni di euro le immobilizzazioni in corso e gli acconti di cui 214 milioni di euro nella filiera elettrica e 225 milioni di euro nella filiera idrocarburi. L'entrata in esercizio della centrale termoelettrica di Simeri Crichi determina invece la consistente riduzione della posta "Immobilizzazioni in corso e acconti" rispetto al 31 dicembre 2006.

Le **acquisizioni**, 431 milioni di euro, riguardano in particolare i seguenti investimenti:

- nella **filiera energia elettrica**, il cui valore complessivo è pari a 234 milioni di euro, afferiscono per 181 milioni di euro al **comparto termoelettrico** in particolare per la centrale di Simeri Crichi (CZ) (88 milioni di euro) entrata in esercizio dal 1° ottobre 2007, la centrale di Candela (FG) (6 milioni di euro), la centrale di Torviscosa (UD) (5 milioni di euro), a cui si aggiungono gli investimenti realizzati in Edipower (42 milioni di euro in quota Edison) inerenti principalmente al repowering della centrale di Turbigo (MI) e alla centrale di San Filippo del Mela (ME).

Nel *comparto idroelettrico* il valore di 31 milioni di euro, è in particolare riferito alle centrali di Belviso, Ganda e Taio per 19 milioni di euro, a cui si aggiungono gli investimenti realizzati in Edipower (11 milioni di euro in quota Edison) mentre nel *comparto eolico* gli investimenti sono stati di 22 milioni di euro;

- nella **filiera idrocarburi**, il cui valore è pari a 183 milioni di euro, attengono al metanodotto Cavarzere-Minerbio (64 milioni di euro), alle attività di sviluppo dei campi gas nell'Adriatico (32 milioni di euro), di Garaguso (6 milioni di euro) e di Candela (5 milioni di euro), al potenziamento del campo di stoccaggio di Collalto (17 milioni di euro), nonché ad investimenti in giacimenti all'estero per complessivi 43 milioni di euro, per la maggior parte in Egitto (28 milioni di euro) e in Algeria (11 milioni di euro);
- per il residuo, pari a 14 milioni di euro, riguardano essenzialmente le **attività diversificate** del Gruppo IWH.

Le **alienazioni**, pari a 28 milioni di euro, sono relative alla cessione di taluni fabbricati e immobili, che hanno dato luogo sia ad una plusvalenza per 14 milioni di euro, in particolare per quelli pertinenti alle reti elettriche già cedute a Terna (effetto positivo di 9 milioni di euro), sia ad una minusvalenza ammontante complessivamente a 15 milioni di euro.

Gli **ammortamenti** delle immobilizzazioni materiali pari a 612 milioni di euro, afferiscono per 550 milioni di euro alla filiera energia elettrica (572 milioni di euro al 31 dicembre 2006), per 57 milioni di euro alla filiera idrocarburi (46 milioni di euro al 31 dicembre 2006) e, per il residuo, alla Corporate e al settore Acqua.

La voce **decommissioning** comprende gli incrementi degli impianti della filiera idrocarburi (38 milioni di euro) e della filiera energia elettrica entrati in esercizio nel corso del 2007 (5 milioni di euro). Con riferimento ai "costi di decommissioning", si segnala in particolare che l'incremento attiene alla filiera idrocarburi a seguito della revisione dei costi attesi effettuata nell'esercizio dall'operatore principale di alcuni campi gas nei quali è attivo il Gruppo.

La voce **riclassifica attività in dismissione** pari a 264 milioni di euro riflette i rami d'azienda delle sette centrali termoelettriche che sono state considerate *Disposal Group*, per effetto dei contratti preliminari in corso.

Tra gli **altri movimenti** la variazione delle immobilizzazioni in corso riflette prevalentemente l'entrata in funzione della centrale termoelettrica di Simeri Crichi.

Si segnala inoltre che:

- il valore netto delle immobilizzazioni materiali comprende i **beni gratuitamente devolvibili** riferiti al comparto idroelettrico, ove il Gruppo è titolare di 69 concessioni, e quelli della distribuzione gas e acqua dove il Gruppo è titolare di 62 concessioni, che incidono per complessivi 591 milioni di euro, contro 641 milioni di euro al 31 dicembre 2006. La riduzione attiene prevalentemente alla quota d'ammortamento dell'esercizio solo in parte compensata dalla riclassifica dei beni gratuitamente devolvibili della distribuzione gas.

Beni gratuitamente devolvibili (in milioni di euro)	Costo storico	Ammortamenti e svalutazioni	Valore netto al 31.12.2007	Valore netto al 31.12.2006
Fabbricati e altri beni	11	(3)	8	9
Impianti e macchinari	855	(272)	583	632
Totale	866	(275)	591	641

- le immobilizzazioni materiali comprendono **beni in locazione finanziaria** per 117 milioni di euro (127 milioni di euro al 31 dicembre 2006) che sono iscritti con la metodologia dello IAS 17 (revised). Il valore complessivo del residuo debito finanziario, pari a 20 milioni di euro, è esposto per 9 milioni di euro tra i "Debiti e altre passività finanziarie" e per 11 milioni di euro tra i "Debiti finanziari correnti". La seguente tabella ne illustra la composizione:

Beni in locazione finanziaria (in milioni di euro)	Costo storico	Ammortamenti e svalutazioni	Valore netto al 31.12.2007	Valore netto al 31.12.2006
Terreni e fabbricati	8	(2)	6	7
Impianti e macchinari	142	(31)	111	120
Totale	150	(33)	117	127

2. Immobili detenuti per investimento

Il valore degli immobili detenuti per investimento, riferiti a terreni e fabbricati non strumentali alla produzione, è complessivamente pari a 11 milioni di euro e la riduzione rispetto al 31 dicembre 2006 è da attribuire principalmente alla cessione di alcuni fabbricati civili del valore netto di 28 milioni di euro, realizzando una plusvalenza di 17 milioni di euro. Gli ammortamenti rilevati nel periodo sono stati di circa un milione di euro. La seguente tabella ne illustra le variazioni nel corso dell'esercizio:

(in milioni di euro)	31.12.2007
Valori al 31.12.2006 (A)	40
Variazioni al 31 dicembre 2007:	
- alienazioni	(28)
- ammortamenti	(1)
Totale variazioni (B)	(29)
Valori al 31.12.2007 (A+B)	11
Di cui:	
- costo storico	19
- ammortamenti	(1)
- svalutazioni	(7)
Valore netto	11

3. Avviamento

L'avviamento ammonta a 3.518 milioni di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2006.

Il valore residuo rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico ma ad impairment test almeno annuale.

Tale posta è stata pertanto sottoposta al "test dell'impairment" ai sensi dello IAS 36, come indicato nella successiva disclosure.

4. Concessioni idrocarburi

Le concessioni per la coltivazione di idrocarburi, rappresentate da 84 titoli minerari in Italia e all'estero (di cui 2 concessioni di stoccaggio) per lo sfruttamento di giacimenti di idrocarburi, ammontano a 299 milioni di euro e si riducono di 24 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006 essenzialmente per effetto degli ammortamenti dell'esercizio.

La seguente tabella ne illustra i movimenti:

(in milioni di euro)	31.12.2007
Valori al 31.12.2006 (A)	323
Variazioni al 31 dicembre 2007:	
- ammortamenti	(24)
Totale variazioni (B)	(24)
Valori al 31.12.2007 (A+B)	299
Di cui:	
- costo storico	420
- ammortamenti	(117)
- svalutazioni	(4)
Valore netto	299

Informativa relativa alle concessioni del Gruppo

Si riporta nel seguito l'informativa inerente alle concessioni detenute dal Gruppo Edison, i cui valori sono riportati, come già commentato, nelle poste "Immobilizzazioni materiali" e "Concessioni idrocarburi".

	Numero	da	Vita residua a
Concessioni di Stoccaggio	2	7	17
Concessioni Idroelettriche	69	1	24
Concessioni di Distribuzione	62	2	12
Concessioni di Idrocarburi	82	"unit of production" (*)	

(*) l'ammortamento e quindi la vita residua dei giacimenti sono calcolati in funzione della quota estratta rapportata alle riserve disponibili

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo si è aggiudicato nuove licenze di esplorazione all'estero di cui 5 in Norvegia, 4 in Egitto, una in Qatar e una in Costa d'Avorio, mentre in Italia è stata ceduta una concessione di distribuzione con un effetto positivo di un milione di euro.

5. Altre immobilizzazioni immateriali

Il valore di 36 milioni di euro relativo a brevetti, licenze e diritti simili comprende essenzialmente licenze di software. Nell'esercizio sono stati inoltre sostenuti costi per oneri in ricerca ed esplorazione di giacimenti di idrocarburi per 58 milioni di euro che sono stati integralmente ammortizzati.

(in milioni di euro)	31.12.2007
Valori al 31.12.2006 (A)	44
Variazioni al 31 dicembre 2007:	
- acquisizioni	63
- ammortamenti	(69)
- svalutazioni/altri movimenti	(2)
Totale variazioni (B)	(8)
Valori al 31.12.2007 (A+B)	36
Di cui:	
- costo storico	202
- ammortamenti	(165)
- svalutazioni	(1)
Valore netto	36

Impairment test sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Lo IAS 36 prevede che il valore dell'avviamento, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato, ma soggetto ad una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente (cd. "impairment test"). Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente, lo IAS 36 prevede una verifica del suo valore recuperabile in via residuale, determinando i flussi di cassa generati da un insieme di attività che individuano il/i complesso/i aziendale/i cui esso pertiene: le Cash Generating Unit (CGU).

Sulla base delle scelte strategiche ed organizzative attuate dal Gruppo Edison, nel testare l'avviamento si è fatto riferimento alle due distinte unità generatrici di flussi di cassa al quale l'avviamento è stato attribuito definite rispettivamente: "Filiera energia elettrica" e "Filiera idrocarburi", oltre che al Gruppo nel suo complesso.

Allocazione dell'avviamento (in milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006
- Filiera energia elettrica	2.836	2.836
- Filiera idrocarburi	682	682
Totale	3.518	3.518

L'analisi in oggetto, come già effettuata nel passato, è stata condotta da un esperto indipendente utilizzando i flussi finanziari desumibili dal piano finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione, ed estesa per periodi successivi in funzione della vita utile attesa delle diverse attività e degli eventuali mutamenti di destinazione e/o di redditività.

In particolare, per la determinazione del valore recuperabile di ciascuna filiera nell'accezione di valore d'uso è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi al lordo delle imposte (così come espressamente previsto dalla normativa) inerenti alla filiera, riferiti al periodo di pianificazione aziendale esteso fino al 2015, nonché un terminal value oltre l'orizzonte di piano, coerentemente con la natura degli investimenti e con i settori di operatività di Edison. Per entrambe le filiere è stato stimato un terminal value, determinando un flusso di cassa operativo opportunamente normalizzato per mantenere le condizioni di normale operatività aziendale e considerando un tasso di crescita compreso fra zero e 2% nominale annuo. I flussi relativi alla filiera energia elettrica, ai fini del computo del terminal value, sono stati stimati fino al 2019, tenendo conto, per ogni anno, degli impatti derivanti dalle scadenze delle convenzioni e degli incentivi CIP 6/92.

I tassi di attualizzazione, coerenti con i flussi sopra descritti, sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale.

Il valore recuperabile è stato stimato con il cosiddetto metodo finanziario. Esso è stato ottenuto, ricorrendo a simulazioni relativamente a diverse variabili, (fra le principali: i tassi di attualizzazione, i tassi di crescita e gli investimenti non discrezionali per mantenere le normali condizioni di operatività aziendale), tramite l'applicazione di tecniche statistiche di simulazione (metodo Montecarlo). In particolare, è stato stimato un tasso mediano al lordo delle imposte pari al 10% per la filiera energia elettrica e pari all'11,3% per la filiera idrocarburi.

Il valore recuperabile determinato seguendo il processo statistico precedentemente descritto risulta superiore ai valori contabili di confronto delle singole unità generatrici di flussi di cassa.

Ai fini dell'impairment delle immobilizzazioni materiali e immateriali, Edison ha sottoposto a verifica le altre immobilizzazioni materiali ed immateriali inerenti al core business del Gruppo, identificate come unità generatrici di flussi di cassa. Tali immobilizzazioni fanno riferimento alle attività di produzione della filiera energia elettrica e della filiera idrocarburi e alle attività di distribuzione e stoccaggio gas.

La composizione delle Cash Generating Unit (CGU) relative alle immobilizzazioni riflette considerazioni che attengono all'attuale struttura del mercato e del business, coerentemente con il management

reporting e la segment information della società. Il portafoglio di immobilizzazioni è gestionalmente suddiviso in macrogruppi a conduzione unitaria (Termoelettrico CIP 6/92, Termoelettrico captive, Termoelettrico merchant, Idroelettrico merchant, Eolico CIP 6/92, Eolico merchant, Gas Italia, Gas estero, Distribuzione gas e Stoccaggio gas) e i flussi correlati alle vendite al mercato (borsa, grossisti) di energia elettrica e gas riguardano i quantitativi totali di commodity, trattati indipendentemente dall'asset produttivo d'origine.

Pertanto le CGU relative alle immobilizzazioni specifiche tengono conto di una triplice dimensione che attiene: alla fonte (energia elettrica ed idrocarburi), al mercato di sbocco attuale (dedicata, captive, mercato) e all'autonomia giuridica del soggetto cui pertiene l'immobilizzazione.

Come avvenuto in occasione dell'impairment test dell'avviamento, l'analisi è stata condotta identificando il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi di cassa nell'accezione di valore d'uso. A tal fine sono stati utilizzati i piani economico finanziari di ogni singola CGU con orizzonti temporali che riflettono le vite utili delle immobilizzazioni ad essa relative.

Analogamente all'impairment test sull'avviamento, il valore recuperabile è stato stimato tramite l'applicazione del metodo finanziario e l'utilizzo combinato della tecnica di simulazione Montecarlo.

Nei piani sono stati considerati flussi finanziari espressivi di specifici profili di produzione e di prezzi, ivi compresi i costi di decommissioning e i valori residui, qualora identificabili.

I flussi di cassa lordi d'imposta relativi a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa e coerenti con quelli inseriti nel Piano aziendale, sono stati attualizzati a tassi coerenti con quelli applicati per l'impairment test dell'avviamento. Tali tassi sono stati ulteriormente aumentati qualora la CGU sia ubicata in un paese estero per cui il country risk sia apprezzabile.

L'impairment test condotto seguendo il processo statistico precedentemente descritto non ha messo in evidenza riduzioni di valore.

6. Partecipazioni e Partecipazioni disponibili per la vendita

Si riferiscono per 44 milioni di euro a partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto e per 184 milioni di euro a partecipazioni in imprese valutate al fair value, che includono fra l'altro la partecipazione in RCS Mediagroup per circa 23 milioni di euro e in Terminale GNL Adriatico per 151 milioni di euro. La seguente tabella ne illustra le principali variazioni dell'esercizio:

(in milioni di euro)	Partecipazioni	Partecipazioni disponibili per la vendita	Totale
Valori iniziali al 31.12.2006 (A)	44	122	166
Variazioni al 31 dicembre 2007:			
- variazioni del capitale	5	67	72
- rivalutazioni e valutazioni ad equity	1	-	1
- svalutazioni e valutazioni ad equity (-)	(2)	(7)	(9)
- storno dividendi (-)	(3)	-	(3)
- riclassifiche e altre variazioni (+/-)	(1)	2	1
Totale variazioni (B)	-	62	62
Valori al 31.12.2007	44	184	228
Di cui:			
- costo storico	41	194	235
- rivalutazioni	9	-	9
- svalutazioni	(6)	(10)	(16)
Valore netto	44	184	228

A tal riguardo segnaliamo che:

- le **variazioni del capitale**, pari a 72 milioni di euro, attengono essenzialmente ai versamenti in conto capitale effettuati nelle partecipate Terminale GNL Adriatico (66 milioni di euro) e Galsi (5 milioni di euro);
- le **svalutazioni e valutazioni ad equity**, pari a 9 milioni di euro, riguardano per 6 milioni di euro la valutazione ai valori di mercato di RCS, che trova quale contropartita il patrimonio netto, e per 3 milioni di euro a alcune società partecipate;
- lo **storno dei dividendi** attiene alle società che nel consolidato sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

7. Altre attività finanziarie

Ammontano a 139 milioni di euro, in aumento 9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006 e includono crediti finanziari con esigibilità superiore ai 12 mesi; la seguente tabella ne illustra la variazione:

(in milioni di euro)	Crediti finanziari	Titoli immobilizzati	Totale altre attività finanziarie
Valori al 31.12.2006 (A)	128	2	130
Variazioni al 31 dicembre 2007:			
- decrementi (-)	(7)	(2)	(9)
- incrementi	18	-	18
Totale variazioni (B)	11	(2)	9
Valori al 31.12.2007	139	-	139
Di cui:			
- costo storico	139	-	139
- svalutazioni (-)	-	-	-
Valore netto	139	-	139

In particolare le altre attività finanziarie includono:

- per 81 milioni di euro, il credito finanziario di Ibritermo iscritto ai sensi dell'IFRIC 4;
- per 39 milioni di euro, il deposito vincolato per IPSE 2000 che a causa dell'incertezza sulla recuperabilità è interamente svalutato da un fondo rischi di pari importo;
- per 13 milioni di euro, il conto di deposito vincolato fruttifero, derivante dalla cessione di Serene Spa, la cui corresponsione è legata all'evoluzione della normativa CIP 6/92;
- per 6 milioni di euro, altri crediti finanziari immobilizzati di cui 4 milioni di euro relativi a depositi bancari vincolati a contratti di project financing.

8. Crediti per imposte anticipate

Le **imposte anticipate**, che ammontano a 78 milioni di euro, sono correlate per 31 milioni di euro a perdite fiscali riportabili a nuovo, per 22 milioni di euro a differenze di valore su immobilizzazioni, per 19 milioni di euro a fondi rischi tassati e per il residuo essenzialmente all'applicazione dello IAS 39.

Per quanto attiene alla loro valorizzazione si rileva che la valutazione della fiscalità differita attiva è stata effettuata sulla base delle aliquote fiscali in vigore dal 2008 e nell'ipotesi di effettivo realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto dell'orizzonte temporale limitato dei piani industriali approvati dalle società. Pertanto sono state parzialmente valutate le imposte anticipate teoriche relative ai fondi rischi.

9. Altre attività

Sono pari a 61 milioni di euro, in diminuzione di 24 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006, e comprendono principalmente i crediti tributari chiesti a rimborso comprensivi dei relativi interessi maturati al 31 dicembre 2007, oltre a 6 milioni di euro relativi a depositi cauzionali. Il decremento si riferisce ad un rimborso di crediti d'imposta avvenuto nel corso dell'esercizio per 22 milioni di euro.

10. Attività Correnti

(in milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Rimanenze	250	387	(137)
Crediti commerciali	1.654	1.943	(289)
Crediti per imposte correnti	13	15	(2)
Crediti diversi	371	276	95
Attività finanziarie correnti	25	42	(17)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	103	298	(195)
Totale attività correnti	2.416	2.961	(545)

Le poste di bilancio comprendono:

Rimanenze

Le rimanenze sono pari a 250 milioni di euro e presentano la seguente ripartizione per filiera:

(in milioni di euro)	Materiali tecnici di consumo	Gas Stoccato	Olio combustibile	Altro	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006	Variazioni
Filiera energia elettrica	35	-	30	2	67	151	(84)
Filiera idrocarburi	10	152	17	-	179	233	(54)
Corporate	-	-	-	-	-	-	-
Totale core business	45	152	47	2	246	384	(138)
Attività diversificate	-	-	-	4	4	3	1
Totale Gruppo	45	152	47	6	250	387	(137)

La diminuzione di 137 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006, è riferita per 54 milioni di euro alla Filiera idrocarburi in conseguenza dell'utilizzo del gas stoccato e per 84 milioni di euro alla Filiera energia elettrica principalmente legata agli impieghi di certificati verdi a copertura del fabbisogno del Gruppo.

Le rimanenze comprendono anche, per 9 milioni di euro, le riserve strategiche di gas su cui vi è un vincolo di utilizzo.

Crediti commerciali

Pari a 1.654 milioni di euro, sono dettagliati nella seguente tabella che ne illustra la composizione per filiera:

(in milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Filiera energia elettrica	1.190	1.649	(459)
Filiera idrocarburi	525	325	200
Corporate e elisioni	(70)	(41)	(29)
Totale core business	1.645	1.933	(288)
Attività diversificate	9	10	(1)
Totale crediti commerciali	1.654	1.943	(289)
di cui Fondo svalutazione crediti	(88)	(58)	(30)

In particolare tali crediti commerciali riguardano contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore, contratti di fornitura di metano, cessioni di gas oltre che cessioni di energia elettrica in borsa. La variazione rispetto al valore dei crediti esistenti al 31 dicembre 2006 è legata ad una sostanziale riduzione dei crediti a scadenza oltre il 31 dicembre, inclusi quelli nei confronti del GSE per adeguamento del costo evitato combustibile per circa 300 milioni di euro.

Crediti per imposte correnti

Figurano in bilancio per 13 milioni di euro e comprendono crediti verso l'Erario per IRES e per IRAP di società del Gruppo non incluse nel consolidato fiscale della controllante Transalpina di Energia.

Crediti diversi

Presentano un valore di 371 milioni di euro, e comprendono crediti verso contitolari e associati in ricerche di idrocarburi (34 milioni di euro), verso fornitori per anticipi (31 milioni di euro), verso Enti pubblici territoriali (39 milioni di euro, di cui 10 milioni di euro per canoni idroelettrici), crediti relativi alla valutazione di strumenti derivati su commodity e cambi (62 milioni di euro), depositi cauzionali (20 milioni di euro), crediti verso l'erario (59 milioni di euro, di cui 28 milioni di euro di crediti d'imposta per accise) e da crediti verso la controllante Transalpina di Energia inerenti al consolidato fiscale (18 milioni di euro). I valori in questione includono un fondo svalutazione di 25 milioni di euro.

Attività finanziarie correnti

Presentano un valore di 25 milioni di euro e sono così costituite:

(in milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Partecipazioni di trading	10	11	(1)
Crediti finanziari	3	27	(24)
Strumenti derivati	12	4	8
Totale attività finanziarie correnti	25	42	(17)

Nel seguito presentiamo un'informativa delle suddette attività finanziarie che concorrono all'indebitamento finanziario netto del Gruppo:

Partecipazioni di trading

Il valore di 10 milioni di euro è rappresentato da partecipazioni in società quotate considerate di trading che includono ACEGAS Spa (5 milioni di euro), ACSM Spa (2 milioni di euro) e American Superconductor Corporation (3 milioni di euro). L'allineamento ai valori correnti di mercato nell'esercizio ha comportato un effetto economico negativo pari a circa 1 milione di euro.

Crediti finanziari

Pari a 3 milioni di euro, si riferiscono per 1 milione di euro al credito per la quota a breve del leasing finanziario per la centrale termoelettrica di Ibiritermo e per il residuo a crediti verso società collegate.

Strumenti derivati

I crediti qui riportati si riferiscono integralmente alla valutazione a fair value dei contratti derivati a copertura del rischio tasso di interesse in essere alla data di bilancio. Per una visione complessiva degli effetti dei derivati finanziari si rimanda all'apposita disclosure.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Presentano un valore di 103 milioni di euro e sono costituiti da depositi bancari e postali e disponibilità a breve termine, in diminuzione di 195 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, che tuttavia comprendeva maggiori disponibilità derivanti dalla cessione dei crediti d'imposta avvenuta a fine dicembre 2006.

11. Attività in dismissione

Ammontano a 318 milioni di euro e comprendono le attività afferenti il Disposal Group costituito dai rami d'azienda di 7 centrali termoelettriche in regime CIP 6/92.

Si ricorda che nel precedente esercizio la posta comprendeva i valori della società Serene Spa, ceduta nel corso del mese di febbraio 2007.

Passività

12. Patrimonio netto di Gruppo e patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di Gruppo ammonta a 8.004 milioni di euro, in aumento di 1.261 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006, principalmente per l'esercizio di circa 1.019 milioni di warrants e per l'utile dell'esercizio di 497 milioni di euro, al netto della distribuzione di dividendi agli azionisti per 233 milioni di euro (corrispondenti ad un dividendo di euro 0,048 per azione ordinaria e 0,078 per azione di risparmio, comprensivo quest'ultimo delle quote pregresse).

Il patrimonio netto di terzi è pari a 147 milioni di euro, in linea rispetto al 31 dicembre 2006, per effetto dell'utile di terzi dell'esercizio di 20 milioni di euro al netto della distribuzione dei dividendi di società a soci terzi.

In particolare si segnala che al 31 dicembre 2007 il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a 5.292 milioni di euro, in aumento di 1.019 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006, per effetto dell'esercizio di n° 1.018.525.047 "warrant Edison ordinarie 2007" avvenuto nel corso dell'esercizio.

Complessivamente l'esercizio dei warrant è risultato pari al 99,992% (di cui n° 76.215.806 nel periodo 2003-2006) dei n° 1.094.832.730 "warrant Edison ordinarie 2007" emessi nell'aprile/maggio 2003. Pertanto, in base al regolamento, i residui n° 91.877 warrant non esercitati hanno perso di validità.

Il capitale sociale suddiviso in azioni del valore nominale unitario di 1 euro, tutte con godimento regolare, è così composto:

Categoria di azioni	Numero di azioni	Milioni di euro
Ordinarie	5.181.072.080	5.181
Risparmio	110.592.420	111
Totale		5.292

Nel seguito si riporta la variazione della riserva di Cash Flow Hedge correlata all'applicazione degli IAS 32 e 39 in tema di contratti derivati inclusa nelle poste del patrimonio netto che, rispetto all'esercizio 2006, presenta una variazione netta positiva di 4 milioni di euro.

Riserva su operazioni di Cash Flow Hedge

(in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Riserva iniziale	(8)	3	(5)
Variazione di periodo	6	(2)	4
Riserva finale	(2)	1	(1)

Si segnala inoltre che ai movimenti di patrimonio netto concorre anche la valutazione delle partecipazioni detenute per la vendita (Available for Sale) che, rispetto all'esercizio 2006, presentano una variazione netta negativa di 6 milioni di euro.

Riserva su Available for Sale

(in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Riserva iniziale	18	(1)	17
Variazione di periodo	(6)	-	(6)
Riserva finale	12	(1)	11

Nel seguito è riportato il "Raccordo tra il risultato netto di Edison Spa e il risultato netto di Gruppo" e il "Raccordo tra il patrimonio netto di Edison Spa e il patrimonio netto di Gruppo".

Raccordo tra il risultato netto di Edison Spa e il risultato netto di Gruppo

(in milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Risultato d'esercizio di Edison Spa	448	632
Dividendi infragrupo eliminati nel bilancio consolidato	(233)	(167)
Risultati delle società controllate, collegate e a controllo congiunto non recepiti nel bilancio di Edison Spa	285	213
Effetto derivante dal diverso valore di carico delle attività cedute ai fini del bilancio consolidato	-	1
Differente valutazione del risultato da attività in dismissione	-	(15)
Altre rettifiche di consolidamento	(3)	(10)
Risultato d'esercizio di Gruppo	497	654

Raccordo tra il patrimonio netto di Edison Spa e il patrimonio netto di Gruppo

(in milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Patrimonio netto di Edison Spa	6.847	5.609
Valore contabile delle partecipazioni eliminate a fronte della corrispondente frazione di Patrimonio netto delle imprese partecipate di cui:		
- Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	(1.822)	(2.558)
- Iscrizione dei patrimoni netti delle società consolidate	2.967	3.609
Valutazione delle partecipazioni valutate con il criterio del Patrimonio netto	2	6
Altre rettifiche di consolidamento	10	77
Patrimonio netto di Gruppo	8.004	6.743

Passività non correnti

13. Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza

Ammontano a 68 milioni di euro e riflettono le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine esercizio a favore del personale dipendente valutati secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19.

A seguito dei dettami della legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda viene versata ad un'entità separata. Tale applicazione ha comportato un beneficio a conto economico di circa 1 milione di euro.

In particolare per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario i parametri utilizzati per la valutazione sono i seguenti:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,60%
- tasso annuo di inflazione	2,00%
- stima incremento annuo TFR	3,20%

Tale modalità di calcolo ha comportato, tra l'altro, l'iscrizione di oneri finanziari per un valore pari a circa 3 milioni di euro.

La seguente tabella ne illustra le variazioni dell'esercizio:

(in milioni di euro)	TFR	Fondi di quiescenza	Totale
Valori iniziali al 31.12.2006 (A)	63	9	72
Variazioni al 31 dicembre 2007:			
- Service costs	4	-	4
- Oneri finanziari	3	-	3
- (Utili) perdite da attualizzazione (+/-)	(2)	-	(2)
- Riduzione da riforma 27/12/07 n. 296	(1)	-	(1)
- Riclassifica "Passività in dismissione"	(2)	-	(2)
- Utilizzi (-) / Altro	(6)	-	(6)
Totale variazioni (B)	(4)	-	(4)
Totale al 31.12.2007 (A+B)	59	9	68

Il totale dei dipendenti del Gruppo Edison al 31 dicembre 2007, comprensivo degli organici riferiti alle imprese consolidate proporzionalmente, è risultato pari a 3.277 unità, contro le 2.923 al 31 dicembre 2006 con un incremento complessivo pari a 354 unità, mentre l'organico medio è di 3.017 unità.

Nei prospetti che seguono è riportato l'organico classificato secondo la filiera di pertinenza e la movimentazione per categoria:

Filiera

(unità)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Filiera energia elettrica	1.851	1.956	(105)
Filiera idrocarburi	460	433	27
Corporate	554	525	29
Totale core business	2.865	2.914	(49)
Attività diversificate	319	3	316
Gruppi di attività in dismissione	93	6	87
Totale Gruppo	3.277	2.923	354

Movimentazione per categoria

(unità)	Inizio esercizio	Entrate	Uscite	Passaggi di qualifica	Fine esercizio	Cons. Media
Dirigenti	160	3	(18)	10	155	161
Impiegati e Quadri	2.062	475	(126)	28	2.439	2.162
Operai	701	45	(25)	(38)	683	694
Totale Gruppo	2.923	523	(169)	-	3.277	3.017

Segnaliamo che, l'incremento di organico riflette in particolare le attività diversificate (+317 unità) atinenti essenzialmente all'insourcing di personale operativo all'estero, conseguente all'adeguamento della normativa locale ecuadoregna. Tale attività ed il relativo personale sono tuttavia in fase di prevista dismissione.

14. Fondi per imposte differite

Il valore di 560 milioni di euro rappresenta principalmente la fiscalità differita inerente l'applicazione, in sede di transizione agli IFRS, del fair value quale costo stimato alle immobilizzazioni.

Riportiamo nel seguito la composizione in base alla natura delle differenze temporanee, tenuto conto che per alcune società del Gruppo, ove ne ricorrono i requisiti previsti dallo IAS 12, si è compensata tale posta con i crediti per imposte anticipate.

(in milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Fondi per imposte differite:			
- Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	579	791	(212)
- Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	40	43	(3)
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39) di cui:			
- a conto economico	1	2	(1)
- a patrimonio netto	2	2	-
- Altre imposte differite	14	12	2
Totale fondi per imposte differite (A)	636	850	(214)
Crediti per imposte anticipate portate a compensazione:			
- Fondi rischi tassati	67	83	(16)
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39) di cui:			
- a conto economico	7	6	1
- a patrimonio netto	2	4	(2)
- Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	-	5	(5)
Totale crediti per imposte anticipate (B)	76	98	(22)
Totale fondi per imposte differite (A-B)	560	752	(192)

Si segnala che a fine esercizio si è provveduto ad adeguare, in base alle disposizioni della Legge 244/07 "Finanziaria 2008" che ha rideterminato sia le aliquote di imposta sia la base imponibile IRAP, le attività e passività per imposte differite che si riverseranno negli esercizi successivi. Ciò ha comportato un utilizzo straordinario di imposte differite passive e di imposte anticipate, con un beneficio netto a conto economico pari a 135 milioni di euro, come anche evidenziato in dettaglio nell'apposito commento della voce "Imposte sul reddito".

15. Fondi per rischi e oneri

La consistenza dei fondi rischi e oneri destinati alla copertura delle passività potenziali è pari a 899 milioni di euro, in aumento di 18 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006.

La seguente tabella illustra le variazioni dell'esercizio:

(in milioni di euro)	31.12.2006	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti e riclassifiche	31.12.2007
- Contenzioso fiscale	23	1	-	1	25
- Vertenze, liti e atti negoziali	170	10	(12)	10	178
- Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	151	2	(32)	3	124
- Fondi di smantellamento e ripristino siti	261	13	(4)	43	313
- Rischi di natura ambientale	69	2	(2)	13	82
- Rischi su partecipazioni	16	16	-	(3)	29
- Altri rischi e oneri	191	20	(35)	(28)	148
Totale Gruppo	881	64	(85)	39	899

Le variazioni attengono a quanto segue:

- **accantonamenti** per 64 milioni di euro, di cui 23 milioni di euro a fronte dell'onere riferito all'incertezza sul valore di talune attività, 16 milioni di euro relativi a rischi potenziali derivanti da società partecipate, 13 milioni di euro per oneri finanziari su fondi di decommissioning, 7 milioni di euro in seguito a rischi di natura legale e contrattuale, 5 milioni di euro per l'adeguamento di interessi legali di fondi già esistenti;
- **utilizzi** per 85 milioni di euro, fra i quali 32 milioni di euro per l'estinzione di garanzie rilasciate a fronte di partecipazioni cedute nei precedenti esercizi, 20 milioni di euro relativo alla definizione, in seguito alla sentenza del Consiglio di Stato, del cessato rischio derivante dalla sanzione AEEG per uso improprio della capacità di stoccaggio nel periodo 2004-2005, 12 milioni di euro per la definizione di vertenze pendenti, 5 milioni di euro relativi a fondi iscritti a fronte di beni ceduti nel corrente esercizio e 2 milioni di euro per oneri di natura ambientale;
- fra gli **altri movimenti** si segnala in particolare che l'aumento di 43 milioni di euro riguarda i fondi di smantellamento e ripristino siti che sono iscritti a diretto incremento del cespite cui si riferiscono, relativi per 38 milioni di euro alla revisione del decommissioning degli asset produttivi del settore idrocarburi e per 5 milioni di euro riferiti al comparto termoelettrico.

Per quanto attiene ai contenuti che hanno comportato l'attuale composizione dei fondi rischi, si rimanda a quanto commentato al successivo paragrafo "Stato delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso al 31 dicembre 2007".

16. Obbligazioni

Il saldo di 1.201 milioni di euro è relativo alle quote non correnti dei prestiti obbligazionari, valutati al costo ammortizzato.

La tabella che segue riepiloga il debito in essere alla data di bilancio fornendo l'indicazione del valore del fair value di ogni singolo prestito obbligazionario:

(in milioni di euro)	Quotazione	Valuta	Valore nominale in circolazione	Cedola	Tasso	Scadenza	Costo ammortizzato a L/T	Costo ammortizzato a B/T	Fair value
Euro Medium Term Notes:									
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	700	Annuale posticipata	5,125%	10-dic-10	699	2	710
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	500	Trimestrale posticipata	5,255%	19-lug-11	502	7	508
Totale Gruppo			1.200				1.201	9	1.218

17. Debiti e altre passività finanziarie

Pari a 1.216 milioni di euro (502 milioni di euro al 31 dicembre 2006), e si riferiscono per 1.188 milioni di euro a debiti verso banche, valori comprensivi dell'accensione del nuovo debito di Edipower pari a circa 900 milioni di euro in quota Edison.

Tali debiti risultano così costituiti:

(in milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Debiti verso banche	1.188	440	748
Debiti verso società di leasing	9	19	(10)
Debiti verso società controllate in liquidazione	-	28	(28)
Debiti verso altri finanziatori	19	15	4
Totale Gruppo	1.216	502	714

Segnaliamo che tra i debiti verso altri finanziatori sono compresi per 15 milioni di euro i debiti verso soci terzi di società consolidate.

18. Altre passività

Sono pari a 2 milioni di euro e includono debiti di natura diversa.

19. Passività correnti

(in milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Obbligazioni	9	1.457	(1.448)
Debiti finanziari correnti	485	1.461	(976)
Debiti verso fornitori	1.394	1.576	(182)
Debiti per imposte correnti	9	26	(17)
Debiti diversi	652	694	(42)
Totale passività correnti	2.549	5.214	(2.665)

Le principali voci attengono a:

- **Obbligazioni**, in sensibile riduzione per complessivi 1.430 milioni di euro di valore nominale in seguito al rimborso dei prestiti obbligazionari scaduti nel corso dell'esercizio. Il valore residuo, pari a 9 milioni di euro, è essenzialmente rappresentato dalle cedole in corso di maturazione al 31 dicembre 2007 relativo ai prestiti obbligazionari scadenti oltre l'esercizio.

- **Debiti finanziari correnti**, pari a 485 milioni di euro, in sensibile riduzione rispetto al 31 dicembre 2006 principalmente per effetto della sostituzione del finanziamento Edipower in essere al 31 dicembre 2006 con un nuovo finanziamento bancario ora incluso nei debiti e altre passività finanziarie non correnti, trattandosi di prestito a medio lungo termine. Nei debiti finanziari correnti sono compresi per 418 milioni di euro i debiti verso banche, tra i quali 19 milioni di euro relativi alla valutazione a *Fair Value* di strumenti derivati su tassi di interesse, per 11 milioni di euro i debiti verso società di leasing, per 28 milioni di euro i debiti verso le società oggetto di dismissione quali Termica Celano (13 milioni di euro) e Termica Boffalora (15 milioni di euro) ed infine per 28 milioni di euro i debiti verso società controllate non consolidate in stato di liquidazione.
- **Debiti verso fornitori**, pari a 1.394 milioni di euro, sono dettagliati nella seguente tabella che ne illustra la composizione per filiera:

(in milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Filiera energia elettrica	883	1.157	(274)
Filiera idrocarburi	586	466	120
Corporate e elisioni	(79)	(50)	(29)
Totale core business	1.390	1.573	(183)
Attività diversificate	4	3	1
Totale debiti verso fornitori	1.394	1.576	(182)

Sono principalmente inerenti agli acquisti di energia elettrica, a quelli di gas ed altre utilities e a prestazioni ricevute nell'ambito degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti.

- **Debiti per imposte correnti**, per 9 milioni di euro, rappresentano imposte sul reddito riferiti a società del Gruppo non incluse nel consolidato fiscale della controllante Transalpina di Energia.
- **Debiti diversi**, per 652 milioni di euro, costituiti in particolare per 138 milioni di euro dal debito residuo derivante dalla "put & call" relativa ad Edipower, oltre che da debiti verso la controllante Transalpina di Energia relativi al consolidato fiscale per 124 milioni di euro, verso contitolari di permessi e concessioni per la coltivazione di idrocarburi per 72 milioni di euro, debiti per prestazioni per 54 milioni di euro, debiti relativi alla valutazione di strumenti derivati su commodity e cambi per 82 milioni di euro e verso dipendenti e Istituti Previdenziali per 52 milioni di euro.

20. Passività in dismissione

Ammontano a 77 milioni di euro e comprendono le passività afferenti il *Disposal Group* costituito dai rami d'azienda di 7 centrali termoelettriche in regime di CIP 6/92.

Si ricorda che nel precedente esercizio la posta comprendeva i valori della società Serene Spa ceduta nel corso del mese di febbraio 2007.

Indebitamento finanziario netto

(Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2007 è pari a 2.687 milioni di euro in deciso miglioramento rispetto ai 4.256 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2006.

Sulla variazione ha inciso il flusso di cassa operativo che ha più che compensato gli esborsi legati agli investimenti (494 milioni di euro), agli oneri finanziari netti (198 milioni di euro), all'acquisto del 5% di Edipower in seguito all'esercizio dell'opzione "Call" (127 milioni di euro), agli investimenti nella partecipazione del Terminale GNL (66 milioni di euro) e al pagamento dei dividendi (248 milioni di euro). Inoltre, sulla variazione netta, un forte contributo è stato determinato dall'incasso dei warrants esercitati nel corso dell'esercizio (1.019 milioni di euro), oltre che dall'incasso derivante dalla cessione di Serene Spa avvenuta nel febbraio 2007 (117 milioni di euro).

In termini di composizione del debito, va segnalato un incremento dell'indebitamento a medio-lungo termine per l'accensione nell'esercizio 2007 del nuovo finanziamento di Edipower, mentre il decremento dei prestiti obbligazionari (per complessivi 1.430 milioni di euro di valore nominale) è conseguente ai rimborsi effettuati nel corrente esercizio.

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è rappresentata in forma semplificata nel seguente prospetto, che comprende anche la quota relativa alle attività considerate *Disposal Group* (l'anno precedente comprendeva la quota relativa a Serene Spa).

(in milioni di euro)	Rif. Nota Stato Patr.	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Indebitamento a medio e lungo termine				
Obbligazioni - parte non corrente	16	1.201	1.207	(6)
Finanziamenti bancari non correnti	17	1.188	440	748
Debiti verso altri finanziatori non correnti	17	28	62	(34)
Altre attività finanziarie non correnti (*)	7	(81)	(77)	(4)
Indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine		2.336	1.632	704
Indebitamento a breve termine				
Obbligazioni - parte corrente	19	9	1.457	(1.448)
Debiti finanziari correnti	19	485	1.461	(976)
Attività finanziarie correnti	10	(25)	(42)	17
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (**)	10	(103)	(298)	195
Debiti finanziari di attività in dismissione	20	13	64	(51)
Crediti finanziari di attività in dismissione	11	(28)	(18)	(10)
Indebitamento finanziario netto a breve termine		351	2.624	(2.273)
Totale indebitamento finanziario netto		2.687	4.256	(1.569)

(*) includono i crediti finanziari riferiti alla quota a lungo termine per l'applicazione dell'IFRIC 4

(**) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(in milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Depositi bancari e postali e altre disponibilità	(103)	(298)	195
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(103)	(298)	195

Nell'indebitamento finanziario netto sono compresi per 264 milioni di euro i rapporti verso parti correlate, di cui 212 milioni di euro nei confronti di Mediobanca e 24 milioni di euro nei confronti di Banca Popolare di Milano. Tali valori, sono classificati nello stato patrimoniale tra i "Debiti e altre passività finanziarie non correnti" per 220 milioni di euro e tra i "Debiti finanziari correnti" per 16 milioni di euro. Inoltre i "Debiti finanziari correnti" comprendono per 28 milioni di euro quelli verso società del gruppo controllate non consolidate e collegate.

Per quanto riguarda il rispetto dei livelli minimi/massimi di determinati indici finanziari (i c.d. *financial covenants*), si veda quanto riportato nello specifico paragrafo della sezione Gestione dei rischi.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2007 evidenzia un margine operativo lordo di 1.605 milioni di euro in significativo incremento rispetto ai 1.536 milioni di euro dell'esercizio precedente (+4,5%).

Tale andamento è determinato:

- dalla **filiera energia elettrica** in aumento del 6,5% rispetto al precedente esercizio, in seguito alla maggiore disponibilità degli impianti ad alta efficienza e ad una attenta politica di ottimizzazione del portafoglio "fonti e impieghi" sui mercati non regolamentati ove sono cresciuti i volumi di vendita. Tali effetti, hanno più che compensato la minore redditività relativa alla perdita di incentivi del segmento CIP6/92 e la variazione di perimetro in seguito alla cessione di Serene Spa e Edison Rete Spa;
- dalla **filiera idrocarburi** in diminuzione dell'1,6% rispetto al precedente esercizio, in particolare per l'effetto dell'adeguamento in negativo dei prezzi di vendita indotto dalla Delibera 249/06 e legato al gas ceduto alle centrali termoelettriche in regime CIP6/92, parzialmente mitigato da effetti una tantum, quali il rilascio dello stanziamento relativo alla Delibera 248/04 per circa 56 milioni di euro a seguito della rinegoziazione dei contratti con i clienti finali (nell'esercizio 2006 aveva al contrario generato lo stanziamento di un onere per circa 53 milioni di euro) ed il rilascio dello stanziamento effettuato a fronte della definizione della sanzione AEEG per uso improprio della capacità di stoccaggio nel periodo 2004-2005 per 20 milioni di euro a seguito della definizione con esito favorevole al Gruppo del contenzioso in essere con l'AEEG.

L'utile netto di Gruppo è passato nell'esercizio 2007 a 497 milioni di euro, dai 654 milioni del precedente esercizio.

Sul risultato ha inciso per 135 milioni di euro l'effetto derivante dal cambiamento di aliquote fiscali a decorrere dell'esercizio 2008 in conseguenza della Legge Finanziaria per il 2008, che ha dato luogo all'adeguamento dei fondi per imposte differite. Ricordiamo peraltro che nel passato esercizio sul risultato del Gruppo aveva inciso positivamente un effetto fiscale straordinario netto di 202 milioni di euro, connesso al riallineamento del valore fiscale al maggior valore civilistico di una parte significativa degli impianti di Edison ai sensi della Legge 266 del 23/12/2005.

Per una migliore comprensione dei principali valori progressivi dell'esercizio 2007, si riporta l'andamento economico trimestrale raffrontato con quello dell'analogo periodo dell'anno precedente:

(in milioni di euro)	1° trimestre			2° trimestre			3° trimestre			4° trimestre			Totale		
	2007	2006	Var. %	2007	2006	Var. %	2007	2006	Var. %	2007	2006	Var. %	2007	2006	Var. %
Ricavi di vendita	2.231	2.435	(8,4%)	1.821	1.831	(0,5%)	1.862	1.965	(5,2%)	2.362	2.292	3,1%	8.276	8.523	(2,9%)
Margine operativo lordo	397	334	18,9%	507	440	15,2%	366	445	(17,8%)	335	317	5,7%	1.605	1.536	4,5%
% sui ricavi	17,8%	13,7%	29,7%	27,8%	24,0%	15,9%	19,7%	22,6%	(13,2%)	14,2%	13,8%	2,5%	19,4%	18,0%	7,6%

Si precisa che l'andamento trimestrale, è stato elaborato sulla base di situazioni patrimoniali ed economiche approvate dal Consiglio di Amministrazione. I trimestri, singolarmente considerati, non sono soggetti a revisione contabile.

21. Ricavi di vendita

Sono pari a 8.276 milioni di euro con una diminuzione complessiva di 247 milioni di euro (-2,9%) rispetto all'esercizio 2006, di cui 125 milioni di euro dovuti al mancato contributo delle società cedute lo scorso esercizio (Serene Spa e Edison Rete); a parità di perimetro la diminuzione dei ricavi di vendita è pari all'1,5%.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio relativo ai ricavi di vendita, essenzialmente realizzati sul mercato italiano:

(in milioni di euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni	Variazioni %
Vendite di:				
- energia elettrica	5.856	6.025	(169)	(2,8%)
- gas metano	1.448	1.478	(30)	(2,0%)
- vapore	161	170	(9)	(5,3%)
- olio	100	77	23	29,9%
- certificati verdi	16	73	(57)	(78,1%)
- acqua e utenza civile	32	37	(5)	(13,5%)
- altro	31	32	(1)	(3,1%)
Totale vendite	7.644	7.892	(248)	(3,1%)
Ricavi per gestione rete elettrica	-	18	(18)	(100,0%)
Prestazioni di servizi per conto terzi	19	15	4	26,7%
Servizi di stoccaggio	18	15	3	20,0%
Ricavi per vettoriamento	595	583	12	2,1%
Totale Gruppo	8.276	8.523	(247)	(2,9%)

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni	Variazioni %
Filiera energia elettrica	6.783	6.945	(162)	(2,3%)
Filiera idrocarburi	3.937	4.171	(234)	(5,6%)
Corporate	44	43	1	2,3%
Elisioni	(2.517)	(2.670)	153	(5,7%)
Core business	8.247	8.489	(242)	(2,9%)
Attività diversificate	29	34	(5)	(14,7%)
Totale Gruppo	8.276	8.523	(247)	(2,9%)

Nell'ambito del core business la diminuzione dei ricavi di vendita, rispetto all'esercizio 2006, è stata di 242 milioni di euro (-2,9%), fenomeno che riguarda entrambe le filiere:

- nella **filiera energia elettrica**, la diminuzione del 2,3% rispetto all'esercizio precedente, è imputabile alla riduzione dei volumi venduti (- 2,5%), su cui ha influito la cessione di Serene ed Edison Rete, che incidono per 197 milioni di euro. Pertanto a parità di perimetro i ricavi delle vendite sarebbero stati lievemente superiori (+0,5%);
- nella **filiera idrocarburi**, la diminuzione del 5,6% rispetto all'esercizio precedente, è conseguenza della riduzione dei prezzi unitari di vendita, principalmente attribuibile alla Delibera 249/06 che aveva introdotto una nuova determinazione della componente tariffaria costo evitato del combustibile riconosciuta agli impianti CIP 6/92.

22. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 583 milioni di euro e sono così dettagliati:

(in milioni di euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni	Variazioni %
Derivati su commodity	138	336	(198)	(58,9%)
Recupero costi di combustibile verso i Tollers di Edipower	147	141	6	4,3%
Recupero costi verso contitolari di ricerche di idrocarburi	48	32	16	50,0%
Utilizzi di fondi rischi	45	19	26	n.s.
Permute e scambi di olio e gas metano	25	40	(15)	(37,5%)
Sopravvenienze attive	81	134	(53)	(39,6%)
Altro	99	75	24	32,0%
Totale Gruppo	583	777	(194)	(25,0%)

La consistente riduzione rispetto all'esercizio precedente dell'ammontare dei derivati su commodity, 198 milioni di euro in valore assoluto, è da analizzare unitamente alla diminuzione dei costi di analoga natura iscritti nei "Consumi di materie prime e servizi". Per una visione complessiva degli effetti dei derivati su commodity si rimanda all'apposita disclosure precedentemente riportata.

Gli utilizzi di fondi rischi, pari a 45 milioni di euro, derivano principalmente per 20 milioni di euro dal venir meno della sanzione AEEG per uso improprio della capacità di stoccaggio nel periodo 2004-2005 a seguito della definizione con esito favorevole alla Società del contenzioso in essere con l'AEEG, per 10 milioni di euro da coperture di oneri sostenuti per bonifica e ripristino siti e per il residuo trattasi di utilizzi a fronte di oneri relativi alla gestione operativa.

Le sopravvenienze attive che figurano per 81 milioni di euro, comprendono per 23 milioni di euro il rimborso da GSE per i costi di trasporto CIP6/92 relativi al periodo 2002-2005 ed il rilascio dell'analogo onere stanziato per il 2006, per 16 milioni di euro il recupero derivante dall'annullamento della Delibera 48/04, riguardante i corrispettivi della capacità di trasporto, da parte del Consiglio di Stato, mentre per il residuo includono in particolare le penalità addebitate a fornitori per mancate o ritardate prestazioni relativamente ad alcune centrali termoelettriche, il riconoscimento di corrispettivi relativi all'accesso alle riserve di stoccaggio gas strategico per le annualità 2004 - 2005 e infine da insussistenze di costi di esercizi precedenti.

Ricordiamo che nell'esercizio 2006 tale posta comprendeva gli effetti della rinegoziazione del prezzo di acquisto di gas naturale relativo ad alcuni contratti di lungo termine, le minori penalità dovute per l'utilizzo dello stoccaggio strategico del gas riferito al primo trimestre 2005 ed il recupero, da parte delle centrali termoelettriche in regime CIP6/92 per il periodo incentivato, degli oneri da certificati verdi a seguito della delibera 113/06 dell'AEEG, motivando in gran parte la variazione dei valori rispetto all'esercizio precedente.

La posta 'Altro' comprende plusvalenze su cessioni immobilizzazioni per circa 31 milioni di euro, indennizzi assicurativi per circa 6 milioni di euro e recupero di costi del settore idrocarburi per circa 44 milioni di euro.

23. Consumi di materie e servizi

I consumi di materie e servizi sono pari a 7.035 milioni di euro, in diminuzione del 6,9% rispetto all'esercizio precedente. Sulla diminuzione incide sia la contrazione dei prezzi delle materie prime quali energia elettrica e gas metano, sia il mancato contributo delle società cedute nello scorso esercizio per un valore complessivo di 92 milioni di euro (a parità di perimetro la riduzione sarebbe contenuta al 5,8%). Nella tabella che segue è riportato il dettaglio delle voci:

(in milioni di euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni	Variazioni %
Acquisti di:				
- gas metano	3.204	3.471	(267)	(7,7%)
- energia elettrica	948	1.061	(113)	(10,7%)
- mercato di dispacciamento e sbilanciamento	116	146	(30)	(20,5%)
- gas altoforno, recupero, cocker	351	392	(41)	(10,5%)
- olio e combustibile	336	331	5	1,5%
- acqua industriale demineralizzata	41	33	8	24,2%
- certificati verdi	95	49	46	93,9%
- diritti di emissione CO ₂	4	42	(38)	n.s
- materiali e utilities	156	147	9	6,1%
Totale acquisti	5.251	5.672	(421)	(7,4%)
- manutenzione impianti	258	234	24	10,3%
- vettoriamento di energia elettrica e gas	989	982	7	0,7%
- prestazioni professionali	82	84	(2)	(2,4%)
- prestazioni assicurative	28	31	(3)	(9,7%)
- derivati su commodity	59	264	(205)	(77,7%)
- accantonamenti a fondi rischi	23	42	(19)	(45,2%)
- svalutazioni crediti	39	24	15	62,5%
- variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	60	(74)	134	n.s
- altri	246	295	(49)	(16,6%)
Totale Gruppo	7.035	7.554	(519)	(6,9%)

Tra gli altri costi si segnalano principalmente quelli per il vettoriamento di energia elettrica e gas per 989 milioni di euro (rispettivamente per 758 milioni di euro e per 231 milioni di euro, complessivamente +0,7%) e quelli per manutenzione impianti per 258 milioni di euro (+10,3%) sostenuti per 180 milioni di euro dalla filiera energia elettrica e per 74 milioni di euro dalla filiera idrocarburi.

Nella voce "altri", pari a 246 milioni di euro, sono compresi sopravvenienze passive per circa 52 milioni di euro, minusvalenze su cessione immobilizzazioni per circa 15 milioni di euro e per il residuo altri costi di funzionamento.

Si segnala che sulla riduzione complessiva dell'ammontare dei costi incide inoltre il valore dell'onere per CO₂, pari a 4 milioni di euro contro i 42 milioni di euro dell'esercizio 2006.

In riduzione anche il valore dei derivati su commodity per la cui analisi si rimanda all'apposita disclosure precedentemente riportata.

Ripartizione dei consumi di materie e servizi per attività

(in milioni di euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni	Variazioni %
Filiera energia elettrica	5.800	6.238	(438)	(7,0%)
Filiera idrocarburi	3.649	3.894	(245)	(6,3%)
Corporate	92	90	2	2,2%
Elisioni	(2.522)	(2.687)	165	(6,1%)
Core business	7.019	7.535	(516)	(6,8%)
Attività diversificate	16	19	(3)	(15,8%)
Totale Gruppo	7.035	7.554	(519)	(6,9%)

24. Costo del lavoro

Il costo del lavoro pari a 219 milioni di euro, contro i 210 milioni di euro dell'esercizio precedente, presenta un incremento del 4%, determinato in parte da accantonamenti connessi alla definizione della pendenza relativa alla soppressione dell'ex Fondo Elettrici ed in parte dalle dinamiche salariali; esso include anche gli opportuni riflessi economici determinati dal "Long Term Incentive" per il Management approvato dal Consiglio di Amministrazione, commentati in relazione sulla gestione.

25. Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo ammonta a 1.605 milioni di euro in aumento del 4,5% rispetto al precedente esercizio. Tenuto conto degli effetti derivanti dalla cessione di Serene Spa e Edison Rete Spa avvenute nel 2006 (37 milioni di euro), a perimetro omogeneo, il margine operativo lordo è in aumento del 7,1%. La seguente tabella ne evidenzia la suddivisione per filiera:

(in milioni di euro)	Esercizio 2007	% sui ricavi di vendita	Esercizio 2006	% sui ricavi di vendita	Variazione % sul margine operativo lordo
Filiera energia elettrica	1.238	18,3%	1.162	16,7%	6,5%
Filiera idrocarburi	427	10,8%	434	10,4%	(1,6%)
Corporate	(67)	n.s.	(70)	n.s.	n.s.
Core business	1.598	19,4%	1.526	18,0%	4,7%
Attività diversificate	7	24,1%	10	29,4%	(30,0%)
Totale Gruppo	1.605	19,4%	1.536	18,0%	4,5%

L'incremento complessivo del margine operativo lordo ha riguardato:

- nella **filiera energia elettrica** la crescita del margine operativo lordo (+6,5%) rispetto all'esercizio precedente, è legata alle maggiori vendite di energia elettrica sui mercati non regolamentati (+2,0%) che, favorite dall'incremento della produzione a seguito della piena disponibilità delle centrali di Altomonte e Torviscosa, hanno più che compensato la minor redditività del segmento CIP6/92 nonché il mancato margine delle società cedute, che ha inciso per 37 milioni di euro. La crescita della filiera energia elettrica a parità di perimetro sarebbe stata pari al 10,0%.
- nella **filiera idrocarburi** il lieve peggioramento del margine operativo lordo (-1,6%) rispetto all'esercizio precedente, è da imputare principalmente al forte impatto negativo, legato al gas ceduto alle centrali termoelettriche in regime CIP6/92, causato dall'adeguamento dei prezzi di vendita indotto dalla Delibera 249/06; nonostante ciò, grazie ad una diversificazione ed ottimizzazione del proprio portafoglio fonti, si è riusciti a conservare una buona marginalità. Inoltre, come descritto in precedenza, la filiera ha beneficiato del rilascio dello stanziamento che era stato effettuato a fronte della delibera 248/04 (ovvero 79/07) che incide positivamente sul margine dell'esercizio per 56 milioni di euro, a seguito della rinegoziazione dei contratti con clienti finali, contro un effetto negativo di 53 milioni di euro dell'esercizio precedente ed il rilascio dello stanziamento relativo alla Delibera 248/06 pari a 20 milioni di euro a seguito della definizione con esito favorevole al Gruppo del contenzioso in essere con l'AEEG.

26. Ammortamenti e svalutazioni

La voce complessivamente pari a 709 milioni di euro, presenta la seguente ripartizione per categoria:

(in milioni di euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni	Variazioni %
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	612	623	(11)	(1,8%)
Ammortamenti immobili detenuti per investimento	1	1	-	-
Ammortamenti concessioni idrocarburi	24	25	(1)	(4,0%)
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	69	51	18	35,3%
Svalutazione di immobilizzazioni materiali	3	90	(87)	n.s.
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	-	2	(2)	n.s.
Ripristino di valore di immobilizzazioni materiali	-	(2)	2	n.s.
Ripristino di valore di concessioni idrocarburi	-	(6)	6	n.s.
Totale Gruppo	709	784	(75)	(9,6%)

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni	Variazioni %
Filiera energia elettrica	557	668	(111)	(16,6%)
Filiera idrocarburi	140	106	34	32,1%
Corporate	10	9	1	11,1%
Core business	707	783	(76)	(9,7%)
Attività diversificate	2	1	1	n.s.
Totale Gruppo	709	784	(75)	(9,6%)

La riduzione nella **filiera energia elettrica** rispetto all'esercizio precedente, è in particolar modo legata all'assenza di svalutazioni di immobilizzazioni materiali, quale esito dell'impairment test, che nel precedente esercizio aveva generato un effetto negativo di 86 milioni di euro. Inoltre l'incremento degli ammortamenti riferiti alla piena disponibilità delle centrali di Piacenza e Altomonte (dal primo trimestre 2006) e di Torviscosa (dal terzo trimestre del 2006) e l'entrata in esercizio di Simeri Crichi (dal quarto trimestre 2007) hanno in parte compensato la riduzione connessa alla variazione dell'area di consolidamento a seguito delle cessioni di Serene e di Edison Rete (22 milioni di euro).

Nella **filiera idrocarburi**, l'incremento degli ammortamenti delle altre immobilizzazioni immateriali è da attribuire in particolare ai maggiori costi di esplorazione (58 milioni di euro rispetto ai 41 milioni di euro dell'esercizio precedente), riferiti per 22 milioni di euro alle attività in Algeria e per 19 milioni di euro a quelle in Costa d'Avorio, che sono completamente ammortizzati nell'esercizio di competenza. Incidono, inoltre, i maggiori ammortamenti a seguito della revisione del decommissioning, come già ampiamente commentato nell'ambito delle "Immobilizzazioni materiali".

Le **svalutazioni** delle immobilizzazioni materiali per 3 milioni di euro riguardano prevalentemente alcuni beni di centrali termoelettriche destinati ad essere alienati dal processo produttivo.

27. Proventi e oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari netti ammontano a 198 milioni di euro, in diminuzione di 50 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento, sia pur in un contesto generale caratterizzato da un netto rialzo dei tassi di interesse di mercato, in seguito alla forte riduzione dell'indebitamento che ha contribuito a un decremento degli oneri finanziari connessi all'indebitamento stesso. Nella seguente tabella è illustrata la composizione:

(in milioni di euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione
Proventi finanziari			
Proventi finanziari su contratti derivati su commodity	30	1	29
Proventi finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	78	90	(12)
Interessi attivi su leasing finanziario	13	15	(2)
Interessi attivi su c/c bancari e postali	9	6	3
Interessi su crediti verso l'erario	1	3	(2)
Altri proventi finanziari	23	20	3
Totale proventi finanziari	154	135	19
Oneri finanziari			
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(115)	(147)	32
Oneri finanziari su contratti derivati su commodity	(29)	(1)	(28)
Oneri finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	(81)	(110)	29
Interessi passivi verso banche	(80)	(88)	8
Commissioni bancarie	(4)	(20)	16
Interessi passivi per decommissioning	(13)	(9)	(4)
Interessi passivi su leasing finanziario	(1)	(1)	-
Interessi passivi su TFR	(3)	(3)	-
Interessi passivi verso altri finanziatori	(3)	(3)	-
Altri oneri finanziari	(29)	(20)	(9)
Totale oneri finanziari	(358)	(402)	44
Utili/(perdite) su cambi			
Utili su cambi	19	26	(7)
Perdite su cambi	(13)	(5)	(8)
Totale utili/(perdite) su cambi	6	21	(15)
Totale proventi/(oneri) finanziari netti di Gruppo	(198)	(246)	48

In particolare:

- gli **interessi attivi su leasing finanziario**, pari a 13 milioni di euro, riguardano gli effetti dell'applicazione dell'IFRIC 4;
- gli **altri proventi finanziari**, pari a 23 milioni di euro comprendono, fra l'altro 8 milioni di euro di proventi derivanti da operazioni di pronti contro termine e 10 milioni di euro di interessi attivi su crediti commerciali.
- gli **interessi passivi per decommissioning**, 13 milioni di euro, trovano quale contropartita i fondi rischi di smantellamento e ripristino siti industriali relativi principalmente alla filiera idrocarburi;
- gli **altri oneri finanziari**, pari a 29 milioni di euro, e comprendono in particolare quelli correlati alle operazioni put & call di Edipower per 16 milioni di euro e quelli relativi agli interessi passivi verso banche su operazioni di factoring per 6 milioni di euro.

Per quanto attiene al commento degli effetti delle altre operazioni in derivati sia finanziari che relative alle commodity, si rimanda all'apposita disclosure.

28. Proventi e oneri da partecipazioni

Il saldo netto negativo di 17 milioni di euro, in netta diminuzione rispetto all'esercizio in particolare per l'effetto combinato tra minori plusvalenze da cessioni di partecipazioni (l'anno precedente avevano riguardato la cessione di Nile Valley, Sat, AMGA e ACEA) e maggior svalutazioni di partecipazioni nell'esercizio corrente. A corredo si fornisce la seguente tabella esplicativa:

(in milioni di euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione
Proventi da partecipazioni			
Dividendi	2	2	-
Rivalutazioni e valutazioni ad equity di partecipazioni	3	4	(1)
Plusvalenza da cessione di partecipazioni	3	14	(11)
Totale proventi da partecipazioni	8	20	(12)
Oneri da partecipazioni			
Svalutazioni e valutazioni ad equity di partecipazioni	(22)	(4)	(18)
Minusvalenza da cessione di partecipazioni	(3)	-	(3)
Totale oneri da partecipazioni	(25)	(4)	(21)
Totale proventi/(oneri) da partecipazioni di Gruppo	(17)	16	(33)

In particolare:

proventi:

- 2 milioni di euro, relativi a dividendi percepiti in particolare per 1 milioni di euro da RCS Mediagoup;
- 3 milioni di euro, relativi a rivalutazioni di partecipate, di cui 2 milioni di euro da titoli di trading valutati ai prezzi di borsa;
- 3 milioni di euro, per plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni.

oneri:

- 22 milioni di euro, relativi a rischi su società partecipate essenzialmente riferite alle attività diversificate e alla valutazione dei titoli di trading ai prezzi di borsa;
- 3 milioni di euro, per minusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni.

29. Altri proventi e oneri netti

Il saldo netto è positivo di 6 milioni di euro, a fronte di un valore ugualmente positivo di 37 milioni di euro dell'esercizio precedente, ed è rappresentato da poste non direttamente correlate alla gestione caratteristica o aventi natura non ricorrente, riconducibili in particolare a:

- **proventi** per 32 milioni di euro, relativi in via principale alla proventizzazione di alcuni fondi rischi, riferiti all'estinzione di garanzie rilasciate e alla definizione di alcune vertenze inerenti la cessione di partecipazioni cedute nei precedenti esercizi;
- **oneri** per 26 milioni di euro, di cui 19 milioni di euro per integrazione ai fondi rischi, comprensivi della relativa quota per adeguamento per interessi legali e fiscali, e per il residuo di 7 milioni di euro essenzialmente per costi legali sostenuti per i contenziosi di cui sopra non correlati alla gestione caratteristica.

30. Imposte sul reddito

L'esercizio 2007 si caratterizza per un carico fiscale pari a 170 milioni di euro, a fronte dei 9 milioni di euro dello scorso esercizio. Su entrambi incide un effetto straordinario una tantum che era pari a 202 milioni di euro nel 2006, in conseguenza del riallineamento dei valori fiscali di una parte delle immobilizzazioni ai relativi valori civilistici e di circa 135 milioni di euro nel 2007, in conseguenza degli effetti della Finanziaria 2008 che ha ridotto le aliquote fiscali a decorrere dal 2008.

Le imposte sono così dettagliate:

(in milioni di euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni
Imposte correnti	302	317	(15)
Imposte anticipate e differite	(132)	(308)	176
Totale Gruppo	170	9	161

Tra le **imposte correnti** sono inclusi 267 milioni di euro per IRES, 54 milioni di euro per IRAP e per altre imposte dovute all'estero. Il beneficio derivante dall'adozione del consolidato fiscale nazionale, facente capo dall'esercizio 2006 alla controllante Transalpina di Energia, ammonta invece a 21 milioni di euro.

Le **imposte anticipate e differite** presentano un saldo netto positivo per 132 milioni di euro, rispetto al saldo positivo pari a 308 milioni di euro dell'esercizio 2006, che rifletteva il già citato effetto straordinario. Tale valore è relativo principalmente al rilascio netto di imposte differite derivante dal cambiamento di aliquote fiscali a decorrere dell'esercizio 2008, con un beneficio netto di 135 milioni di euro.

La composizione e movimentazione delle imposte differite e anticipate è riportata nel seguito:

(in milioni di euro)	31.12.2006	Acc.ti	Utilizzi	Adeguam. nuove aliquote	IAS 39 a Patrimonio Netto	Riclassifica Disposal Group	Altri movim./ Riclass./ Compensaz.	31.12.2007
Fondi imposte differite:								
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	791	13	(54)	(198)	-	(40)	67	579
Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	43	3	-	(6)	-	-	-	40
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39):								
- di cui con effetti a Conto economico	2	-	(1)	-	-	-	-	1
- di cui con effetti a Patrimonio netto	2	-	-	-	-	-	-	2
Altre imposte differite	12	3	(1)	-	-	-	-	14
	850	19	(56)	(204)	-	(40)	67	636
Compensazione	(98)						22	(76)
Fondi imposte differite al netto della compensazione	752	19	(56)	(204)	-	(40)	89	560
Crediti per imposte anticipate:								
Perdite fiscali pregresse	45	-	(8)	(6)	-	-	-	31
Fondi rischi tassati	113	20	(36)	(13)	-	-	2	86
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39):								
- di cui con effetti a Conto economico	9	2	(1)	(1)	-	-	-	9
- di cui con effetti a Patrimonio netto	4	-	-		(2)	-	-	2
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	26	3	(21)	(49)	-	(1)	64	22
Altre	3	3	(2)	-	-	-	-	4
	200	28	(68)	(69)	(2)	(1)	66	154
Compensazione	(98)						22	(76)
Crediti per imposte anticipate al netto della compensazione	102	28	(68)	(69)	(2)	(1)	88	78

Nella colonna "Riclassifica Disposal Group" sono incluse per un milione di euro le imposte anticipate e per 40 milioni di euro il fondo imposte differite riclassificate tra le attività e passività in dismissione.

31. Risultato da attività in dismissione

Nell'esercizio non sono stati rilevati effetti economici.

32. Utile per azione

Il capitale sociale di Edison S.p.a. è rappresentato dalle azioni ordinarie e di risparmio, cui spettano diversi diritti in sede di distribuzione degli utili; pertanto la quota di risultato attribuibile alle due categorie di azioni è stata determinata sulla base dei rispettivi diritti a percepire dividendi.

Il valore complessivamente allocato alle azioni ordinarie e di risparmio è stato:

- per il calcolo dell'utile per azione di base, è stato considerato il numero medio ponderato delle azioni dell'esercizio;
- per il calcolo dell'utile per azione diluito sono state considerate le azioni potenziali derivanti dai warrant in circolazione emessi nell'ambito dell'aumento di capitale avvenuto nell'esercizio 2003 e le azioni asservite ai piani di stock option.

(in milioni di euro)	Esercizio 2007		Esercizio 2006	
	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾
Utile d'esercizio di Gruppo	497	497	654	654
Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni	482	15	634	20
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione (ordinarie e di risparmio) ai fini del calcolo dell'utile (perdita) per azione				
- di base (B)	4.638.069.829	110.592.420	4.162.525.771	110.592.420
- diluito (C) ⁽²⁾	4.939.211.526	110.592.420	4.600.887.390	110.592.420
Utile (perdita) per azione (in euro)				
- di base (A/B)	0,1040	0,1340	0,1522	0,1822
- diluito (A/C) ⁽²⁾	0,0976	0,1340	0,1377	0,1822

⁽¹⁾ 3% del valore nominale quale maggiorazione del dividendo corrisposto alle azioni di risparmio rispetto a quello corrisposto alle azioni ordinarie. Le azioni di risparmio sono considerate come azioni ordinarie in quanto è stata esclusa dal risultato netto di Gruppo la quota di utili privilegiati a esse spettante.

⁽²⁾ Qualora si rilevi una perdita di periodo non viene conteggiato alcun effetto diluitivo per le azioni potenziali.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni ai sensi dell'IFRS 5

Disposal Group - "Centrali termoelettriche CIP 6/92"

Il 6 dicembre 2007 Edison e Cofathec Servizi, società del gruppo Cofathec, hanno firmato un accordo che prevede l'acquisizione da parte di Cofathec di sette centrali termoelettriche, di cui Castelmassa (RO), Nera Montoro (TR), Pomigliano (NA), Settimo Torinese (TO) e Spinetta Marengo (AL) di proprietà al 100% di Edison Spa, a cui si aggiunge la cessione delle partecipazioni possedute al 70% nelle due società che controllano gli impianti di Boffalora (MI) e Celano (AQ) per una capacità complessiva installata di circa 540 Megawatt. La cessione delle due partecipazioni è subordinata al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte dei rispettivi soci di minoranza.

Si segnala, peraltro, che il socio di minoranza di Termica Celano Srl ha esercitato il diritto di prelazione per l'acquisto della quota Edison della società, pertanto in data 21 gennaio 2008, tra le parti è stato sottoscritto un contratto preliminare di vendita delle quote di Termica Celano. Le condizioni ivi previste sono identiche a quelle contenute nell'accordo preliminare sottoscritto in data 6 dicembre 2007.

Il valore complessivo dell'operazione è pari a circa 226 milioni di euro, e sarà perfezionata una volta ottenuta l'approvazione delle Autorità antitrust competenti. Il prezzo finale della transazione sarà determinato anche sulla base dell'evoluzione della posizione finanziaria netta.

Tutti gli impianti sono collocati presso siti industriali e operano nell'ambito di convenzioni CIP 6/92 la cui scadenza è prevista fra il 2008 e il 2014.

Pur non costituendo un segmento d'attività, i beni oggetto di dismissione vengono considerati "Disposal Group" ai sensi dell'IFRS 5, pertanto vengono evidenziate in apposite linee dello stato patrimoniale le sole attività e passività relative, senza operare alcuna riclassifica nelle poste del conto economico.

Nel seguito sono riportate le informazioni di natura patrimoniale relative ai "Disposal Group":

STATO PATRIMONIALE	31.12.2007
(in milioni di euro)	
Attività non correnti	264
Attività correnti	54
Totale attivo	318
Patrimonio netto	241
Passività non correnti	50
Passività correnti	27
Totale Patrimonio netto e passivo	318

Impegni e rischi potenziali

(in milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Garanzie personali prestate	1.237	2.300	(1.063)
Garanzie reali prestate	1.596	2.054	(458)
Altri impegni e rischi	410	634	(224)
Totale Gruppo	3.243	4.988	(1.745)

Garanzie personali prestate

Il valore delle garanzie personali indicato, pari a 1.237 milioni di euro, è determinato sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio.

Fra le garanzie personali prestate evidenziamo:

- per 539 milioni di euro, le garanzie rilasciate da Edison Spa a favore dell'Agenzia delle Entrate di Milano nell'interesse di società controllate per la compensazione del credito IVA, nonché di società controllate inerenti la cessione infragruppo di crediti d'imposta;
- per il residuo trattasi essenzialmente di garanzie rilasciate dalla capogruppo nell'interesse di società controllate e collegate per adempimenti di natura contrattuale.

La significativa diminuzione rispetto al 31 dicembre 2006 è determinata principalmente:

- per 425 milioni di euro, dall'estinzione di garanzie a seguito del rimborso anticipato, avvenuto in data 2 febbraio 2007, del finanziamento Edipower parzialmente garantito da Edison. Si segnala, a tal proposito, che in data 29 gennaio 2007, Edipower ha perfezionato un nuovo contratto di finanziamento che ha sostituito il precedente e nella nuova struttura contrattuale sono venute meno tutte le garanzie a favore della partecipata;
- per 368 milioni di euro, dalla restituzione di Parent Company Guarantees emesse da Edison Spa nell'interesse dell'ex partecipata Tecnimont a fronte delle quali esisteva un obbligo da parte dell'acquirente di detta società al subentro subordinato al consenso del terzo beneficiario con una manleva, garantita in parte con garanzie bancarie, dello stesso a tenere indenne Edison in caso di escussione di tali garanzie;
- per 241 milioni di euro, dall'estinzione di parte delle garanzie rilasciate nell'interesse di controllate in relazione a crediti IVA;
- per 61 milioni di euro, dall'estinzione della controgaranzia alla collegata Bluefare Ltd per l'adempimento delle obbligazioni contratte con The Royal Bank of Scotland Plc, in seguito all'esercizio della call su Edipower.

Garanzie reali prestate

Il valore delle garanzie reali, pari a 1.596 milioni di euro, rappresenta il valore alla data di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia. Comprendono garanzie reali per debiti iscritti in bilancio, tra cui il pegno sulle azioni Edipower (910 milioni di euro) costituite in pegno a favore di un pool di banche a fronte del finanziamento concesso.

Le ulteriori garanzie reali prestate per debiti iscritti in bilancio, pari a 622 milioni di euro, si riferiscono essenzialmente a ipoteche e privilegi iscritti su impianti della filiera energia elettrica a fronte di finanziamenti erogati, di cui 84 milioni di euro relativi a ipoteche in attesa di cancellazione per finanziamenti già rimborsati relativi al settore eolico e che cesseranno i propri effetti il 30 giugno 2008.

Altri impegni e rischi

Pari a 410 milioni di euro comprendono essenzialmente gli impegni assunti per il completamento degli investimenti in corso, in particolare quelli relativi a Edison Spa, al comparto eolico e per i campi di stoccaggio e metanodotti del gas.

I principali impegni e rischi non riflessi nei valori sopramenzionati sono evidenziati nel seguito:

1) Nella filiera **idrocarburi**, e in particolare nei contratti di importazione di gas naturale, sono contenute, come d'uso in operazioni di tale entità e durata, clausole di take or pay, ovvero clausole che prevedono l'obbligo per il compratore di pagare il quantitativo non ritirato rispetto a una soglia prefissata qualora i mancati prelievi siano dovuti a cause non previste nel contratto, fatta salva la possibilità nel corso del periodo contrattuale di recuperare a certe condizioni il volume già parzialmente pagato ma non prelevato.

Si segnala che nel corso dell'esercizio si sono attivate le sopra menzionate clausole per sfruttare opportunità temporanee legate a prezzi *spot*; ciò determinerà il riconoscimento alle controparti di determinati ammontari. Si evidenzia che, in considerazione dei profili attesi di ritiro gas per i prossimi esercizi, tali pagamenti non assumeranno la natura di penali, bensì di anticipi su forniture e saranno pertanto contabilizzati come anticipi a fornitori.

I contratti già operativi riguardano le importazioni dalla Russia, dalla Libia e dalla Norvegia per una fornitura complessiva a regime di 7,4 miliardi di mc/anno. Vi sono inoltre tre nuovi accordi per l'importazione di ulteriori quantitativi di gas naturale nei prossimi anni.

- Il primo è rappresentato da un contratto di fornitura da parte di RasGas (Qatar) il cui inizio delle consegne è subordinato al completamento, da parte di Terminale GNL Adriatico Srl, del Terminal GNL di Isola di Porto Viro attualmente in costruzione e la cui entrata in esercizio è prevista per il 2008. I volumi di tale contratto saranno pari, a regime, a 6,4 miliardi di mc/anno di gas.
- Il secondo è costituito dal contratto di importazione dall'Algeria sottoscritto con Sonatrach per un volume di 2 miliardi di mc/anno, con avvio previsto nel corso del 2008, in funzione del completamento della prima fase del potenziamento del gasdotto che collega l'Algeria all'Italia attraverso la Tunisia (TTPC: Trans Tunisian Pipeline Company).
- Il terzo si riferisce a un nuovo accordo sottoscritto con Sonatrach a novembre 2006 (*"Protocole d'accord"*) per l'approvvigionamento di 2 miliardi di mc/anno di gas naturale attraverso il nuovo gasdotto che verrà costruito da Galsi, gasdotto che collegherà l'Algeria alla Sardegna e alla Toscana e il cui progetto è attualmente in fase di sviluppo (accordo soggetto alla realizzazione della nuova infrastruttura).

Il pagamento di take or pay avviene a un prezzo proporzionato rispetto a quello di fornitura che è indicizzato alle condizioni correnti del mercato. Tali contratti hanno una durata compresa tra i 4 e i 25 anni e consentiranno il raggiungimento, per il periodo in cui tutti i contratti saranno a regime, di una fornitura di 18 miliardi di metri cubi annui di gas naturale.

Riguardo al contratto relativo al Terminale GNL Adriatico Srl, gli accordi prevedono:

- per tutti i soci: l'obbligo di non trasferire la propria quota fino al decorrere di 36 mesi dall'inizio dell'esercizio del terminale, ma in ogni caso non oltre il 1° luglio 2011 (clausola di lock up);
- a favore di Edison: il diritto di acquistare la quota del 90%, oppure di vendere la propria quota del 10%, al verificarsi di alcuni eventi non riconducibili a responsabilità di Edison che possano impedire la realizzazione del terminale (clausola di put & call);
- a favore dei due soci di maggioranza: il diritto di acquistare la quota del 10% di proprietà di Edison nel caso in cui il contratto di fornitura di gas con RasGas venga risolto per causa imputabile a Edison (clausola di call);
- un prezzo, per la cessione delle quote in caso di esercizio delle opzioni di put e di call, determinato sulla base del valore della somma dei versamenti in conto capitale effettuati fino al momento dell'esercizio;
- l'impegno, da parte dei soci a dotare pro-quota la società delle adeguate risorse finanziarie per la costruzione del terminale. Si segnala inoltre che, ultimato il terminale di rigassificazione del Nord Adriatico, Edison, pur avendo il 10% dell'infrastruttura, ne diverrà il principale utilizzatore avendo a disposizione circa l'80% della capacità di rigassificazione complessiva per 25 anni.

2) Nella **filiera energia elettrica** rileviamo fra l'altro che:

- Edison ha concesso a Cartiere Burgo Spa una call option sul 51% di Gever esercitabile alla scadenza del contratto di somministrazione di energia elettrica e vapore da Gever stessa a Cartiere

Burgo (entro il 2017), a un prezzo pari al pro-quota di patrimonio netto contabile della società;

- Nel giugno 2007 Edison Spa, ha firmato due ERPA (Emission Reductions Purchase Agreement) per l'acquisto di CERs (Certified Emission Reduction) in Cina, cioè di certificati di riduzione di emissioni di CO₂ su due progetti idroelettrici della potenza di 69 MW e 6,4 MW per un totale di 1,38 milioni di CERs nel periodo 2007-2012. I contratti prevedono un pagamento alla consegna dei CERs che verrà effettuata il 1° marzo di ogni anno. I CERs devono ancora essere validati e registrati presso l'UNFCCC (United Nation Framework Convention on Climate Change), e ciò avverrà presumibilmente entro la prima metà del 2008;
- Edison Spa ha sottoscritto con EDF Trading (EDF Carbon Fund) un Management Agreement per l'acquisto a prezzo fisso di Certified Emission Reduction/Emission Reduction Unit (CER/ERU - certificato di emissione di CO₂) con caratteristiche definite nelle Investment Guidelines. La partecipazione al fondo ammonterà fino a un massimo di 30 milioni di euro nell'arco di 5 anni.

3) Nella **Corporate** segnaliamo che nell'ambito degli accordi che legano i partecipanti al Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione di RCS Mediagroup, nel caso in cui sia promossa un'offerta pubblica di acquisto, il Partecipante che si sia avvalso della facoltà di recesso, sarà obbligato a vendere le azioni sindacate agli altri partecipanti. Gli acquirenti hanno il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare le azioni in proporzione alla percentuale di azioni apportate al Patto.

Stato delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso al 31 dicembre 2007

Nel seguito vengono commentate le principali vertenze giudiziarie e fiscali in essere sulla base delle informazioni ad oggi disponibili separatamente per Edison Spa e per le altre società del Gruppo. Le vertenze giudiziarie sono suddivise tra passività probabili, per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa con conseguente stanziamento di un fondo rischi a bilancio, e le passività potenziali in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile per cui, viene esclusivamente fornita un'informativa nelle note di commento.

Per quanto riguarda le passività probabili per le quali sussistono fondi rischi a bilancio si segnalano in particolare:

A) Edison Spa

Commissione Europea - Procedura antitrust relativa ad Ausimont

Nel procedimento relativo al ricorso presentato da Edison al Tribunale di Prima Istanza dell'Unione europea contro la decisione provvisoriamente esecutiva della Commissione europea che ha accertato un'infrazione dell'art. 81 del Trattato CE e 53 dell'Accordo SEE in relazione a un cartello nel mercato del perossido di idrogeno e suoi derivati, perborato di sodio e percarbonato di sodio, comminando ad Edison un'ammenda di 58,1 milioni di euro, di cui 25,6 milioni di euro in solido con Solvay Solexis, si è in attesa della fissazione da parte del Tribunale di Prima Istanza dell'udienza di discussione della causa. Il ricorso è volto ad ottenere l'annullamento, o in subordine la riduzione della sanzione comminata. Si ricorda che nel corso del 2006 Edison ha provveduto a pagare in via provvisoria la somma di Euro 45,4 milioni di euro, pari alla somma dell'intero importo dell'ammenda interamente a suo carico e a metà della sanzione comminata in solido con Solvay Solexis.

Crollo della diga di Stava

Sono proseguite senza novità di rilievo le attività volte alla definizione delle ultime vertenze tuttora pendenti con terzi danneggiati in conseguenza del crollo dei bacini di Prestavel nel 1985.

Cause per danni dipendenti dall'esercizio di impianti chimici apportati in Enimont

Non vi sono eventi di rilievo da segnalare relativamente alle cause tuttora pendenti avanti l'autorità giudiziaria ordinaria inerenti a danni causati dall'esercizio degli impianti poi fatti oggetto di apporto ad Eni-

mont. In particolare: (i) la causa pendente avanti il Tribunale di Milano tra la Regione Lombardia e Eni-Chem, Basf Italia, Dibra e Montecatini (ora Edison), relativa al danno ambientale dipendente dall'esercizio dello stabilimento di Cesano Maderno, è proseguita in fase istruttoria; mentre (ii) quella avanti lo stesso tribunale tra Dibra, EniChem e Montecatini (ora Edison), relativa al risarcimento del danno dipendente dalla vendita di parte del predetto stabilimento, è tuttora sospesa all'esito della precedente vertenza.

Stabilimento petrolchimico di Porto Marghera - Processo penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e per danni all'ambiente

Nel processo penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e per danni all'ambiente relativo allo stabilimento petrolchimico di Porto Marghera, a seguito della condanna definitiva di cinque ex amministratori e dirigenti di Montedison per l'omicidio colposo di un lavoratore deceduto per angiosarcoma epatico nel 1999 nonché al risarcimento, in solido con Edison quale responsabile civile, del danno, alla rifusione delle spese di costituzione alle parti civili ed al pagamento delle spese di giudizio, Edison ha concluso accordi transattivi con tutti i soggetti danneggiati persone fisiche, a cui era stato riconosciuto il diritto al risarcimento del danno. Sono ancora in corso di definizione alcune pretese vantate da altre parti civili in merito alle spese di costituzione in giudizio nel sopra citato processo.

Stabilimento petrolchimico di Brindisi - Procedimento penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e policloruro di vinile e per danni all'ambiente

E' proseguita la discussione delle ragioni di opposizione alla richiesta di archiviazione avanzata dalla Procura della Repubblica di Brindisi nell'ambito del processo, pendente presso il Tribunale di Brindisi, nei confronti degli indagati ex amministratori e dirigenti Montedison relativo alle asserite lesioni causate da esposizione a cloruro di vinile monomero e policloruro di vinile e danni all'ambiente.

Stabilimento petrolchimico di Mantova - Procedimento penale per lesioni alla salute e per danni all'ambiente

Sono proseguite, senza novità procedurali di rilievo, le indagini preliminari riguardanti un asserito eccesso statisticamente significativo di mortalità per tumori tra la popolazione e i dipendenti dello stabilimento di Mantova e per l'impatto sull'ambiente dell'inceneritore di rifiuti e delle discariche, interni all'impianto produttivo.

Stabilimento petrolchimico di Priolo - Procedimento penale per lesioni alla salute

Si sono concluse con una richiesta di archiviazione accolta dal giudice per le indagini preliminari le indagini avviate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa contro alcuni ex amministratori e dirigenti di Montedison (ora Edison) per asseriti sversamenti a mare di rifiuti liquidi contenenti mercurio, effluenti dallo stabilimento petrolchimico di Priolo, che avrebbero cagionato l'avvelenamento delle acque e della fauna e flora marine, interruzioni di gravidanza e lesioni gravissime a persone residenti nella Provincia di Siracusa. Edison, a titolo di mera liberalità e pur contestando ogni responsabilità in relazione agli eventi ed agli atti sopra citati, sta concludendo con le potenziali parti lese, individuate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa nel corso delle indagini, una serie di accordi transattivi per un ammontare complessivo di circa 5 milioni di euro a fronte della rinuncia da parte di tali soggetti ad ogni pretesa, ragione o richiesta di danno. La disponibilità di Edison ad addvenire a tali accordi transattivi fa seguito ad un'analoga iniziativa di Enichem, che era succeduta a Montedison (ora Edison) nella proprietà dello stabilimento di Priolo.

Stabilimento di Verbania - Procedimento penale per lesioni da esposizione a polveri di amianto

Si è concluso con una sentenza di condanna per omicidio colposo per tre imputati, il processo relativo allo stabilimento di Verbania pendente contro alcuni ex amministratori e dirigenti di Montefibre avanti il Tribunale di Verbania. La pronuncia ha altresì disposto la condanna della società in solido, anche con il responsabile civile (Montefibre), al risarcimento dei danni subiti dalle parti civili, quantificati in misura provvisoria, e delle spese processuali. Contro la decisione è stato interposto appello presso la Corte di Appello di Torino.

Stabilimento di Verbania/2 - Procedimento penale per lesioni da esposizione a polveri di amianto

A seguito della sentenza di condanna per omicidio colposo sopra descritta, emessa dal Tribunale di Verbania contro tre ex amministratori e dirigenti di Montefibre, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Verbania ha avviato una nuova indagine contro alcuni ex amministratori e dirigenti della società Montefibre Spa in relazione alla morte o malattia di lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso lo stabilimento di Verbania già di proprietà di Montedison (ora Edison).

Richieste di risarcimento danni per esposizione ad amianto

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un importante aumento del numero delle richieste di risarcimento danni in relazione alla morte o malattia di lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso stabilimenti già di proprietà di Montedison (ora Edison) o relative a posizioni giuridiche acquisite da Edison a seguito di operazioni societarie. Impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità di tali richieste, considerati i tempi di latenza delle malattie connesse all'esposizione a diverse forme di amianto e le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, l'ampia diffusione territoriale di esse e le tecnologie impiantistiche impiegate, avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte ed al relativo stato dell'arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano nuove legittime richieste di risarcimento, in aggiunta a quelle per cui sono in corso vari procedimenti civili e penali.

Cessione Ausimont: Arbitrato Solvay

Nel procedimento arbitrale relativo a talune controversie insorte in ordine alle dichiarazioni e garanzie convenute nel contratto di cessione della partecipazione di Edison in Agorà Spa (controllante di Ausimont Spa) avviato in data 11 maggio 2005 da Solvay Sa e Solvay Solexis Spa contro Edison, per il tramite della Camera di Commercio Internazionale (ICC) - Camera Internazionale di Arbitrato, a seguito della precisazione delle conclusioni si è in attesa delle determinazioni del collegio arbitrale.

Azionisti di risparmio/UBS: impugnazione della delibera di fusione di Edison in Italenergia e domanda di risarcimento del danno

È proseguito senza novità di rilievo il procedimento relativo alle cause riunite avanti il Tribunale di Milano, nelle quali il rappresentante comune degli azionisti di risparmio e UBS AG hanno convenuto Edison, Italenergia Spa e altri, proponendo l'impugnazione della fusione di dette società e la condanna al risarcimento del danno. Si ricorda che nel corso dell'istruttoria il consulente tecnico nominato dal giudice istruttore ha depositato una relazione tecnica che, pur giudicando effettivamente adeguati i criteri adottati, ha ritenuto che il processo valutativo sia stato affetto da talune incompletezze (mancato impiego di metodi di controllo) ed erroneità di applicazione dei criteri impiegati, idonee a produrre conseguenze pregiudizievoli per gli azionisti di risparmio.

Sesto Siderservizi - Bonifica Aree Concordia Sud

La società Sesto Siderservizi ha convenuto in giudizio Edison (quale incorporante di Termica Narni Spa) avanti al Tribunale di Milano per ottenere il rimborso di parte dei costi sostenuti per la bonifica delle aree denominate Concordia Sud, site nel comune di Sesto San Giovanni. La pretesa si fonda su una serie di patti asseritamente conclusi quando entrambe le società appartenevano al gruppo Falck. Edison si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto delle domande avversarie.

B) Altre società del Gruppo

Farmoplant - Incidente del 1988 nello stabilimento di Massa

E' proseguita presso il Tribunale di Genova, competente quale foro erariale, l'azione civile promossa dalla Provincia di Massa-Carrara e dai Comuni di Massa e di Carrara per il risarcimento dei danni conseguenti all'incidente occorso presso lo stabilimento Farmoplant di Massa nel 1988.

Edison International Holding NV (Ex Montedison Finance Europe) - Fallimento Domp Bv

Non vi sono eventi di rilievo da segnalare nel processo di appello contro la decisione del Tribunale di prima istanza olandese che aveva ritenuto Montedison Finance Europe responsabile del fallimento di J. Domp e, conseguentemente, di tutte le relative passività, quantificate dal curatore della procedura in complessivi 11,6 milioni di euro circa.

Multiutility / Edison Energia

La società Multiutility Spa ha convenuto in giudizio Edison Energia Spa lamentando svariati inadempimenti nell'ambito di taluni rapporti contrattuali intercorsi tra le due società nel periodo 2004-2006 per l'approvvigionamento all'ingrosso di energia elettrica. Oggetto di contenzioso sono, in particolare, la pretesa nullità di una transazione sottoscritta tra Multiutility e Edison Energia in merito a tali rapporti e la determinazione dei prezzi di somministrazione dell'energia, in applicazione o deroga di alcune delibere dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, poi impugnate avanti il TAR della Lombardia. La società si è costituita in giudizio spiegando le opportune difese.

* * * * *

In merito allo stato delle principali **vertenze giudiziarie** relative a eventi riferibili al passato in relazione ai quali esiste una passività potenziale in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili sulla base delle informazioni disponibili si segnala quanto segue:

Normativa in materia ambientale

Negli anni recenti, si è assistito ad un'espansione ed evoluzione della normativa in materia ambientale (da ultimo con il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale") e, per quanto qui interessa, più specificamente in tema di responsabilità per danni all'ambiente. In particolare, la circolazione e l'applicazione in vari ordinamenti del principio di internalizzazione dei costi ambientali (meglio noto con la locuzione "chi inquina paga") hanno provocato l'introduzione di nuove ipotesi di responsabilità da inquinamento di tipo oggettivo (che prescinde dall'elemento soggettivo della colpa) ed indiretto (dipendente da fatto altrui), rispetto alle quali pare assumere rilevanza anche un fatto precedente che faccia superare i limiti di accettabilità della contaminazione stabiliti nel presente.

In Italia, ciò sembra affermarsi nella pratica, tanto sul piano amministrativo, in conseguenza di una rigorosa applicazione delle disposizioni applicabili, quanto sul piano giudiziario, in particolare per effetto di una interpretazione severa delle norme penali e delle norme in materia di responsabilità civile, rilevanti in riferimento a fattispecie di danno all'ambiente.

Al riguardo, si segnala che sono pendenti, in diversi stati e gradi di giudizio, alcuni procedimenti avanti i giudici amministrativi avverso provvedimenti di Amministrazioni dello Stato e locali, con cui sono state disposte attività di bonifica a carico della società relative tanto a siti industriali ceduti quanto a insediamenti produttivi tuttora in proprietà (in particolare: centrali di generazione termoelettrica) peraltro contaminati da attività esercite in passato. Più in generale, impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità delle predette nuove ipotesi normative e la correttezza giuridica delle correlate pratiche applicative e interpretative, nondimeno, considerate le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla società e dal gruppo, specie nel settore chimico, l'ampia diffusione territoriale di esse ed il loro impatto ambientale avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte ed al relativo stato dell'arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano, alla stregua del diritto

to attuale, nuove contaminazioni, in aggiunta a quelle per cui sono in corso procedimenti amministrativi e giudiziari, e che a tutte tali situazioni di contaminazione venga applicata la normativa vigente con quel rigore e quella severità sopra richiamati.

Peraltro, lo stato delle conoscenze e degli atti dei richiamati procedimenti non consentono alcuna stima della probabilità e della quantificazione di eventuali oneri.

A) Edison Spa

ACEA Concorrenza sleale

È proseguito in fase istruttoria il procedimento avviato da ACEA Spa avanti il Tribunale di Roma contro, tra gli altri, AEM Spa (ora A2A Spa), EdF Sa, Edipower Spa ed Edison nel quale ACEA allega che, per effetto dell'acquisizione del controllo congiunto di Edison da parte di EdF Sa e AEM Spa (ora A2A Spa), sarebbe stato violato il limite del 30% alla partecipazione di imprese pubbliche al capitale di Edipower Spa, previsto dal d.p.c.m. 8 novembre 2000. Ciò configurerebbe un atto di concorrenza sleale ai sensi dell'art. 2598, n. 3, cod. civ., da cui sarebbero conseguiti danni per ACEA per i quali essa domanda la condanna di AEM Spa (ora A2A Spa), e EdF Sa al risarcimento, oltre ai provvedimenti volti a eliminare gli effetti di tale atto (quali la dismissione proporzionale delle partecipazioni sociali eccedenti il predetto limite e l'inibizione al ritiro e all'utilizzo dell'energia prodotta da Edipower Spa in eccesso a quanto consentito dal rispetto di esso).

Fusione Montedison ora Edison - Finanziaria Agroindustriale

Non vi sono novità di rilievo da segnalare in merito al giudizio di appello avverso la sentenza emessa nel dicembre 2000 dal Tribunale di Genova nella causa promossa dalla Mittel Investimenti Finanziari e da altri soci della Finanziaria Agroindustriale, per il quale si attende ancora la decisione nei confronti delle parti che non hanno aderito all'accordo transattivo, concluso tra Edison e Mittel Investimenti Finanziari.

Cessione Tecnimont: procedura arbitrale Edison/Falck

Nella procedura arbitrale sorta tra Edison e Falck a seguito del mancato acquisto da parte di quest'ultima della partecipazione di Edison in Tecnimont, è proseguita la consulenza tecnica di ufficio volta a determinare il danno subito da Edison in conseguenza dell'inadempimento di Falck.

Cause MEMC

Nel giudizio promosso in relazione al rapporto commerciale di vendita e somministrazione di energia elettrica, da MEMC, tra l'altro, contro Edison ed Edison Energia pendente avanti il Tribunale di Venezia, è proseguito il processo di appello proposto da parte attrice avverso la decisione del Tribunale che aveva respinto tutte le domande da essa proposte condannandola al rimborso delle spese sostenute.

Pagnan/ Edison

Con atto di citazione per chiamata di terzo la società Pagnan Spa, convenuta in un giudizio avviato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare e dal Ministero delle Infrastrutture per presunto danno ambientale cagionato nell'area della Darsena Canale sud in località Malcontenta, ubicata nella zona industriale di Porto Marghera, ha convenuto in giudizio Edison dinanzi al Tribunale di Venezia. La società sta esaminando gli atti anche in considerazione dell'intervenuta transazione sull'area industriale di Porto Marghera tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e Edison.

Campo minerario off-shore "Vega" - Unità galleggiante "Vega Oil"

La Capitaneria di Porto di Pozzallo (RG), con una serie di provvedimenti culminati da ultimo con un atto di diffida dello scorso ottobre, ha intimato ad Edison la rimozione dell'unità galleggiante denominata "Vega Oil", destinata allo stoccaggio degli idrocarburi estratti nel campo *off-shore* "Vega", ed il suo avviamento ad un cantiere navale per il completamento delle opere di manutenzione straordinaria, peraltro già in corso di esecuzione in sito. Tali provvedimenti sono stati impugnati da Edison e ne è stata domandata la sospensione, con esito sfavorevole. La Società, pertanto, sta definendo il programma ope-

rativo per ottemperare alla diffida della Capitaneria.

A seguito di tali provvedimenti, taluni dei quali inviati anche alla competente Procura della Repubblica di Modica, questa ha avviato due distinte indagini preliminari. Nell'ambito di uno di tali procedimenti è stato disposto incidente probatorio volto ad accertare la conformità del galleggiante "Vega Oil" alle applicabili norme di sicurezza. Gli incumbenti sono in corso.

B) Altre società del Gruppo

Insedimento Pizzo Sella e sequestro dei beni in Sicilia

E' proseguita senza novità di rilievo l'azione di accertamento negativo spiegata da Finimeg, controllante di Poggio Mondello (ora in amministrazione giudiziaria), avanti l'autorità giudiziaria amministrativa per sentire dichiarare non opponibile a sé ed alla Poggio Mondello la confisca per lottizzazione abusiva dell'insediamento edilizio di Pizzo Sella, disposta dalla Corte d'Appello di Palermo e poi confermata dalla Corte di Cassazione nel dicembre 2001; confisca comprendente anche gli immobili di proprietà della Poggio Mondello. Nel procedimento di pari oggetto pendente avanti il Tribunale di Palermo, invece, è stata depositata la sentenza di primo grado che ha dichiarato il difetto di competenza del giudice adito (per essere questa del giudice penale) ed ha rigettato le domande risarcitorie proposte da Finimeg nei confronti del Comune di Palermo. Contro tale decisione Finimeg predisporrà atto di appello.

Sono proseguite in vari gradi di giudizio le cause intentate da alcuni acquirenti e promittenti acquirenti delle villette facenti parte dell'insediamento immobiliare oggetto del provvedimento di confisca penale relativo all'insediamento di Pizzo Sella, che hanno convenuto Edison, Finimeg, Poggio Mondello e il Comune di Palermo per il risarcimento dei danni derivanti dalla confisca dei beni. In merito, alle prime pronunce del Tribunale di Palermo che hanno accertato l'assenza di responsabilità contrattuale in capo alla Poggio Mondello ritenendo, tra l'altro, che la confisca penale non sia opponibile ai terzi acquirenti in buona fede che abbiano trascritto il loro titolo di acquisto anteriormente alla trascrizione di qualsivoglia provvedimento amministrativo sanzionatorio, è seguita una decisione che, pur ritenendo nullo l'atto di compravendita di uno degli immobili oggetto della lottizzazione abusiva, ha condannato la Poggio Mondello a restituire l'importo di circa 400.000 euro, pari al prezzo incassato dalla stessa.

Nel procedimento di impugnazione del provvedimento di sequestro poi convertito in confisca delle azioni, le quote e i beni delle società collegate Finsavi e Generale Impianti, e delle società controllate Calcestruzzi Palermo, Frigotecnica e Poggio Mondello, disposto con decreto del 15 maggio 2002 dal Tribunale di Palermo, nell'ambito di un procedimento per l'applicazione di misure di prevenzione, la Corte di Appello di Palermo ha accolto la tesi difensiva di Edison che aveva sostenuto l'assoluta mancanza di collegamenti tra Edison ed il soggetto mafioso nei confronti del quale era stato proposto il provvedimento di confisca. Per l'effetto, la Corte ha disposto la revoca del sequestro e della confisca del capitale sociale e dei beni della società controllate Frigotecnica e Poggio Mondello e del capitale sociale di Finsavi e Generale Impianti di pertinenza di Edison, mentre ha confermato il provvedimento di confisca per il capitale sociale della Calcestruzzi Palermo e per i beni delle società Finsavi e Generale Impianti.

Edison Trading ed Edipower - Carbonile di Brindisi

Sono proseguite le attività del consulente tecnico nominato dal Pubblico Ministero di Brindisi, volte in particolare ad accertare l'eventuale contaminazione del sottosuolo e della falda idrica, a seguito del sequestro disposto in data 3 marzo 2005 dalla Procura presso il Tribunale di Brindisi per eccessiva polverosità del carbonile a servizio della centrale di Brindisi Nord di Edipower.

Montedison Srl - Area di Bussi sul Tirino (Pe)

Sono proseguite le indagini preliminari avviate dalla Procura della Repubblica di Pescara, relative all'ipotesi di avvelenamento delle acque e di disastro ambientale del bacino del fiume Aterno, in località Bussi sul Tirino, nel quale insiste da oltre un secolo l'insediamento industriale da ultimo esercito da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa (società controllata da Solvay Sa). In tale ambito, è ancora oggetto di sequestro la porzione di terreno limitrofo al predetto stabilimento, di proprietà di Montedison Srl, su cui è stata rinvenuta una cospicua quantità di rifiuti industriali. In specifica relazione al-

lo stato di contaminazione di tale terreno, il Presidente del Consiglio dei Ministri, con ordinanza del 4 ottobre 2007, ha nominato un Commissario delegato per la realizzazione di interventi urgenti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica.

Procedimento avviato con delibera n. 186/06 AEEG nei confronti di EdF Energia Italia (ora Edison Energia Spa), Edison Trading Spa e Edipower Spa

Con deliberazione del 23 luglio 2007, l'AEEG ha chiuso l'istruttoria formale avviata nei confronti, tra gli altri di Edison Trading Spa, Edipower Spa e EDF Energia Italia Srl (ora Edison Energia Spa), con deliberazione n. 186/2006. Il procedimento era stato avviato dall'AEEG con delibera n. 186/06 AEEG, nella quale venivano contestate a EdF Energia Italia (ora Edison Energia), Edison Trading ed Edipower una serie di violazioni della delibera 50/05 che prescrive l'obbligo di comunicazione da parte degli operatori del mercato e degli utenti del dispacciamento degli elementi e delle informazioni necessarie alla valutazione dei rapporti di controllo e collegamento sussumibili in una delle fattispecie declinate dall'articolo 7 della legge 10 ottobre 1990, n. 287. L'Autorità accogliendo talune delle argomentazioni delle società ha deliberato di non irrogare alle stesse alcuna sanzione amministrativa.

Edison Stoccaggio - Metanodotto Cavarzere-Minerbio (a servizio dell'impianto off-shore di rigassificazione di Adriatic LGN in Rovigo)

Sulla base di dichiarazioni spontanee rese da un ex-dipendente di una società incaricata della realizzazione di una tratta del metanodotto Cavarzere-Minerbio, la Procura della Repubblica di Rovigo ha avviato indagini preliminari nell'ambito delle quali ha disposto, lo scorso luglio, il sequestro probatorio di alcuni tubi asseritamente difettosi, utilizzati da Edison Stoccaggio per la realizzazione di un tronco del metanodotto. Avverso il provvedimento è stata proposta istanza di riesame al Tribunale di Rovigo che, con provvedimento dello scorso settembre, ha annullato il sequestro dei tubi. Il Pubblico Ministero ha proposto ricorso per Cassazione, discusso nell'udienza dello scorso gennaio, ad esito della quale la Corte ha disposto l'annullamento del provvedimento del Tribunale. Frattanto, il fascicolo del procedimento è stato trasferito alla Procura della Repubblica di Venezia, ritenuta competente per territorio, che allo stato non ha disposto ulteriori misure.

* * * * *

In merito allo stato dei principali **contenziosi fiscali** si segnalano gli sviluppi avvenuti nel corso dell'esercizio, come segue:

Ex Edison Spa - Imposte dirette esercizi 1994-1999

I contenziosi trovano origine da un Processo Verbale di Contestazione della Guardia di Finanza a seguito di verifica generale avvenuta nel 2000. Gli accertamenti conseguenti erano riferiti alle annualità dal 1993 al 1997. Ad oggi risultano ancora pendenti gli accertamenti riferiti agli esercizi 1995, 1996 e 1997, mentre risultano ormai definite tutte le altre annualità.

Nel marzo 2007 la Commissione Tributaria Regionale ha confermato la decisione favorevole della Commissione Provinciale, annullando gli accertamenti emessi ai fini IRPEG ed ILOR per gli esercizi 1995 e 1996.

In relazione all'accertamento ai fini IRPEG ed ILOR per l'esercizio 1997 nel corso del mese di aprile 2008 è prevista la discussione avanti alla Commissione Tributaria Regionale dell'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate avverso la decisione favorevole emessa dalla Commissione Provinciale.

Accertamento esercizio 2002 Edison Spa a seguito di verifica fiscale

Il ricorso proposto avverso gli accertamenti emessi a seguito della verifica fiscale e relativi all'esercizio 2002, discusso nel novembre 2006 avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, è stato sostanzialmente accolto e l'accertamento totalmente annullato, con la sola eccezione di una ripresa di 26 mila euro di base imponibile. Risultano ancora pendenti i termini per un eventuale appello dell'Agenzia delle Entrate.

Accertamento IVA Doganale anni 2001, 2002 e 2003 EDF Energia Italia Srl

La Società Edison Energia, quale avente causa di EDF Energia Italia, ha proposto avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano ricorso avverso l'avviso di accertamento ai fini IVA ricevuto nel dicembre 2006 per gli anni 2001, 2002 e 2003, chiedendone il totale annullamento. La discussione avanti alla Commissione Provinciale si è tenuta nel mese di ottobre 2007 e si è tuttora in attesa di conoscerne l'esito.

Analogo ricorso è stato proposto avverso l'avviso di irrogazione sanzioni, notificato nel maggio 2007 in relazione alla medesima vicenda.

Si ricorda che gli eventuali oneri che dovessero comunque derivare dai suddetti accertamenti risultano oggetto di specifiche garanzie contrattuali rilasciate dalla società venditrice, EDF International Sa, in sede di acquisizione della partecipazione EDF Energia Italia, così da rendere totalmente indenne Edison.

Operazioni infragruppo e con parti correlate

Nel corso dell'esercizio Edison Spa e alcune sue controllate hanno intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con gli azionisti e/o le loro controllate. Si tratta in ogni caso di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati comunque a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato. La seguente tabella ne evidenzia i valori:

(in migliaia di euro)	Verso società del gruppo non consolidate	Verso controllante	Altre parti correlate						Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	% Incidenza alle voci di bilancio
			Gruppo EdF	Gruppo AEM (ora A2A)	Gruppo ENIA	Gruppo SEL	Banca Popolare Milano	Medio-banca			
Rapporti patrimoniali											
Crediti commerciali	29	-	9	18	78	-	-	-	134	1.654	8,1%
Crediti diversi	-	18	10	-	-	-	-	-	28	371	7,5%
Debiti verso fornitori	1	-	8	21	7	-	-	-	37	1.394	2,7%
Debiti diversi	-	124	1	-	-	-	-	-	125	652	19,2%
Debiti finanziari correnti	28	-	-	-	-	-	1	15	44	485	9,1%
Debiti e altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	23	197	220	1.216	18,1%
Rapporti economici											
Ricavi di vendita	133	-	49	78	351	6	-	-	617	8.276	7,5%
Altri ricavi e proventi	-	-	-	59	-	-	-	-	59	583	10,1%
Consumi di materie e servizi	10	-	96	81	23	-	-	-	210	7.035	3,0%
Proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	154	-
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	1	10	11	358	3,1%
Impegni e rischi potenziali											
Garanzie personali prestate	-	-	-	-	-	-	5	-	5	1.237	0,4%
Garanzie reali prestate	-	-	-	-	-	-	-	74	74	1.596	4,6%

A. Rapporti infragruppo

I rapporti di Edison Spa con imprese controllate, collegate e controllanti attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di energia elettrica e gas;
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali ed amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato IVA di gruppo (cosiddetto "pool IVA").

Tutti i rapporti in oggetto, con l'eccezione di quelli del pool IVA e del consolidato fiscale IRES per i quali valgono le norme di Legge, sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

Consolidato IVA - Edison Spa ha in essere un consolidato IVA di gruppo (cosiddetto "pool IVA") al quale aderiscono le società del gruppo Edison che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma D.P.R. 633/72 e successive modifiche e Decreto Ministeriale 13.12.1979). In tale ambito vengono trasferite a Edison Spa, mensilmente o trimestralmente, le posizioni debitorie e creditorie nei confronti dell'Erario, consentendo alla stessa di compensare le posizioni e di corrispondere soltanto l'eventuale saldo a debito. La liquidazione IVA di gruppo relativa al mese di dicembre 2007 presenta un saldo a debito verso l'Erario di circa 21 milioni di euro, di cui 20,5 milioni di euro già liquidati in acconto nel corrente esercizio.

Consolidato fiscale ai fini IRES - Nel corso del 2006 Edison Spa e le società del gruppo controllate al 100% hanno deciso di aderire al consolidato fiscale facente capo alla controllante Transalpina di Energia Srl, di cui agli articoli 117 e seguenti del D.P.R. 917/86 (TUIR), per il triennio 2006-2008. I rapporti tra le società partecipanti al consolidato IRES sono regolati da appositi accordi bilaterali. Le condizioni contrattuali sono identiche per tutte le società consolidate e prevedono, tra l'altro, che le società consolidate vengono rese indenni da eventuali effetti negativi derivanti dalla modifica del perimetro del consolidato fiscale IRES rispetto a quello instaurato nel 2005 in capo ad Edison Spa. Nel triennio di validità dell'opzione il reddito imponibile consolidato è determinato mediante somma algebrica dei risultati imponibili IRES di tutte le società partecipanti; una volta effettuate le rettifiche previste dalle disposizioni fiscali, la controllante Transalpina provvede a liquidare ed a versare l'imposta complessiva, sia in sede di acconto sia in sede di saldo, riaddebitando o riaccreditando a ciascun soggetto interessato la quota parte di IRES a debito o a credito di competenza.

B. Rapporti con altre parti correlate

I rapporti in oggetto sono riportati in sintesi nel seguito.

1) Operazioni di natura commerciale

Filiera energia elettrica:

Gruppo EDF:

- sono in essere contratti per la fornitura di energia elettrica sulla cui base è stata acquistata energia elettrica per un controvalore di circa 66 milioni, essenzialmente da ENBW e da EDF Trading, mentre è stata venduta energia elettrica per circa 25 milioni di euro;
- per quanto attiene i servizi tecnico-ingegneristici e direttivi presso le centrali di Taranto, Piombino e presso la sede di Milano, sono stati registrati ricavi per circa per circa 12 milioni di euro nei confronti di Fenice Spa per recupero costi di manutenzione.

Gruppo AEM (ora A2A):

- Nel corso dell'esercizio Edison Spa ha provveduto alla somministrazione di vapore ad AEM (ora A2A Spa) dalla centrale termoelettrica di Sesto San Giovanni per circa 7 milioni di euro, inoltre si segnalano acquisti di energia elettrica per 15 milioni di euro, di certificati verdi per 13 milioni di euro e per servizi diversi per 4 milioni di euro;
- nell'ambito della gestione del contratto di Tolling con Edipower Spa, Edison Trading Spa ha convenuto, per alcuni siti produttivi, di operare per conto degli altri Tollers nell'approvvigionamento del combustibile; l'effetto di tale attività determina un ricavo nei confronti di Aem Trading Srl pari a circa 59 milioni di euro;
- Edipower ha registrato ricavi verso Aem Trading pari a 71 milioni di euro (pro quota del Gruppo Edison) di cui 61 milioni di euro a fronte del tolling e 10 milioni di euro per i ricavi relativi al mercato servizi di dispacciamento, oltre a costi per 43 milioni di euro principalmente per acquisti sempre relativi al mercato servizi di dispacciamento;
- inoltre si segnalano acquisti di energia elettrica per 15 milioni di euro, di certificati verdi per 13 milioni di euro e per servizi diversi per 4 milioni di euro;
- i rapporti patrimoniali nei confronti delle società del Gruppo, sono formati da crediti commerciali per circa 18 milioni di euro e da debiti commerciali per circa 21 milioni di euro.

Gruppo ENIA:

- E' stata venduta energia elettrica a società del gruppo pari a circa 61 milioni di euro, mentre Edison Trading ha acquistato energia per meno di un milione di euro dalla società Enìa Spa.

Gruppo SEL:

- Sel Edison ha venduto energia elettrica per circa 6 milioni di euro alla società Sel Trade (gruppo SEL).

Filiera Idrocarburi:

Gruppo EDF:

- Nei confronti del Gruppo EDF sono stati effettuati acquisti di gas metano per complessivi 23 milioni di euro, di cui 12 milioni di euro da ENBW e 11 milioni di euro da EDF Trading. Alla stessa EDF Trading è stato venduto gas metano per 7 milioni di euro.

Gruppo AEM (ora A2A):

- Sono stati registrati acquisti di gas metano dalla società Plurigas per un importo pari a circa 5 milioni di euro.

Gruppo ENIA:

- Sono iscritti verso società del gruppo ricavi per vendite di gas metano per un controvalore di 285 milioni di euro e acquisti di gas metano pari a 21 milioni di euro;
- i rapporti patrimoniali nei confronti delle società del Gruppo, sono formati da crediti commerciali per circa 78 milioni di euro e da debiti commerciali per circa 7 milioni di euro.

2) Operazioni di natura finanziaria

Tra i rapporti di natura finanziaria segnaliamo le principali operazioni in cui le banche azioniste hanno avuto un ruolo significativo:

- Banca Popolare di Milano ha concesso a Edison Spa una linea di credito, a revoca, per un importo complessivo di 50 milioni di euro, regolata ai tassi di mercato, utilizzata per credito di firma al 31 dicembre 2007 per circa 5 milioni di euro. La stessa banca ha preso parte al finanziamento sindacato di 2 miliardi di euro totali concesso nel gennaio 2007 ad Edipower con una quota complessiva di 50 milioni di euro (di cui 25 milioni di euro rappresenta il pro quota Edison), utilizzata, al 31 dicembre 2007 per 45 milioni di euro (22,5 milioni di euro pro quota Edison)
- Mediobanca ha concesso a Edison Spa, nel 2004, un finanziamento pari a 120 milioni di euro sui fondi BEI. La stessa banca ha partecipato al summenzionato prestito sindacato di complessivi 2.000 milioni di euro concesso a Edipower, con una quota pari a circa 169 milioni di euro (84,5 milioni di euro pro quota Edison). Dato l'utilizzo parziale della linea al 31 dicembre 2007, disponibile per 200 milioni di euro totali, l'esposizione di Edipower verso tale banca ammonta a circa 152 milioni di euro (di cui 76 milioni di euro pro quota Edison). Inoltre la società Gever e la società Termica Celano (in dismissione), hanno ancora in essere linee di credito per finanziamenti in pool pari a circa 17,6 milioni di euro, utilizzati per circa 15,4 milioni di euro. Infine si segnala che sono presenti operazioni di copertura sul rischio tasso con società del Gruppo.

3) Altre operazioni

- A seguito della scadenza fissata al 15 giugno 2007 dell' "Accordo per la definizione transattiva del patto parasociale e per la gestione temporanea di Blumet Spa", i contraenti Edison Spa, Enia Spa e SAT Finanziaria Spa hanno perfezionato e sottoscritto in data 27 luglio 2007 un ulteriore contratto denominato "Addendum integrativo e novativo dell'Accordo per la definizione transattiva del Patto Parasociale e per la gestione temporanea Blumet Spa" con cui è stata disposta la proroga del termine originariamente previsto dall'Accordo per la rinnovazione di intese di lungo periodo circa la disciplina delle partecipazioni detenute dalle Parti nel capitale sociale di Blumet Spa, poi Enia Energia Spa, e l'approvvigionamento di gas naturale e di energia elettrica a cura di Edison Spa per l'eserci-

zio da parte di Enia Energia Spa delle attività di commercializzazione e vendita. Con l'Addendum e tramite un'operazione di scissione totale di Blumet Spa perfezionata con decorrenza ottobre 2007, le Parti hanno convenuto di trasferire in Enia Energia Spa ogni relativo interesse, diritto ed impegno previsto per Blumet Spa dall'Accordo e dall'Addendum nonché di trasferire la partecipazione detenuta da Edison nel capitale sociale di Sat Finanziaria ad Enia Spa con analogo decorrenza. Con ulteriore scambio di corrispondenza fra le Parti dell'ottobre 2007, è stato infine disposto il differimento del termine previsto dall'Addendum per la cessione da Edison Spa ad Enia Spa della partecipazione detenuta dalla prima nel capitale sociale di Enia Energia Spa dal 30 novembre 2007 al 30 giugno 2008 con facoltà delle Parti di recuperare entro il 30 giugno 2008 anche l'ulteriore termine per definire e sottoscrivere nuove intese di lungo periodo circa la disciplina delle partecipazioni detenute dalle Parti stesse nel capitale sociale di Enia Energia Spa.

- Nel mese di novembre 2007 Edison e Dolomiti Energia, società della provincia di Trento, hanno sottoscritto un accordo per la costituzione di una impresa comune operante nel settore idroelettrico nella provincia di Trento. L'accordo prevede il conferimento in una società a responsabilità limitata di nuova costituzione dei rami di azienda relativi a 3 centrali idroelettriche di proprietà Edison (Taio-Santa Giustina, Mezzocorona/Mollaro e Pozzolago, le cui concessioni sono in scadenza rispettivamente nel 2008, 2017 e 2016) per una potenza installata complessiva di circa 180 MW e una producibilità media di oltre 500 milioni di KWh all'anno, e la successiva cessione del 51% del capitale della società a Dolomiti Energia, mentre Edison Spa deterrà il residuo 49%. Il prezzo per la vendita del 51% pari a 53,75 milioni di euro, è stato determinato sulla base di un valore complessivo dei rami di azienda pari a 105 milioni di euro. Il corrispettivo tiene conto del fatto che Edison continuerà a gestire il dispacciamento e, fino alla scadenza delle attuali concessioni, a ritirare tutta l'energia prodotta dalle centrali conferite. Nel caso in cui le concessioni non fossero prolungate, Edison avrà il diritto di riacquistare - e Dolomiti Energia avrà il diritto di rivendere - la quota del 51% di Dolomiti Energia dal 30 giugno 2008 al 31 dicembre 2014. I criteri di determinazione del prezzo di esercizio di tali opzioni sono stati contrattualmente definiti e sono parametrati al corrispettivo per la vendita della partecipazione del 51%, tenuto conto dei vantaggi nel frattempo ricavati dalla gestione della società. Data la struttura contrattuale si ritiene che la società sarà consolidata integralmente ai sensi dello IAS 27 e SIC 12 fino a quando Edison continuerà a detenere la maggioranza dei rischi e benefici derivanti dall'attività sociale.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che le operazioni significative non ricorrenti del gruppo Edison nel corso del 2007, sono state:

- cessione di Serene Spa che non ha comportato effetti economici, mentre l'indebitamento finanziario netto è invece migliorato per 117 milioni di euro;
- nel mese di dicembre 2007, la sottoscrizione fra Edison e Cofathec Servizi di un accordo che prevede l'acquisizione da parte di Cofathec di sette centrali termoelettriche, per una capacità complessiva installata di circa 540 Megawatt. Il valore dell'operazione è pari a 226 milioni di euro. Per quanto riguarda ulteriori dettagli si rimanda all'apposita disclosure IFRS 5.

Transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2007 non risultano azioni proprie nel Gruppo.

Compensi di amministratori e sindaci, stock options di amministratori, partecipazioni di amministratori

Per quanto attiene a:

- compensi di amministratori e sindaci;
- sock options di amministratori;
- partecipazioni di amministratori;

si rimanda a quanto riportato in "Relazione sulla gestione" nell'ambito del capitolo "Corporate Governance".

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2007

Firmato un contratto per l'esplorazione di idrocarburi in Iran

In data 9 gennaio 2008 Edison ha firmato un contratto per l'esplorazione di idrocarburi in Iran, aggiudicandosi la gara indetta dalla società di stato National Iranian Oil Company (NIOC) per il blocco offshore denominato Dayyer che si estende per 8.600 Km² nel Golfo Persico. Il contratto prevede un periodo esplorativo di 4 anni, durante il quale saranno effettuati studi, acquisiti e processati rilievi sismici e perforato un pozzo esplorativo, per un investimento complessivo di circa 30 milioni di euro. In caso di ritrovamenti, Edison potrà passare direttamente alla fase di sviluppo.

Corte Costituzionale - Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (articolo 1, commi 483, da 485 a 488 e 492)

Con sentenza del 18 gennaio 2008, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità di talune disposizioni della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (articolo 1, commi 483, da 485 a 488 e 492), che recano un'articolata disciplina delle concessioni di grande derivazione d'acqua a scopo idroelettrico prevedendo sia norme ad efficacia immediata e transitoria sia norme destinate ad operare "a regime". In particolare, la Corte decidendo conflitti di attribuzione tra Stato e Regioni promossi con ricorso di alcune amministrazioni regionali, ha ritenuto incostituzionale la previsione della proroga di dieci anni della durata delle concessioni in corso alla data di entrata in vigore della legge, condizionata all'effettuazione di congrui interventi di ammodernamento degli impianti, in quanto lesiva della competenza concorrente delle Regioni in materia di produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia di cui all'art. 117, comma 3, Costituzione.

La Società si è avvalsa delle procedure volte ad ottenere la proroga prevista dalle norme ritenute incostituzionali relativamente a tre concessioni idroelettriche delle quali è titolare. Tali procedure appaiono, alla stregua delle richiamate norme, concluse. Sembrerebbe, pertanto, ragionevole ritenere che esse non possano essere pregiudicate dalla riferita sentenza.

Sottoscritta la dichiarazione di intenti per la costituzione entro marzo 2008 della società Poseidon Co.

In data 25 gennaio 2008 Edison e Depa hanno sottoscritto una dichiarazione di intenti per la costituzione entro marzo della società Poseidon, joint venture paritetica che svilupperà il progetto relativo alla realizzazione del metanodotto di collegamento Italia-Grecia nell'ambito del progetto ITGI. Il metanodotto, denominato Poseidon, verrà realizzato tra la Grecia e la Puglia e avrà una capacità di trasporto iniziale pari a 8 miliardi di metri cubi all'anno.

Edison sale al 50% in Edipower

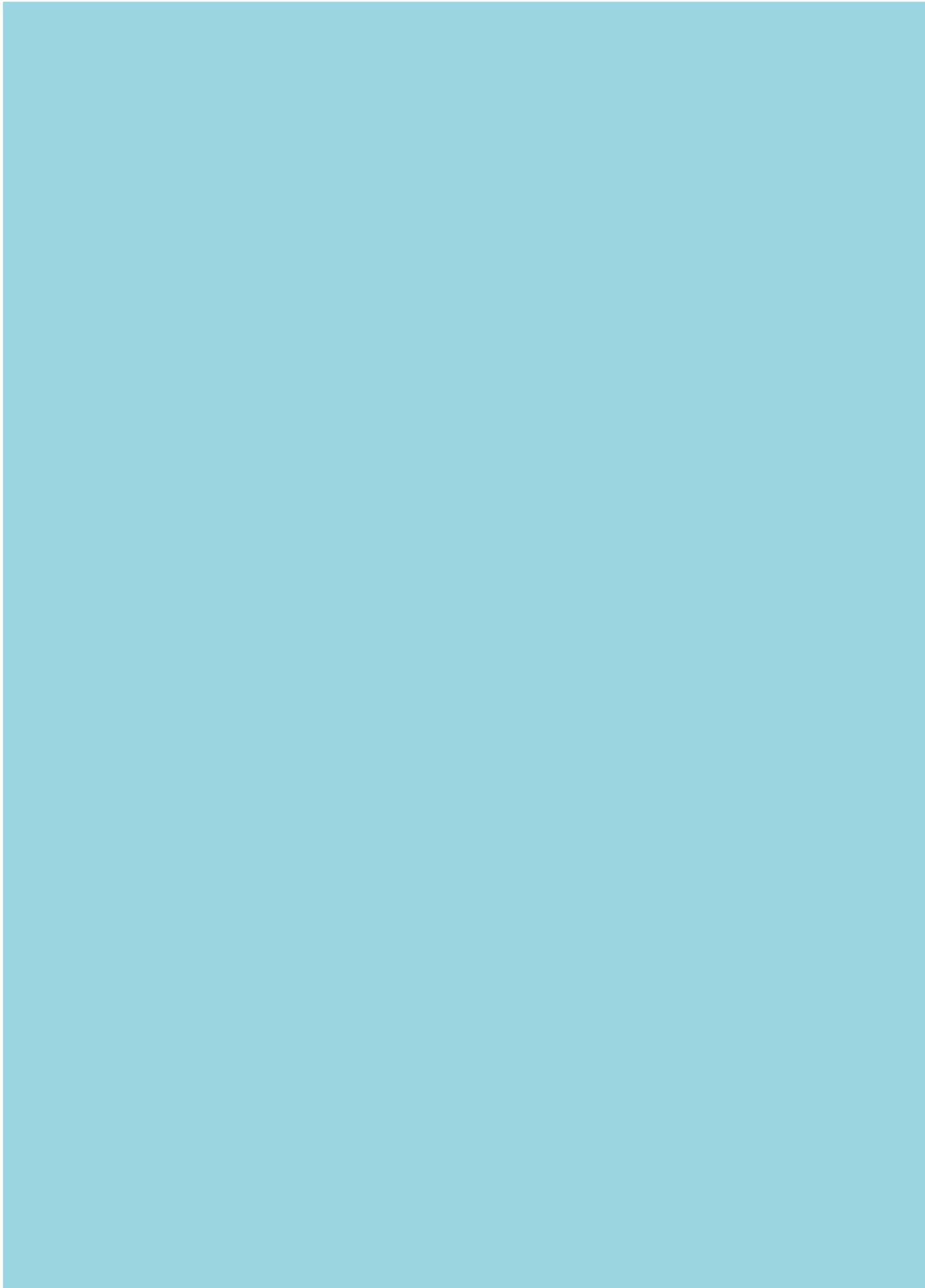
In data 31 gennaio 2008 è stato perfezionato il trasferimento di n. 72.065.000 azioni Edipower, pari al 5% del capitale sociale, rappresentative dell'ultima tranche di azioni oggetto delle opzioni "Put & call" esercitate lo scorso luglio 2007 da Unicredit Spa. A seguito di questa operazione, Edison sale al 50% del capitale sociale di Edipower.

Milano, 12 febbraio 2008

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giuliano Zuccoli



AREA DI CONSOLIDAMENTO

al 31 dicembre 2007

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2007**Elenco partecipazioni** (anche ai sensi dell'art. 126 delibera Consob 11971 del 14.5.1999)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a)	
				31.12.2007	31.12.2006

A) Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento**A.1) Imprese consolidate con il metodo integrale****Capogruppo**

Edison Spa	Milano	EUR	5.291.664.500		
------------	--------	-----	---------------	--	--

Core Business - Asset Energia Elettrica**BU Asset Energia Elettrica**

Ecofuture Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.200	100,000	100,000
Gever Spa	Milano (I)	EUR	10.500.000	51,000	51,000
Hydro Power Energy Srl - Hpe Srl (Socio unico)	Bolzano (I)	EUR	50.000	100,000	100,000
Jesi Energia Spa	Milano (I)	EUR	5.350.000	70,000	70,000
Sarmato Energia Spa	Milano (I)	EUR	14.420.000	55,000	61,000
Sondel Dakar Bv	Rotterdam (NL)	EUR	18.200	100,000	100,000
Termica Cologno Srl	Milano (I)	EUR	9.296.220	65,000	65,000
Termica Milazzo Srl	Milano (I)	EUR	23.241.000	60,000	60,000
Thisvi Power Generation Plant Sa	Atene (Gr)	EUR	948.000	65,000	-

Fonti Rinnovabili

Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	4.200.000	100,000	100,000
---	------------	-----	-----------	---------	---------

Core Business - Asset Idrocarburi**BU Asset Idrocarburi**

Edison D.G. Spa (Socio unico)	Selvazzano Dentro (PD) (I)	EUR	460.000	100,000	100,000
Edison International Spa	Milano (I)	EUR	17.850.000	100,000	100,000
Edison Stoccaggio Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	81.497.301	100,000	100,000
Euroil Exploration Ltd	Londra (Gb)	GBP	9.250.000	100,000	100,000

Core Business - Energy Management**BU Energy Management**

Edison Trading Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	30.000.000	100,000	100,000
Volta Spa	Milano (I)	EUR	130.000	51,000	51,000

Quota di partecipazione sul capitale % (b)	Azionista	Titoli posseduti con dir. di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipazione (e)
100,000	Edison Spa	-	(g)	CO
51,000	Edison Spa	-	-	CO
100,000	Edison Spa	-	(g)	CO
70,000	Edison Spa	-	-	CO
55,000	Edison Spa	-	-	CO
100,000	Edison International Holding Nv	-	-	CO
65,000	Edison Spa	-	(g)	CO
60,000	Edison Spa	-	(g)	CO
65,000	Edison International Holding Nv	-	-	CO
100,000	Edison Spa	-	(g)	CO
100,000	Edison Spa	-	(g)	CO
70,000	Edison Spa	-	(g)	CO
30,000	Selm Holding International Sa	-	-	-
100,000	Edison Spa	-	(g)	CO
0,000	Edison Spa	-	-	CO
100,000	Selm Holding International Sa	-	-	-
100,000	Edison Spa	-	(g)	CO
51,000	Edison Spa	-	-	CO

Elenco partecipazioni (segue)

(anche ai sensi dell'art. 126 delibera Consob 11971 del 14.5.1999)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a)	
				31.12.2007	31/12/2006
Core Business - Marketing & Commerciale					
BU Marketing & Commerciale					
Edison Energia Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	22.000.000	100,000	100,000
Eneco Energia Spa	Bolzano (I)	EUR	222.000	100,000	100,000
Core Business - Corporate					
Holding Italiane ed Estere					
Atema Limited	Dublino 2 (Irl)	EUR	1.500.000	100,000	100,000
Edison Hellas Sa	Atene (Gr)	EUR	263.700	100,000	100,000
Edison International Holding Nv (ex Montedison Finance Europe Nv)	Amsterdam (NL)	EUR	4.582.803	100,000	100,000
Edison Nederland Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.000	60,000	-
Selm Holding International Sa	Lussemburgo (L)	EUR	24.000.000	100,000	100,000
Immobiliari					
Montedison Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	2.583.000	100,000	100,000
Nuova Alba Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	2.016.457	100,000	100,000
Gruppi destinati alla vendita					
BU Asset Energia Elettrica					
Termica Boffalora Srl	Milano (I)	EUR	14.220.000	70,000	70,000
Termica Celano Srl	Milano (I)	EUR	259.000	70,000	70,000

A.2) Imprese consolidate con il metodo proporzionale

Core Business - Asset Energia Elettrica					
BU Asset Energia Elettrica					
Bluefare Ltd	Londra (Gb)	GBP	1.000	50,000	50,000
Ibiritermo Sa	Ibirité - Estado de Minas Gerais (Br)	BRL	7.651.814	50,000	50,000
Sel Edison Spa	Castelbello (BZ) (I)	EUR	84.798.000	42,000	42,000
Seledison Net Srl (Socio unico)	Castelbello Ciardes (BZ) (I)	EUR	200.000	42,000	42,000
Fonti Rinnovabili					
Parco Eolico Castelnuovo Srl	Castelnuovo di Conza (SA) (I)	EUR	10.200	50,000	50,000
Altri Asset Energia Elettrica					
Edipower Spa	Milano (I)	EUR	1.441.300.000	50,000	50,000
Core Business - Asset Idrocarburi					
BU Asset Idrocarburi					
Ed-Ina D.o.o.	Zagabria (Hr)	HRK	20.000	50,000	50,000

Quota di partecipazione sul capitale % (b)	Azionista	Titoli posseduti con dir. di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipazione (e)
100,000	Edison Spa	-	(g)	CO
90,000	Edison Spa	-	(g)	CO
100,000	Edison Spa	-	-	CO
100,000	Edison Spa	-	-	CO
100,000	Edison Spa	-	-	CO
60,000	Edison International Holding Nv	-	-	CO
99,950	Edison Spa	-	-	CO
0,050	Montedison Srl (Socio unico)	-	-	CO
100,000	Edison Spa	-	(g)	CO
100,000	Edison Spa	-	(g)	CO
70,000	Edison Spa	-	(g)	CO
70,000	Edison Spa	-	(g)	CO
50,000	Edison Spa	-	-	JV
50,000	Edison Spa	-	-	JV
42,000	Edison Spa	-	-	JV
100,000	Sel Edison Spa	-	-	JV
50,000	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	JV
45,000	Edison Spa	-	-	JV
50,000	Edison International Spa	-	-	JV

Elenco partecipazioni (segue)

(anche ai sensi dell'art. 126 delibera Consob 11971 del 14.5.1999)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a)	
				31.12.2007	31/12/2006
Core Business - Marketing & Commerciale					
BU Marketing & Commerciale					
Ascot Srl	Bressanone (BZ) (I)	EUR	10.330	50,000	50,000
Altre Attività					
Acqua					
Internat. Water Serv. (Guayaquil) Interagua C. Ltda	Guayaquil (Ec)	USD	32.180.000	45,000	45,000
International Water (Uk) Limited	Londra (Gb)	GBP	1.001	50,000	50,000
International Water Holdings Bv	Amsterdam (NL)	EUR	40.000	50,000	50,000
International Water Services (Guayaquil) Bv	Amsterdam (NL)	EUR	20.000	50,000	50,000
International Water Services Ltd	Zug (Ch)	CHF	100.000	50,000	50,000

Quota di partecipazione sul capitale % (b)	Azionista	Titoli posseduti con dir. di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipazione (e)
50,000	Eneco Energia Spa	-	-	JV
90,000	International Water Services (Guayaquil) Bv	-	-	JV
100,000	International Water Holdings Bv	-	-	JV
50,000	Edison Spa	-	-	JV
59,000	International Water Holdings Bv	-	-	JV
100,000	International Water Holdings Bv	-	-	JV

Elenco partecipazioni (segue)

(anche ai sensi dell'art. 126 delibera Consob 11971 del 14.5.1999)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % 31.12.2006 (a)
-----------------------	------	--------	------------------	---

B) Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto**Core Business - Asset Energia Elettrica****BU Asset Energia Elettrica**

Consorzio Barchetta	Jesi (AN) (I)	EUR	2.000	
GTI Dakar Ltd	George Town Gran Caiman (Gbc)	EUR	14.686.479	
Kraftwerke Hinterrhein Ag	Thusis (Ch)	CHF	100.000.000	
Roma Energia Srl	Roma (I)	EUR	50.000	

Fonti Rinnovabili

Sistemi di Energia Spa	Milano (I)	EUR	10.475.000	
------------------------	------------	-----	------------	--

Core Business - Asset Idrocarburi**BU Asset Idrocarburi**

Soc. Svil. Rea. Gest. Gasdot. Alg-Ita.V. Sardeg. Galsi Spa	Milano (I)	EUR	25.838.000	
--	------------	-----	------------	--

Core Business - Marketing & Commerciale**BU Marketing & Commerciale**

Eta 3 Spa	Arezzo (I)	EUR	2.000.000	
Gasco Spa	Bressanone (BZ) (I)	EUR	350.000	
Prometeo Spa	Osimo (AN) (I)	EUR	2.164.498	
Utilità Spa	Milano (I)	EUR	2.307.692	

Core Business - Corporate**Immobiliari**

Iniziativa Universitaria 1991 Spa	Varese (I)	EUR	16.120.000	
-----------------------------------	------------	-----	------------	--

Gruppi destinati alla vendita**BU Asset Energia Elettrica**

Consorzio Montoro	Narni (I)	EUR	4.000	
Consorzio Vicenne	Celano (I)	EUR	1.000	

Totale partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto

Quota di partecipazione sul capitale % (b)	Azionista	Titoli posseduti con diritto di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipazione (e)
50,000	Jesi Energia Spa	-	-		CL
30,000	Sondel Dakar Bv	-	-	5,7	CL
20,000	Edison Spa	-	-	14,5	CL
35,000	Edison Spa	-	-	-	CL
40,570	Edison Spa	-	-	5,1	CL
18,000	Edison Spa			3,3	CL
33,010	Edison Spa	-	-	1,1	CL
40,000	Edison Spa	-	-	0,2	CL
18,810	Edison Spa	-	-	0,7	CL
35,000	Edison Spa	-	-	0,9	CL
32,260	Montedison Srl (Socio unico)	-	(h)	4,7	CL
25,000	Edison Spa	-	-		CL
50,000	Termica Celano Srl	-	-		CL
				36,2	

Elenco partecipazioni (segue)

(anche ai sensi dell'art. 126 delibera Consob 11971 del 14.5.1999)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a) 31.12.2006
-----------------------	------	--------	------------------	--

C) Partecipazioni in imprese in liquidazione o soggette a restrizioni durevoli**Core Business - Asset Idrocarburi****BU Asset Idrocarburi**

Auto Gas Company S.A.E. (In liq.)	Il Cairo (Et)	EGP	1.700.000	
-----------------------------------	---------------	-----	-----------	--

Core Business - Corporate**Inattive e Diverse**

Codest Srl	Pavia di Udine (UD) (I)	EUR	15.600	
Finsavi Srl	Palermo (I)	EUR	18.698	
Poggio Mondello Srl (Socio unico)	Palermo (I)	EUR	364.000	

In Liquidazione e Soggette a Restrizioni

C.F.C. Consorzio Friulano Costruttori (In liq.)	Udine (I)	LIT	100.000.000	
Calbiotech Srl (In fallimento)	Ravenna (I)	LIT	90.000.000	
Cempes Scrl (In liq.)	Roma (I)	EUR	15.492	
CI.FAR. Scarl (In fallimento)	Udine (I)	LIT	20.000.000	
Compo Chemical Company (In liq.)	Wilmington - Delaware (Usa)	USD	1.000	
Coniel Spa (In liq.)	Roma (I)	EUR	1.020	
Consorzio Carnia Scrl (In liq.)	Roma (I)	EUR	45.900	
Consorzio Friulano per il Tagliamento (In liq.)	Udine (I)	EUR	10.330	
Convolci Scnc (In liq.)	Sesto San Giovanni (MI) (I)	EUR	5.165	
Ferruzzi Trading France Sa (In liq.)	Parigi (F)	EUR	7.622.451	
Frigotecnica Srl (Socio unico) (In liq.)	Palermo (I)	EUR	76.500	
Groupement Gambogi-Cisa (In liq.)	Dakar (Sn)	XAF	1.000.000	
Inica Sarl (In liq.)	Lisbona (P)	PTE	1.000.000	
Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.549.350	
Nuova I.S.I. Impianti Selez. Inerti Srl (In fall.)	Vazia (RI) (I)	LIT	150.000.000	
Sistema Permanente di Servizi Spa (In fallimento)	Roma (I)	EUR	154.950	
Soc. Gen. per Progr. Cons. e Part. Spa (In Amm. Straord.)	Roma (I)	LIT	300.000.000	
Sorrentina Scarl (In liq.)	Roma (I)	EUR	46.480	

Totale partecipazioni in imprese in liquidazione o soggette a restrizioni durevoli

Quota di partecipazione sul capitale % (b)	Azionista	Titoli posseduti con diritto di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipazione (e)
30,000	Edison International Spa	-	-	0,1	CL
33,330	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-		CL
50,000	Edison Spa	-	-		CL
100,000	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-		CO
20,000	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-		CL
55,000	Edison Spa	-	(i)		CO
33,330	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-		CL
60,000	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	(l)		CO
100,000	Nuova Alba Srl (Socio unico)	-	-		CO
35,250	Edison Spa	-	-	0,3	CL
17,000	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-		TZ
16,300	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-		TZ
27,370	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-		CL
100,000	Edison Spa	-	-	5,9	CO
100,000	Edison Spa	-	-		CO
50,000	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-		CL
20,000	Edison Spa	-	-		CL
100,000	Edison Spa	-	(g)	2,4	CO
33,330	Montedison Srl (Socio unico)	-	-		CL
12,600	Edison Spa	-	-		TZ
59,330	Edison Spa	-	-		CO
25,000	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-		CL

8,7

Elenco partecipazioni (segue)

(anche ai sensi dell'art. 126 delibera Consob 11971 del 14.5.1999)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a) 31.12.2006
-----------------------	------	--------	------------------	--

D) Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value**D.1) Trading****Core Business - Corporate****Quotate**

Acegas-Aps Spa	Trieste (I)	EUR	283.690.763
Acsm Spa	Como (I)	EUR	46.870.625
Amsc-American Superconductor	N/A (Usa)	USD	19.128.000

D.2) Disponibili per la vendita**Core Business - Asset Idrocarburi****BU Asset Idrocarburi**

Terminale GNL Adriatico Srl	Milano (I)	EUR	200.000.000
-----------------------------	------------	-----	-------------

Core Business - Marketing & Commerciale**BU Marketing & Commerciale**

Global Power Spa	Verona (I)	EUR	500.000
------------------	------------	-----	---------

Core Business - Corporate**Quotate**

RCS Mediagroup Spa	Milano (I)	EUR	762.019.050
--------------------	------------	-----	-------------

Non quotate

Emittenti Titoli Spa	Milano (I)	EUR	4.264.000
Enia Energia Spa	Reggio Emilia (I)	EUR	2.240.000
European Energy Exchange-Eex	Leipzig (D)	EUR	40.050.000
Istituto Europeo di Oncologia Srl	Milano (I)	EUR	79.071.770
MB Venture Capital Fund I Participating Comp. e Nv	Amsterdam (NL)	EUR	50.000
Syremont Spa	Messina (I)	EUR	750.000

Totale partecipazioni in altre imprese valutate al fair value**Totale**

Quota di partecipazione sul capitale % (b)	Azionista	Titoli posseduti con diritto di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipazione (e)
1,300	Edison Spa	-	-	4,8	TZ
3,170	Edison Spa	-	-	2,7	TZ
0,840	Edison Spa	-	-	3,0	TZ
10,000	Edison Spa	-	-	151,5	TZ
12,250	Eneco Energia Spa	-	-	0,3	TZ
0,990	Edison Spa	1,030	1,030	22,5	TZ
3,890	Edison Spa	-	-	0,2	TZ
9,134	Edison Spa	-	-	1,1	TZ
0,750	Edison Spa	-	-	0,7	TZ
4,370	Edison Spa	-	-	3,5	TZ
7,000	Edison International Holding Nv	-	-	2,8	TZ
40,000	Edison Spa	-	(m)		CL
				193,1	
				238,0	

Imprese entrate nell'area di consolidamento durante l'esercizio chiuso al 31.12.2007

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31.12.2007	Quota consolidata di Gruppo %
Imprese Acquisite				
Thisvi Power Generation Plant Sa	Atene (Gr)	EUR	948.000	65,000
Imprese Costituite				
Edison Nederland Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.000	100,000

Imprese uscite dall'area di consolidamento durante l'esercizio chiuso al 31.12.2007

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31.12.2006	Quota consolidata di Gruppo al 2007 %	Quota consolidata di Gruppo al 31.12.2006 %
Imprese vendute					
Serene Spa	Milano (I)	EUR	25.800.000	66,320	66,320
Imprese incorporate					
Consorzio di Sarmato Soc. Cons. P. A.	Milano (I)	EUR	200.000	55,000	52,500
Edison Treasury Services Srl (Socio unico)	Conegliano (I)	EUR	10.000	100,000	100,000
Finanziaria di Partecipazioni Elettriche Finel Spa	Milano (I)	EUR	194.000.000	100,000	100,000
Monsei Esco Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	100.000	100,000	100,000

Note

- (a) La quota consolidata di Gruppo è calcolata tenendo conto delle quote di capitale sociale possedute dalla Capogruppo o da imprese controllate consolidate con il criterio dell'integrazione globale e da imprese a controllo congiunto consolidate con il criterio dell'integrazione proporzionale.
- (b) La quota di partecipazione sul capitale è data dal rapporto tra il valore nominale di tutti i titoli rappresentativi del capitale sociale posseduti direttamente ed il capitale sociale complessivo. Nel calcolo del rapporto il denominatore (capitale sociale complessivo) viene diminuito delle eventuali azioni proprie.
- (c) La percentuale dei titoli posseduti con diritto di voto è data dal rapporto tra il numero totale di titoli rappresentativi del capitale con diritto di voto posseduti direttamente (a prescindere dalla titolarità del diritto di voto) e il capitale con diritto di voto (es. azioni ordinarie e privilegiate). Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (d) La percentuale dei diritti di voto esercitabili è data dal rapporto tra il numero dei diritti di voto spettanti in assemblea ordinaria di cui la società partecipante sia direttamente effettivamente titolare, e i diritti di voto complessivi in assemblea ordinaria esistenti. Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (e) CO = controllata JV = joint venture CL = collegata TZ = terza.
- (f) Il valore di carico è indicato solo per le imprese valutate al patrimonio netto o al costo, possedute direttamente dalla Capogruppo o da altre imprese consolidate integralmente o proporzionalmente.
- (g) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa
- (h) La partecipazione è sottoposta a pignoramento. Il diritto di voto spetta al Custode del pignoramento. Il 5/5/2006 il Tribunale di Milano ha accolto opposizione di Montedison Srl al pignoramento. Alla sentenza è stato proposto appello notificato in data 17/11/2006. In data 14/11/2007 il Tribunale di Varese ha dichiarato estinto il pignoramento e si è in attesa di cancellazione dello stesso dal Libro dei Soci.
- (i) Società in attesa di cancellazione in quanto il 12 luglio 2007 il Tribunale di Ravenna ha chiuso il fallimento a seguito del riparto finale dell'attivo. Il Registro delle Imprese di Ravenna ha iscritto l'atto il 17 luglio 2007 considerando peraltro la società attiva.
- (l) Società in attesa di cancellazione in quanto il 20 aprile 2007 il Tribunale di Udine ha chiuso il fallimento a seguito della totale distribuzione dell'attivo. Il Registro delle Imprese di Udine ha iscritto l'atto il 2 maggio 2007 riconsiderando peraltro la società attiva.
- (m) Edison ha esercitato il 30/01/2007 l'opzione di vendita della partecipazione rispetto alla quale la controparte si è resa inadempiente.

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217.

BRL real brasiliano	HRK kuna croata
CHF franco svizzero	LIT lira italiana
EGP sterlina egiziana	PTE escudo portoghese
EUR euro	USD dollaro statunitense
GBP sterlina inglese	XAF franco centro africano

ATTESTAZIONE
del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob
n. 11971 del maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Umberto Quadrino in qualità di "Amministratore Delegato" e Marco Andreasi in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della Edison Spa attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2007.

2. Si attesta inoltre che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) ai sensi dell'art. 154 bis, comma 5 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) e quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Milano, 12 febbraio 2008

L'Amministratore Delegato

Umberto Quadrino

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Marco Andreasi

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti della
EDISON SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative di EDISON SpA e sue controllate ("GRUPPO EDISON") chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di EDISON SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 marzo 2007.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato di EDISON SpA al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e

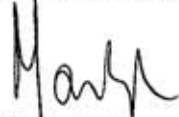
Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 055471747 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 80 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011558771 - Trento 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 16 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa consolidati del GRUPPO EDISON per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 29 febbraio 2008

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco Sala
(Revisore contabile)

(2)

Il documento è disponibile anche
sul sito Internet www.edison.it

Coordinamento editoriale
Relazioni Esterne e Comunicazione

Progetto grafico
In Pagina, Saronno

Fotografie
Archivio Edison
Camera Chiara
Eye Studio
Photonica
Polifemo fotografia
Renato Cerisola
Jenny Zarins

Stampa
Grafiche Mariano, Mariano Comense

Milano, marzo 2008

Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta ecologica, a basso impatto ambientale.



the 1990s, the number of people in the world who are illiterate has increased from 400 million to 600 million.

There are many reasons for this. One is that the population of the world is growing so fast that the number of people who are illiterate is increasing. Another reason is that the quality of education is so poor that many people who are literate are unable to read and write.

There are many ways to reduce the number of illiterate people in the world. One way is to improve the quality of education. Another way is to provide more opportunities for people to learn to read and write.

It is important to reduce the number of illiterate people in the world because illiteracy is a major barrier to economic development and social progress. People who are illiterate are unable to read and write, which makes it difficult for them to find jobs, start businesses, and improve their lives.

There are many organizations that are working to reduce the number of illiterate people in the world. One of the most well-known is the United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization (UNESCO). UNESCO has a program called the Global Education Monitoring Report (GEMR) that tracks progress on education around the world.

Another organization that is working to reduce the number of illiterate people in the world is the International Literacy Association (ILA). The ILA has a program called the International Literacy Survey (ILS) that provides data on literacy rates in different countries.

There are many other organizations that are working to reduce the number of illiterate people in the world. These organizations are working to improve the quality of education, provide more opportunities for people to learn to read and write, and raise awareness of the importance of literacy.

It is important to continue to work to reduce the number of illiterate people in the world. Literacy is a key to economic development and social progress, and it is essential for people to be able to read and write in order to improve their lives.

There are many ways to reduce the number of illiterate people in the world. We need to continue to improve the quality of education, provide more opportunities for people to learn to read and write, and raise awareness of the importance of literacy.

It is our responsibility to ensure that everyone has the opportunity to learn to read and write. We need to continue to work together to reduce the number of illiterate people in the world and create a more literate and prosperous world for all.

Let us continue to work together to reduce the number of illiterate people in the world and create a more literate and prosperous world for all.

Let us continue to work together to reduce the number of illiterate people in the world and create a more literate and prosperous world for all.

Let us continue to work together to reduce the number of illiterate people in the world and create a more literate and prosperous world for all.

Let us continue to work together to reduce the number of illiterate people in the world and create a more literate and prosperous world for all.

the 1990s, the number of people in the world who are illiterate has increased from 400 million to 600 million.

There are many reasons for this. One is that the population of the world is growing so fast that the number of people who are illiterate is increasing. Another reason is that the quality of education is so poor that many people who are literate are unable to read and write.

There are many ways to reduce the number of illiterate people in the world. One way is to improve the quality of education. Another way is to provide more opportunities for people to learn to read and write.

It is important to reduce the number of illiterate people in the world because illiteracy is a major barrier to economic development and social progress. People who are illiterate are unable to read and write, which makes it difficult for them to find jobs, start businesses, and improve their lives.

There are many organizations that are working to reduce the number of illiterate people in the world. One of the most well-known is the United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization (UNESCO). UNESCO has a program called the Global Education Monitoring Report (GEMR) that tracks progress on education around the world.

Another organization that is working to reduce the number of illiterate people in the world is the International Literacy Association (ILA). The ILA has a program called the International Literacy Survey (ILS) that provides data on literacy rates in different countries.

There are many other organizations that are working to reduce the number of illiterate people in the world. These organizations are working to improve the quality of education, provide more opportunities for people to learn to read and write, and raise awareness of the importance of literacy.

It is important to continue to work to reduce the number of illiterate people in the world. Literacy is a key to economic development and social progress, and it is essential for people to be able to read and write in order to improve their lives.

There are many ways to reduce the number of illiterate people in the world. We need to continue to improve the quality of education, provide more opportunities for people to learn to read and write, and raise awareness of the importance of literacy.

It is our responsibility to ensure that everyone has the opportunity to learn to read and write. We need to continue to work together to reduce the number of illiterate people in the world and create a more literate and prosperous world for all.

Let us continue to work together to reduce the number of illiterate people in the world and create a more literate and prosperous world for all.

Let us continue to work together to reduce the number of illiterate people in the world and create a more literate and prosperous world for all.

Let us continue to work together to reduce the number of illiterate people in the world and create a more literate and prosperous world for all.

Let us continue to work together to reduce the number of illiterate people in the world and create a more literate and prosperous world for all.

Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano

Capitale Soc. euro 5.291.664.500,00 i.v.
Reg. Imprese di Milano e C.F. 06722600019
Partita IVA 08263330014
REA di Milano 1698754

EDISON SPA
Foro Buonaparte 31
20121 Milano
T 02 6222.1
www.edison.it

